

SCALFARO A BOLOGNA AL GIURAMENTO DEI PARACADUTISTI

Fischi tra i parà

La «contestazione» da alcuni giovani lombardo-veneti - Ironico il Presidente **Costituente, spiragli dal Pds**

IL «GIALLO» DI UN SUICIDIO

Traffico di organi dall'ex Jugoslavia? Trieste nel mirino



Andolina:
«fasulle»
la presunte
rivelazioni

TRIESTE — Chi è «Diavolo Rosso»? E che cosa aveva scoperto Xavier Gautier? E cosa pensava del suo suicidio a Minorca? La vicenda del giornalista francese di «Le Figaro», morto tre settimane fa senza lasciare spiegazioni, diventa un giallo. Il direttore del quotidiano gli aveva rifiutato un articolo poco prima della morte. In quel testo c'erano informazioni su un miliardario traffico di organi dall'ex Jugoslavia in guerra, gestito da mafiosi italiani e criminali di guerra bosniaci. A rivelarlo a Gautier sarebbe stato un misterioso informatore italiano che lui chiama «Diavolo Rosso». Alla vicenda ha dedicato un articolo anche il settimanale inglese «Observer». Secondo Gautier, un «convoglio» faceva regolarmente la spola tra Sarajevo e Fiume, portando gli organi delle vittime e a volte cadaveri interi. «Le vittime venivano uccise a bastonate in testa perché non andasse persa nemmeno una goccia di sangue», aveva detto a Gautier «Diavolo Rosso». Poi, da Fiume, gli organi venivano portati a Trieste. E il giornalista aveva dichiarato di conoscere i nomi delle persone implicate all'ospedale di Trieste, dove venivano portati gli organi.

Ma secondo il medico triestino Marino Andolina, impegnato in frequenti missioni di aiuto umanitario nell'ex Jugoslavia durante il conflitto, le rivelazioni non hanno alcun fondamento. Egli stesso era stato chiamato in causa tempo fa con l'accusa di traffico d'organi. Andolina fra l'altro precisa che il midollo osseo non può essere prelevato da cadaveri, e che il traffico di altri organi non potrebbe comunque riguardare Trieste, dove non si praticano altri tipi di trapianto.

In Trieste

BOLOGNA — «Alcuni hanno il pensiero e lo esprimono, mentre altri hanno fiato e lo lasciano andare. Ognuno ha quello che ha. Ma noi siamo riconoscenti a tutti». Così il Presidente della Repubblica Scalfaro ha risposto ai fischi di alcuni giovanotti, di origine lombardo-veneta, con il baschetto rosso tipico dei parà presenti ieri in piazza Maggiore alla manifestazione conclusiva dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia.

Con il Capo dello Stato hanno assistito alla cerimonia di giuramento degli allievi parà il presidente del Consiglio Prodi e il ministro della Difesa Andreotti. Dopo il saluto del ministro, il quale ha

sottolineato che «l'Italia è unita nei sentimenti e nelle speranze di tutti i suoi cittadini», il Presidente della Repubblica ha fatto gli auguri ai paracadutisti, ai giovani che hanno giurato «fedeltà alla Patria, alla loro terra, a compiere il dovere ogni giorno».

Le contestazioni, peraltro isolate, non si sono limitate al Capo dello Stato. Alcuni fischi hanno accolto anche il ministro della Difesa e il sindaco di Bologna Walter Vitali.

E intanto il dibattito politico si indirizza sempre più sulle riforme istituzionali, su una nuova forma di stato da adottare, su nuovi modelli di governo. A questo punto il dilemma è: Costituente sì, Costituente no? Su questo modo di procedere,

da sempre caldeggiato dalla Lega, ieri si è avuta una cauta apertura dal capogruppo del Pds alla camera, Fabio Mussi. E il segretario del Ccd Casini ha colto a volo l'apertura di Mussi dichiarandosi pronto ad accettare la sfida delle riforme. Anche per Giovanni Alemanno, dell'esecutivo nazionale di An, la Costituente eletta con il sistema proporzionale sarebbe la risposta più adeguata «ai continui segnali di insoddisfazione» che giungono da tutto il Paese. Ma Fini fino ad ora ha preferito mettere l'accento, più che su quale debba essere la sede del confronto maggioritario, sull'opposizione, sulle divergenze interne all'Ulivo sul presidenzialismo.

A pagina 2



Partono le trattative tra Eltsin e i ribelli ceceni

MOSCA — I capi guerriglieri ceceni più radicali si sono opposti fino all'ultimo per mandare a monte il vertice tra il presidente russo Boris Eltsin e il leader separatista Zelimkhan Iandarbiev, ma alla fine tra i ribelli ha prevalso il partito della trattativa e l'incontro, salvo sorprese dell'ultima ora, ci sarà. Secondo fonti russe l'avvio degli incontri è fissato per oggi, ma i ceceni non hanno ancora confermato alcuna data. In ogni caso l'arrivo di Iandarbiev e della sua delegazione a Mosca pare una questione di ore. Nella foto, il riposo di un soldato russo impegnato in Cecenia.

A pagina 6

PER LA PRIMA VOLTA SARA' ELETTO DIRETTAMENTE IL PRIMO MINISTRO

Israele verso un voto storico

Il peso dell'entità palestinese - Duello tv tra Peres e Netanyahu, il leader del Likud

GERUSALEMME — Mercoledì non sarà un giorno come gli altri in Israele. Sono cambiate molte, troppe cose da quando gli elettori dello Stato ebraico andarono all'ultima volta alle urne, nel 1992. La legge elettorale, per cominciare, per la prima volta in 48 anni di storia gli israeliani eleggeranno direttamente il primo ministro, oltre a votare per i 120 membri del parlamento, la Knesset. Poi parteciperanno al voto i movimenti islamici, finora esclusi. E questo

dà un'inedito potere agli arabo-israeliani, il 14% della popolazione. Infine, queste elezioni si svolgono con un nuovo vicino di casa: l'Autorità nazionale palestinese. Il processo di pace è lì, concreto. Non è più solo un progetto politico.

Queste sono le novità oggettive. Ma altre, più sottili, più emotive, dominano questa vigilia elettorale. Israele ha vissuto un anno drammatico, che l'ha trasformata profondamente. La nascita di un'entità palestinese nei territori occupati, con la breve illusione di aver finalmente conquistato la pace. Poi, la doccia scozzese dell'assassinio di Yitzhak Rabin, il 4 novembre 1995, da parte di un estremista ebreo. E tre mesi dopo la nuova offensiva, sanguinosa, degli integralisti islamici di Hamas, con la reazione del governo: bombardamenti dei villaggi del Libano meridionale e stragi di «innocenti».

Questo Paese ferito, tormentato, è chiamato però a una scelta decisiva. Due candidati, due linee politiche radicalmente diverse. Mercoledì si decide il destino di Israele nei prossimi dieci anni, e certamente anche il destino dei palestinesi e della pace nella regione.

Benjamin Netanyahu, il leader della coalizione di destra Likud, ha puntato tutto sulla paura per le bombe di Hamas. Ma per affermare altri tre principi: no allo Stato palestinese, no alla restituzione dei territori arabi occupati, no a

concessioni su Gerusalemme. Una posizione che entusiasma il popolo dei coloni. Peres parla invece agli intellettuali, alla gente di città, agli uomini d'affari: «Il nostro scopo principale nei prossimi quattro anni è raggiungere una pace stabile in Medio Oriente, e una coalizione di destra distruggerebbe il processo di pace». Nel faccia a faccia televisivo di ieri, entrambi si sono dichiarati «vittoriosi».

A pagina 6

GIORNATA ELETTORALE TORRIDA A TIRANA

Albania, accuse di brogli Il partito socialista si ritira

INTERNI

La violenza a Bari: confessa il capo della «banda»

L'ufficiale della Finanza smentisce Stefania Ariosto

Lotteria del mare: vanno a Grosseto i due miliardi

TIRANA — Atmosfera ad alta tensione ieri in Albania in occasione delle elezioni politiche. Il Partito socialista (ex comunisti) ha denunciato il Partito democratico del presidente Sali Berisha di irregolarità su vasta scala e ha deciso di ritirare i propri candidati dalle consultazioni.

L'annuncio è arrivato nel tardo pomeriggio, diverse ore prima della chiusura dei seggi. Una decisione che getta lunghe ombre sulla possibilità dell'Albania di avere una transizione relativamente indolore verso la democrazia, dopo decenni sotto un regime dispotico e xenofobo.

Il clima è molto teso: ieri sera a Vlorë un funzionario del partito socialista è stato ferito da colpi di arma da fuoco sparati da una macchina in corsa; oggi invece è stato ferito a coltellate un commissario del Partito democratico in un paesino dei pressi di Tropoja.

Miranda Gace, responsabile del gruppo di monitoraggio «Società per la Cultura Democratica», finanziato dagli Stati Uniti e da diversi Paesi europei, nel pomeriggio aveva ammesso che la situazione era difficile ma che non vi erano grossi problemi. La stessa fonte aveva comunque preso atto che le elezioni sono state organizzate malissimo: le schede a disposizione degli elettori non sono sufficienti; in diverse località i seggi hanno aperto in ritardo.

A pagina 6

MOTO: IL CAMPIONE ORMAI VICINO AL TERZO TITOLO

Biaggi vola ancora

Il Verona conquista in anticipo la promozione in serie A



FIRENZE — Max Biaggi sta volando con la sua Aprilia verso il terzo titolo mondiale consecutivo nella classe 250. Bissando al Mugello la vittoria nel Gran Premio d'Italia del 1995, il pilota romano ha raggiunto il 19.º successo in una gara iridata, dopo 25 pole position, con quattro vittorie e un secondo posto su cinque gare disputate quest'anno.

E il Verona ha ottenuto ieri la matematica certezza della promozione in serie A, a due giornate dalla conclusione del campionato, pareggiando 1-1 sul campo della Lucchese.

In Sport

FESTEGGIATO A TRIESTE

Due anni di pedalate attraverso 19 Paesi Trionfo di Ostrouska



TRIESTE — Calorosa accoglienza per Massimo Ostrouska, il giovane ventiseienne che in due anni ha attraversato le Americhe in mountain-bike, dall'Alaska alla Terra del Fuoco. Partito nel giugno del 1994, Ostrouska è rientrato ieri a Trieste trionfalmente accolto dalle massime autorità cittadine e da alcune centinaia di cittadini che lo hanno applaudito in Piazza dell'Unità. In due anni ha attraversato 19 Paesi, scattato cinquemila fotografie, consumato sei copertoni, conosciuto centinaia di persone di lingue e razze diverse, è caduto decine di volte ed è rimasto coinvolto in due incidenti stradali, ha speso 24 milioni di lire di tasca sua, ha lasciato pezzetti di cuori infranti qua e là e una scia di ricordi ancora da digerire. E adesso ha un solo scopo: «Fare qualcosa per la mia città, e soprattutto per i triestini sparsi nel mondo».

In Trieste

UNA COOPERATIVA SENZA FINI DI LUCRO
comunità educante
UN SISTEMA ARTICOLATO DI SCUOLE

Scuola Media Comunità Educante
Orario dal lunedì al venerdì
Legalmente riconosciuta

Nuovo Liceo Europeo
Legalmente riconosciuto con un piano di studi secondo le direttive C.E.E.

SERVIZI INTEGRATIVI: attività di studio pomeridiano - corsi di sostegno e integrativi di latino, francese, disegno, attività espressive, informatica - pranzo

Per facilitare la frequenza, aperta a ragazzi e ragazze, sono istituiti speciali BORSE DI STUDIO e ASSEGNI DI STUDIO (Legge reg. n. 14/91)

Sono aperte le iscrizioni al CENTRO ESTIVO 1996
13 settimane in turni bisettimanali dal 10 giugno al 6 settembre
dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.30
Per informazioni via Besenghi 16, tel. 308060

LONDRA: CLAMOROSA USCITA DEL PRINCIPE WILLIAM, 14 ANNI, IL PIU' GIOVANE EREDE DEI WINDSOR

«Un futuro da re? Non ci penso nemmeno»

LONDRA — Dev'essere proprio difficile oggi essere principi. A 14 anni William, il più giovane erede dei Windsor, detesta la prospettiva di portare un giorno la corona. E il duca di York, Andrea, non viene accettato da un circolo di golf perché i suoi membri temono l'attenzione impetuosa dei mass media. E il premier John Major critica l'erede designato Carlo perché promuove la tolleranza fra religioni diverse.

Con puntualità dovizia, i giornali domenicali britannici fanno le pulci alle

faccende reali ed è il «Mirror» a rivelare che l'imberbe ma assestato William ne ha già abbastanza del palazzo e vuole «una vita normale». Sorpreso papà Carlo, che però non fa caso allo sfogo giovanile, preoccupato invece fargli cambiare idea: ha sempre desiderato vedere il figlio re ma si dice pronta a sostenerlo qualsiasi vita scelga di fare.

Per lo zio Andrea il titolo sembra invece non contare più se è vero che il golf club di S.George Hills Estate ha respinto

la sua domanda d'iscrizione. Non per motivi di sicurezza come si dice ma, scrive l'«Express», perché i suoi membri non vogliono paparazzi tra i piedi e temono per il buon nome del circolo, visti gli scandali ai quali il focoloso Andrea non è nuovo. Il titolo non garantisce nemmeno Carlo che dovrà ora chiarire perché fa «gesti vuoti» auspicando l'armonia fra i popoli e le religioni, come dice Major in un'intervista in programma mercoledì sul secondo canale della Bbc.

Per Buckingham Palace non ci sono attriti fra il premier conservatore e l'erede al trono che però, criticato già da Diana e da deputati laburisti come «non adatto» alla corona, di recente è stato attaccato da membri del partito di governo per avere difeso il primato della fede, qualsiasi essa sia, in incontri con leader di comunità religiose non cristiane.

Come non bastasse, anticipa «People», per Carlo si addensano nuove nubi sull'orizzonte domestico: Diana ha deciso di ripetere l'exploit dell'intervista televisiva

alzando il tiro. Magari per forzare la mano a Carlo e ottenere quanto chiede per il divorzio. Persa con il divorzio l'occasione di diventare regina, Diana si era rassegnata a diventare un giorno regina madre ma, se William rinunciava al trono, potrebbe essere costretta a fare come Sara che, divorziando da Andrea, ora torna fra i comuni mortali e si prepara a mantenersi e a pagare i debiti lavorando. Secondo il «Mirror», Sara sta già negoziando un contratto con un'agenzia di modelle parigina.

p. a.

IL CAPO DELLO STATO HA PARLATO IERI AGLI ALLIEVI PARACADUTISTI IN OCCASIONE DEL GIURAMENTO

Scalfaro, fischi e battute a Bologna

«Hanno aria in corpo»: ha sdrammatizzato la contestazione in piazza Maggiore, che ha coinvolto anche il ministro Andreatta

POLO E LEGA INTERESSATI Riforme, l'Ulivo apre uno spiraglio sulla Costituente

ROMA — «Riforme in fretta, entro tre anni», ha sollecitato Scalfaro. «Più poteri alle Regioni», ha invocato Mancino, chiedendo di smantellare lo Stato accentratore. Prodi, nel giorno in cui riceveva la fiducia del Senato ha parlato di «Stato federale». Insomma, le riforme bisogna farle, su questo sono tutti d'accordo, e la minacciosa onda secessionista di Bossi spinge ancor di più verso una modifica della forma dello Stato. Ma qual è la strada? A questo punto il dilemma è: Costituente sì, Costituente no?

Durante la campagna elettorale l'Ulivo, e in particolare il Pds, hanno privilegiato una Commissione bicamerale per le riforme, costituita secondo la rappresentanza proporzionale delle forze politiche. Ma ieri il neo eletto presidente dei deputati della sinistra democratica ha aperto uno spiraglio verso la Costituente. «Sugli obiettivi da raggiungere ho le idee chiare, mentre mi sento di essere meno perentorio e definitivo di altri miei compagni sui mezzi necessari per realizzarli», ha detto, contestando così il deciso «no» del presidente della Camera e collega di partito Luciano Violante.

Il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini coglie a volo l'apertura di Mussi, e si dichiara pronto ad accettare la sfida delle riforme. Probabilmente vede anche l'occasione di meglio aggregare intorno ai temi del federalismo, del presidenzialismo, della nuova legge elettorale l'area di centro del suo partito, del Cdu e di frange di Forza Italia. «È un fatto di grande rilevanza la disponibilità della sinistra, annunciata dal capogruppo parlamentare Mussi, a ragionare sull'assemblea costituente», dice Casini. Le grandi riforme che l'Italia attende («esigono una legittimazione popolare, una indicazione diretta dalla gente»). Il leader cristiano democratico si augura quindi che la sinistra faccia cadere certi suoi «tabù istituzionali».

«L'assemblea costituente», conclude, «può segnare una vera e propria svolta anche nei rapporti politici: non è un caso che la Lega e il Polo possano convergere su questa ipotesi con la parte più illuminata della sinistra».

Il Carroccio vede nella Costituente l'unica possibilità rimasta all'Italia di trasformarsi in uno Stato federale. Per questo, secondo il vice presidente della Camera di Forza Italia Alfredo Biondi rifiutava di fare, involontariamente, «un regalo alla Lega, consentendo di continuare a cavalcare una protesta fatta di slogan e di battute». Per Biondi, che boccia l'ipotesi di una commissione bicamerale, la Costituente «costituirebbe invece una risposta alta alla richiesta di cambiamento istituzionale».

Anche per Giovanni Alemanno, dell'esecutivo nazionale di Alleanza nazionale, la Costituente eletta con il sistema proporzionale sarebbe la risposta più adeguata «ai continui segnali di insoddisfazione che giungono da tutto il paese. Ma il leader di An Gianfranco Fini fino ad ora ha preferito mettere l'accento sulle divergenze interne all'Ulivo sul presidenzialismo».

BOLOGNA — «Alcuni hanno il pensiero e lo esprimono, mentre altri hanno fiato e lo lasciano andare. Ognuno ha quello che ha. Ma noi siamo riconoscenti a tutti». Così il presidente della repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha risposto ai fischi di alcuni giovanotti con il baschetto rosso tipico dei paracadutisti ieri in piazza Maggiore alla manifestazione conclusiva dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia. Con il capo dello Stato hanno assistito alla cerimonia di giuramento degli allievi paracadutisti il presidente del consiglio Romano Prodi e il ministro della Difesa Beniamino Andreatta. La giornata del presidente della repubblica è cominciata alle 9 al Santuario della Madonna di San Luca, dove Scalfaro ha assistito alla messa della Pentecoste assieme a Prodi.

Nell'omelia monsignor Ernesto Vecchi in

*Un'altra giornata dedicata
alla difesa dell'unità nazionale.*

*Al santuario di San Luca
insieme a Romano Prodi*

una chiesa gremita di fedeli ha sottolineato più volte il valore dell'unità nazionale: «Nel cinquantenario della fondazione della Repubblica, cogliamo il tempo della sua integrità. Questa nostra Italia sta vivendo un momento favorevole e si avvicina il terzo millennio con molte speranze per il quale il nostro popolo ha bisogno di sentirsi una famiglia».

Al termine della messa Scalfaro e Prodi si sono soffermati in sacrestia a firmare il registro dei visitatori, e davanti all'immagine della Ma-

donna di San Luca. All'uscita il capo dello Stato si è rivolto scherzosamente al Presidente del Consiglio: «L'ho aspettata prima che i giornalisti pensassero che abbiamo bisticciato sotto la Madonna». Poi il corteo presidenziale si è recato in Prefettura, da dove Scalfaro e Prodi a piedi si sono incamminati verso piazza Maggiore. Dopo il saluto del ministro della Difesa il quale ha sottolineato che «l'Italia è unita nei sentimenti e nelle speranze di tutti i suoi cittadini», il presidente della Re-

pubblica ha fatto gli auguri ai paracadutisti, ai giovani che hanno giurato «fedeltà alla patria, alla loro terra, a compiere il dovere ogni giorno».

La maggior parte delle persone presenti in piazza ha applaudito, ma alcuni hanno fischiato. Il Capo dello Stato ha ringraziato per l'applauso «e grazie anche per questa manifestazione festosa», riferendosi ai fischi. «Espressione», ha detto Scalfaro, «di tanta aria che taluni hanno in corpo. Non consumatela tutta in una manifestazione, altrimenti alla prossima sarete senza fiato».

Le contestazioni non si sono limitate al Capo dello Stato. Alcuni fischi hanno accolto anche il ministro della Difesa e il sindaco di Bologna Valter Vitali. Un paracadutista, il bolognese Arturo Bandini, 73 anni, reduce della brigata «Nembo» ha voluto precisare che dal suo gruppo nessun fischio è partito contro Scalfaro né altre autorità.



Scalfaro e Prodi passano in rassegna un picchetto di paracadutisti.

PRONTE ANCORA ALL'AZIONE DAL QUARTIERE GENERALE DI CONEGLIANO

Fisco, le «ronde» non mollano

Emma Marcegaglia (Giovani industriali): fenomeno da condannare ma da affrontare

ROMA — «È sicuramente un fenomeno da condannare». Che comunque «va affrontato immediatamente». Il giorno dopo la bufera scatenata dalle «ronde anti-fisco» del Nord-Est anche Emma Marcegaglia, numero uno dei giovani industriali e vicepresidente della Confindustria, dice la sua. Mentre i fuochi di rivolta fiscale che nei giorni scorsi hanno acceso il Trevigiano sono tutt'altro che spenti anche la «signora» di via dell'Astronomia stigmatizza la protesta.

È infatti: sotto la cenere del fine settimana, covano fiamme che potrebbero risolversi da un momento all'altro il copricchio della protesta. Le squadre anti-fisco, riunite nel quartier generale alla periferia industriale



di Conegliano Veneto, sono pronte a tornare in azione. A ripetere altri cento, mille «no» come quello di venerdì, improvvisato contro un posto di blocco della Guardia di Finanza. E se i Liberi imprenditori europei ripetono le loro parole d'ordine - vogliamo un fisco più equo, con aliquote europee, regole certe e uguali per tutti - il fiume di com-

*«La protesta acuita dal timore
che lo sviluppo imprenditoriale
del Nordest possa essere minacciato»*

«Un modello che deve crescere»

menti e polemiche non si esaurisce. Anche la Marcegaglia ha riflettuto sulle ragioni della protesta. Da non sottovalutare, prima di tutto. Da capire, anche. Il fenomeno è così forte nel nord-est europeo perché in quelle aree si sente il bisogno - ha spiegato la Marcegaglia - di un fisco europeo: le aliquote italiane sul reddito d'impresa sono molto più

alte di quelle di altri paesi europei. Perché proprio ora spuntano queste squadre di Robin Hood anti-gabelle? «La protesta è acuita in questo periodo dal timore che lo sviluppo avuto fino a oggi possa essere minacciato». La realtà del Nord-Est della Penisola, poi, è caratterizzata da uno «spontanesimo industriale» che, rileva la Marcegaglia, «ha dato vita a un fenomeno produttivo interessante, in quanto in un'economia che richiede grande flessibilità il modello delle piccole imprese ha dei vantaggi». Però, non basta: «questo modello», ha aggiunto, «deve rafforzarsi sia da un punto di vista finanziario che da quello tecnologico e da quello della cultura imprenditoriale».

Ma cosa sarebbe poi il federalismo fiscale richiesto da questi imprenditori? Secondo Marcegaglia esso prevede che «una parte delle entrate rimanga sul territorio e venga investita da imprenditori locali, con possibilità di verifica da parte dei cittadini e che un'altra parte invece venga data sotto forma di solidarietà alle zone del Paese più deboli».

ROMA — Pur seguendo i ritmi lenti da prima repubblica e da Stato quasi agricolo e non da era post-industriale, il governo Prodi incasserà a metà settimana la fiducia. E poi sotto al lavoro. Su due terreni, particolarmente, la riforma dello Stato e l'economia. La cornice dentro la quale si muoverà è però il problema spinoso del federalismo o meglio dei rapporti tra le varie regioni del paese. Su questo percorso si incrocia la Lega; si muove qualche protesta fiscale preoccupante; potrebbero esserci contro-misure o reazioni del Sud. Lo scenario presenta indubbiamente tonalità inquiete. La parola secessione fa giustamente paura, quando può trovare ragioni infinite nelle disfunzioni reali della nostra amministrazione pubblica.

Si è detto e blaterato più volte sul ruolo dei media nell'orientare l'opinione pubblica.

La televisione viene considerata quale nuovo soggetto politico, come una nuova piazza sociale, un nuovo agorà dove si dibatte di politica. I diversi politici, la stessa magistratura, si scontrano tutti i giorni sulle pagine dei quotidiani. Di Pietro, neo ministro e assai esperto di media, quando vuole ottenere qualcosa dal governo dichiara i suoi intenti e chiarisce le sue competenze per il Giubileo del duemila servendosi di televisioni e stampa. Sembra dunque che il terzetto politico, che il dibattito democratico si svolge via aereo, oltre che alla camera e al senato.

Contemporaneamente pare che l'unico problema sia le riforme e l'unità d'Italia. Si dimenticano almeno due cose. Primo. La politica parlata e chiacchierata viene misurata da ciò che fanno le amministrazioni nei singoli territori, cioè dalla politica «agita», concreta, in opera. Poco conta che l'Istat dichiari l'infla-

I BISOGNI DEL PAESE «VERO»

Le gente sollecita risposte concrete: i politici sono avvertiti

ROMA — Pur seguendo i ritmi lenti da prima repubblica e da Stato quasi agricolo e non da era post-industriale, il governo Prodi incasserà a metà settimana la fiducia. E poi sotto al lavoro. Su due terreni, particolarmente, la riforma dello Stato e l'economia. La cornice dentro la quale si muoverà è però il problema spinoso del federalismo o meglio dei rapporti tra le varie regioni del paese. Su questo percorso si incrocia la Lega; si muove qualche protesta fiscale preoccupante; potrebbero esserci contro-misure o reazioni del Sud. Lo scenario presenta indubbiamente tonalità inquiete. La parola secessione fa giustamente paura, quando può trovare ragioni infinite nelle disfunzioni reali della nostra amministrazione pubblica.

Si è detto e blaterato più volte sul ruolo dei media nell'orientare l'opinione pubblica. La televisione viene considerata quale nuovo soggetto politico, come una nuova piazza sociale, un nuovo agorà dove si dibatte di politica. I diversi politici, la stessa magistratura, si scontrano tutti i giorni sulle pagine dei quotidiani. Di Pietro, neo ministro e assai esperto di media, quando vuole ottenere qualcosa dal governo dichiara i suoi intenti e chiarisce le sue competenze per il Giubileo del duemila servendosi di televisioni e stampa. Sembra dunque che il terzetto politico, che il dibattito democratico si svolge via aereo, oltre che alla camera e al senato.

Contemporaneamente pare che l'unico problema sia le riforme e l'unità d'Italia. Si dimenticano almeno due cose. Primo. La politica parlata e chiacchierata viene misurata da ciò che fanno le amministrazioni nei singoli territori, cioè dalla politica «agita», concreta, in opera. Poco conta che l'Istat dichiari l'infla-

Tutti sanno, poiché sta scritto anche nei libri di storia delle superiori, che un popolo si ribella quando la politica, i governi, non lo rappresentano più nei suoi interessi reali. Nei paesi excomunisti lo Stato aveva dimenticato i bisogni del paese vero, creando una nomenclatura di parassiti di partito. Da noi sono in atto da tempo processi simili. Prodi, e soprattutto la sinistra, si ricordino, che non bastano ritocchi di facciata. Non è più tempo di estati romane, di uffici stampa o relazioni pubbliche come al comune di Napoli. Non è più tempo di belletti. Il paese reale guarda e giudica.

Bruno Cescon

PREVIDENZA E OCCUPAZIONE LE QUESTIONI PIU' URGENTI E DIBATTUTE

Pensioni, vento di burrasca

Sindacati e Confindustria in rotta di collisione - Statali: il posto fisso è ormai indifendibile

ROMA — Adesso che il Governo e le parti sociali (imprenditori e sindacati) hanno fatto sapere che cosa vogliono dalla «nuova stagione» che si è aperta a livello politico, almeno due domande è lecito porsi: che cosa ha capito il comune cittadino dalla serie di enunciazioni di principi e quando si passerà dai principi teorici alle

decisioni. Senza dimenticare che esiste un «problema Lega» di cui pare si siano accorti anche i grandi giornali i quali, dopo aver liquidato spesso le provocazioni del Bossi senza capire cosa c'era dietro, ora si trovano spiazzati di fronte ai primi accenni di «resistenza» a un sistema fiscale che tutti giudicano vessatorio ma al quale fi-

nora non è stata posta mano. C'è il rischio, a questo punto, che parlarsi soltanto di federalismo diventi un'esercitazione verbale. Sulla comprensione da parte della «gente» dei grandi discorsi fatti in questi giorni può esserci un sano scetticismo, se è vero che uno degli addetti come Pietro Larizza ha confessato, in rappor-

to al discorso di Prodi, che «ci sono parti che non ho capito esattamente». Per non parlare della disputa sul livello raggiunto dalla lira, visto che le posizioni all'interno del mondo politico, imprenditoriale, sindacale e degli economisti sono del tutto contraddittorie: come volete che riescano ad orientarsi i cittadini comuni? Ma il pro-

blema di fondo, ci pare, resta quello delle decisioni sulle grandi emergenze nazionali, quelle che finiranno per condizionare le scelte decise. Nessun dubbio che sono due le questioni di estrema urgenza: pensioni e occupazione. Sulle prime le valutazioni sono di duro contrasto: da una parte la Confindustria che vuole la riforma della riforma, dall'altra i sindacati per i quali non se ne parla neppure, in mezzo i ministri concordi sul fatto che i conti tornano e al massimo «concedono» una rivisitazione dei termini tra il 1998 e il 2000. Affermazioni solo di principio mentre non risulta che siano stati fatti passi avanti sulla strada dei Fondi pensionistici, in grado di dare alternative e soprattutto di mettere sul mercato decine di migliaia di miliardi per investimento. Si stanno elaborando varie alternative che sembrano destinate ad un unico approdo, quello di un tavolo triangolare come avvenuto per il costo del lavoro.

E a quel tavolo dovrà essere detto con chiarezza che è giunto il momento di dire addio alle speranze del «posto fisso» soprattutto per quanto riguarda la pubblica amministrazione e che nessuna delle altre opzioni - orario di lavoro, part-time, lavoro interinale, flessibilità - possiede la potenzialità di risolvere il problema.

Gigi Dario

SECONDO I DATI COMUNITARI

L'economia della Ue è sempre meno verde: la gente lascia i campi

BRUXELLES — Le braccia votate all'agricoltura in Europa sono sempre meno. Quello dei campi è un esodo costante di anno in anno che - secondo gli ultimi dati dell'ufficio statistico della Commissione Europea, Eurostat - nel 1995 ha strappato al settore nei 15 paesi dell'Unione oltre 200mila addetti per dirigerli verso altri rami produttivi ritenuti più redditizi. L'Italia funge da ago della bilancia di questa tendenza in quanto, da sola, fornisce un quarto dei dipendenti agricoli della Ue e assieme a Francia e Spagna rappresenta la metà degli addetti del settore in tutti i 15. In linea con la tendenza europea, tra il '94 ed il '95, il nostro paese ha aperto a 25mila addetti su 1 milione e 800mila. E mentre cala il volume della manodopera il reddito che come la quantità di lavoro si è andata a redistribuire tra i superstiti del comparto, è sostanzialmente rimasto stabile con una tendenza al ribasso in termini reali.

Pure in diminuzione, tuttavia, la sessione della manodopera agricola in Europa, nel '95 ha subito un rallentamento rispetto agli anni precedenti: se lo scorso anno era sceso del 2,8%, nel '94 perse il 3,7%, e nel '93 addirittura il 5,1%. L'Italia segna il passo di questo andamento con una percentuale di riduzione passata dal 7,3% del '93, al 3,8% del '94 all'1,4% del '95.

Quanto agli altri paesi comunitari: Olanda e Belgio sono in controtendenza registrando un sempre maggiore calo degli addetti del ramo. In Olanda, a poco è valsa la rapida espansione della produzione orticola che richiede molto manodopera e che aveva per qualche tempo frenato la fuga verso altri comparti produttivi. Così, alla fine, queste nuove colture non sono state sufficienti ad attrarre ulteriore personale. Mentre, nel triennio preso in esame, Irlanda e Gran Bretagna hanno mostrato variazioni minime nell'impiego di personale agricolo e, al primo posto della classifica europea, Finlandia, Austria e Germania (quest'ultima con una flessione del 6%) registrano le perdite più consistenti.

Nel complesso della media comunitaria poi, nel '95, è calata soprattutto la manodopera familiare - con 675mila unità in meno - mentre quella non familiare ha evidenziato una diminuzione di 30mila addetti. Un calo sensibile anche per l'Italia dove la manodopera familiare rappresenta il 69% di quella totale.

Due eccezioni si scostano da tale tendenza: il Portogallo, dove gli addetti non familiari sono diminuiti del 7%, molto più di quelli familiari ridotti moderatamente del 1,1%; e la Germania che, nei Länder dell'ex repubblica democratica, per effetto della privatizzazione ha visto la nascita di moltissime aziende familiari, un elemento strutturale quest'ultimo seguito all'unificazione che ha avuto come conseguenza l'aumento della manodopera casalinga del 29%. Ma nonostante questo nel complesso la Germania nel '95 ha perso un notevole numero di addetti al settore.

Novità: un antiacido completo ed efficace per combattere rapidamente l'iperacidità

Se il bruciore di stomaco non fa dormire

Vi è mai capitato di rigirarvi nel letto senza riuscire ad addormentarvi a causa del bruciore di stomaco?

Se siete tra i 6 milioni circa di italiani che soffrono di iperacidità, probabilmente conoscete questa sgradevole sensazione - simile a quella che si prova quando un disinfettante viene a contatto con una ferita - e sapete anche che la notte è il momento peggiore: spesso il bruciore si accompagna a quel fastidioso disturbo che è il reflusso (rigurgito) acido e al gonfiore gastrico (aria nello stomaco).

Tutti problemi causati da una produzione eccessiva di acido cloridrico, sproporzionata a ciò che si è mangiato.

E chiamarlo bruciore è scientificamente corretto: i medici parlano di pirosi (dal greco pyr, fuoco).

Può bastare anche un pasto al di fuori delle normali abitudini - una cena fuori casa, ad esempio - qualche piatto troppo speziato, un eccesso di vino, di superalcolici, di caffè e di fumo, ed ecco scoppiare l'«incendio» nello stomaco.

Ma anche altre possono essere le cause: lo stress, le preoccupazioni possono scatenare l'iperacidità e provocare il risveglio durante la notte.

Per spegnere il «fuoco» occorre intervenire subito: con un antiacido mirato, costituito da principi attivi in grado di neutralizzare gli acidi in eccesso.

Oggi c'è l'Antiacido Giuliani: formulato sulla base di una consolidata esperienza internazionale. L'Antiacido Giuliani - disponibile in compresse masticabili e di gradevole sapore (questo è un vantaggio...) - spegne in pochi minuti il bruciore, elimina il gonfiore gastrico e fa sparire quel fastidioso rigurgito.

Ma c'è di più: l'Antiacido Giuliani non contiene sodio, e quindi può essere preso anche da chi ha problemi di pressione alta. Chiedete l'Antiacido Giuliani al vostro Farmacista: il «fuoco» smetterà di bruciare e voi dormirete finalmente sonni tranquilli.

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sistema parietale consultare il medico. Aut. Min. San. N. 449 del 26/6/95

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: <http://www.piccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 389.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Int. 50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi moduli: Campagna L. 250.000 (media), posizione a data prefissata L. 311.000 (Finestra L. 404.000) (test. L. 445.000) - R.P. L. 770.000 (test. L. 324.000) - Occasionale L. 449.000 (test. L. 416.800) - Periodico L. 228.000 (test. L. 222.500) - Mancantesi 1° pag. (a coperto) L. 825.000 (test. L. 1.102.000) - Finestra 1° pag. (a coperto) L. 1.250.000 (test. L. 1.550.000) - Legasi L. 370.000 (test. L. 444.000) - Appelli/Assessorato L. 380.000 (test. L. 450.000) - Pubblicità elettronica edizione regionale L. 103.800 (test. L. 5.250 - 10.500 per parola) (Annuo: Reg. L. 4.750 - 8.500 - Periodico L. 6.500 - 12.800 per parola) - Anni economici vedi rubrica (valori)

La tiratura del 26 maggio 1996 è stata di 70.850 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

© 1995 O.T.E. S.p.A.

L'INCHIESTA A BARI SULLE DUE SORELLE AGGREDITE, UNA DELLE QUALI E' STATA VIOLENTATA E UCCISA

«Sì, l'abbiamo massacrata»

Franco Laterza, 27 anni, confessa ma tira in ballo anche i due amici minorenni - Esame del Dna per i due ragazzi

TURPE EPISODIO NEL CATANESE

Violenta ragazzino «Così mi rispettate»

CATANIA — Lo aveva denunciato perché aveva rapinato e violentato sua madre. E lui, per vendicarsi, dopo aver tentato invano di estorcere denaro al figlio, gli si è presentato davanti alla porta di casa. E per dimostrarci tutta la sua «forza» ha violentato, lì davanti ai suoi occhi, un minorenne. Un episodio drammatico, tragico. Accaduto in un paesone periferico e degradato della provincia di Catania: Adrano. Protagonista: Giuseppe Castro, un pregiudicato di 21 anni, ter-

mato dalla polizia con l'accusa di violenza carnale nei confronti di un minorenne e tentata estorsione. Secondo gli investigatori Castro si sarebbe recato, accompagnato da un minorenne, in casa di un uomo, del quale non è stata resa nota il nome, che lo aveva denunciato, accusandolo di avergli rapinato e violentato la madre.

Il pregiudicato ha chiesto il ritiro della denuncia ed ha cercato anche di estorcere del denaro al figlio della sua presunta vittima come «riparazione» per essersi rivolto alla polizia. Ma per impaurire l'uomo e per ammorbidire la sua forza fisica, sempre secondo riferito dalla polizia, Castro avrebbe costretto il minorenne ad avere con lui un rapporto omosessuale. E' stata, però, subito chiamata la polizia e il giovane è stato fermato. Secondo gli investigatori l'episodio sarebbe sintomatico delle condizioni di estremo degrado dei quartieri periferici di certi grossi centri della provincia di Catania.

BARI — Ha un nome ed un cognome il capo della banda di stupratori che l'altra sera nelle campagne di Cellamare un piccolo centro a pochi chilometri da Bari, ha violentato ed ucciso Teresa Rubino, 27 anni, e massacrato di botte sua sorella Regina di 17 anni, sfuggita miracolosamente alle violenze ed alla morte. E' Francesco Laterza, 26 anni, dipendente di un'impresa di pompe funebri, arrestato l'altro ieri e che ha cercato di difendersi dalle terribili accuse che pendevano sul suo capo e su quello dei due venditori ambulanti di 17 anni, suoi compagni di avventura. Alla fine è crollato ed ha cominciato a collaborare. Pesanti le accuse formulate dagli inquirenti ai tre: omicidio volontario plurigravato, violenza sessuale, lesioni personali e sequestro di persona. I due minorenni, pur ammettendo di aver partecipato alla terribile esecuzione, hanno nega-

to di aver abusato sessualmente della vittima, dichiarando che è stato proprio Francesco Laterza a far finire in tragedia quella che doveva essere una bravata e che loro si sono «limitati a tenere la ragazza ferma durante lo stupro».

Gli investigatori non hanno creduto alle loro parole ed hanno ordinato l'analisi del Dna del liquido seminale dei due ragazzini per appurare la responsabilità. L'autopsia, effettuata ieri nell'istituto di medicina legale dell'università di Bari, avrebbe comunque confermato la violenza sessuale su Teresa Rubino e la causa della sua morte, avvenuta per schiacciamento della cervice cervicale. Nel tardo pomeriggio di ieri sono arrivati a Triggiano dopo quasi 24 ore di viaggio da Melbourne i genitori di Teresa e Regina. Mancavano dall'Italia da vent'anni e mai avrebbero immaginato che il loro rientro sarebbe coinciso con la morte

di una delle due figlie, quella più amata, a cui avevano dato il permesso di lasciare la famiglia ed i fratelli in Australia, per raggiungere un anno fa la nonna a Triggiano. Papà Rubino, che lavorava nel settore automobilistico sapeva che una volta raggiunta l'età della pensione avrebbe potuto continuare a vivere con le sue due figlie. Una casa l'aveva già comprata nel paese natio. Con i risparmi avrebbero potuto vivere una vecchiaia dignitosa.

LOTTERIA «MARINARA»

Due miliardi a Grosseto



ROMA — È stato venduto a Grosseto il biglietto della lotteria nazionale abbinata alla Regata storica delle antiche Repubbliche Marinare e al concorso ippico di piazza di Siena. Il secondo premio, di mezzo miliardo, è finito a Milano. A Palmanova un premio di consolazione di 30 milioni. Il montepremi era di 4 miliardi e 83 milioni. I biglietti venduti sono stati complessivamente oltre 2 milioni. Ai rivenditori dei biglietti vincenti (otto di prima categoria e ventidue di seconda categoria) sono andati premi per un totale di 23 milioni. Ecco i biglietti vincenti:

PREMI DI 1ª CATEGORIA

Importo	Serie e N.	Venduto a
2 MILIARDI N	76384	Grosseto
500 milioni AC	95238	Milano
200 milioni L	86342	Como
200 milioni Z	56794	Barletta (Ba)
150 milioni R	25068	Bologna
150 milioni L	89274	Bergamo
100 milioni V	68233	Caprino Veronese
100 milioni B	66313	Rocca Lumeria (Me)

PREMI DI 2ª CATEGORIA DA 30 MILIONI CIASCUNO

Serie e N.	Venduto a	Serie e N.	Venduto a
A 66674	Messina	AA 32763	Roma
O 24834	Torino	N 06268	Roma
N 85886	Monza	F 89597	Milano
P 34067	Siena	M 59662	Orvieto
AC 70170	Vicenza	A 45229	Palmanova (Ud)
L 42552	Biella	C 24256	Quix (To)
O 81658	Milano	U 58400	Pescara
M 52227	Benevento	O 54610	Mantova
B 12745	Bologna	B 45255	Trivisio
R 29069	Ferrara	I 47346	Rovereto (Tn)
F 97798	Forlì	AB 09210	Bologna

EX TENENTE DELLE FIAMME GIALLE SMENTISCE IL RICATTO FISCALE NEI CONFRONTI DELLA ARIOSTO

«A quella non chiesi nulla su Berlusconi»

«Toghe sporche»: il telefonino del consigliere di Cassazione Filippo Verde compare nell'inchiesta sulla strage di Capaci

MILANO — Lui, il tenente colonnello Paolo Zuin, arrestato già il 5 luglio del '94, nel corso della prima grande retata di Fiamme sporche che portò nel carcere militare di Peschiera del Garda anche il generale Giuseppe Ceriello, smentisce tutto. E attraverso il proprio difensore, l'avvocato Franz Sarno, minaccia denunce per calunnia contro la super-testimone Stefania Ariosto: «Non le ho mai chiesto di passarmi notizie sulla Mondadori o Berlusconi e tantomeno le ho proposto il cambio di chiudere un occhio sulla sua verifica fiscale. Io quella non l'ho mai incontrata». Tace invece l'altro ex ufficiale che, secondo la super-testimone, diede man forte a Zuin nelle sue richieste: l'ex tenente Giancarlo Zoppi, adesso è uno dei più stretti collaboratori dell'ex ministro delle Finanze Giulio Tremonti, eletto nelle file di Forza Italia. E così i magistrati del Pool di Mani pulite sembrano più divertiti che preoccupati di fronte alle polemiche suscitate dalle cri-

velazioni dell'Ariosto. La vicenda era a loro nota da mesi e, secondo l'accusa, non fu altro che aumentare la credibilità della testimone. Nel 1991, ricorda la Procura, quando i finanziatori offrirono a Stefania l'immunità fiscale in cambio di una soffiata sul Cavaliere, la super-testimone rispose: «Non sono una spia». A Omega infatti veniva richiesta una collaborazione nelle vesti di confidente e non a verbale davanti a un magistrato. Ma chi e perché cinque anni fa era così interessato all'altra faccia del pianeta Berlusconi? La Guardia di Finanza, la magistratura, o il nocciolo duro dei finanziatori corrotti che in quel periodo a Milano la facevano da padroni?



Nelle carte in mano al Pool c'è già una risposta. La Mondadori faceva sicuramente gola alle Fiamme sporche. Non a caso la Fininvest versò, come ammesso pacificamente dai propri dirigenti una mazzetta da 130 milioni proprio nel '91. Zuin non faceva parte di quella pattuglia, ma come ha raccontato in un verba-

soffiata. La verifica si concluse con una contestazione per 2 miliardi e 750 milioni e poi risolta con un condono da 370. Caso chiuso insomma. Anche se Gaetano Pecorella non manca di sottolineare come tra i militari della verifica all'Ariosto comparissero anche nomi diversi da quelli pubblicati dai giornali. Dice l'avvocato: «Mi pare comunque che la questione più interessante di cui si è parlato due giorni fa in aula non sia stata sottolineata da nessuno. Abbiamo infatti saputo dall'Ariosto che già nel '93, agli albori di Mani pulite, lei avrebbe voluto incontrare i magistrati. Poi non lo ha fatto. Ci ha ripensato. E per due anni ha continuato a frequentare le persone che intendeva denunciare a me non sembra assolutamente credibile».

Intanto, la bufera che ha investito la procura di Roma si arricchisce di un altro particolare, ovvero di un telefonino che scotta. Brucia perché sarebbe legato alla strage di Capaci. E brucia perché sarebbe stato usato, nel '94, dal consigliere di Cassazione Filippo Verde, arrestato qualche giorno fa con l'accusa di corruzione aggravata. Una coincidenza? Saranno i giudici a stabilirlo. Certo è che monta, giorno dopo giorno, l'inchiesta dei giudici di Perugia che sta devastando la procura romana. Spuntano personaggi ambigui, faccendieri, presunti mafiosi. E poi quel Gsm che sarebbe intestato a un autista di una scuola svizzera. Scuola le cui utenze pare avessero attirato l'attenzione della procura di Caltanissetta durante le indagini sulla morte di Giovanni Falcone. Tutte calunnie, insorge la famiglia Verde, pronta a querelare.

BIT & SOCIETÀ

Il turismo scopre Internet e ci guadagna la vacanza

Servizio di

Roberto Altieri

FIRENZE — Nella valigia del turista emancipato dei prossimi anni ci saranno meno diplanti e molto più Internet. Più che una tendenza, pare una necessità. Perché gli infartti che possono rovinare le vacanze del turista-tipo sono infiniti. Si va dal classico «viaggio truffa», ai pacchetti soggiorno «col trucco», ai contratti d'affitto «gonfiati», agli addebiti «erronei» sulla carta di credito. A Firenze, ad un convegno promosso da diverse associazioni che si occupano della tutela dei consumatori, questo deprimente inventario è stato corretto con un altro dato: nel 1995, in Italia, si sono verificati almeno sei mila casi di contenzioso con «agenzie di viaggio» non meglio referenziabili. Rispetto ai milioni di turisti che ogni anno percorrono in lungo e largo il Bel Paese è una cifra quasi irrisoria, ma spingere con una martellata un noioso campionario d'allarme potrebbe rivelarsi pericoloso.



Tra le tante considerazioni scaturite nel convegno fiorentino, due stanno in cima alla lista: la prima che in Italia manca ancora una legislazione che tuteli il vacanziero, la seconda che occorre incrementare il «data-base» diretto, personale. Più informazione, dunque, per evitare bidonate, ma come?

Internet si sta rivelando un mezzo molto interessante sia dal punto di vista del turista che dell'operatore turistico. Oggi, usare il Web significa poter simultaneamente parlare con milioni di persone in tutto il mondo, scambiare informazioni aggiornate in tempo reale e che possono essere consultate, stampate e integrate in modo assolutamente personale. Nulla di più naturale che sulla rete si stiano dunque moltiplicando anche gli interessi turistici. Nelle settimane

scorse lo «sbarco» di Casamiciola su Internet ha dischiostro per l'isola d'Ischia l'era del turismo telematico. Era già nota a mezzo mondo, ora le sue terme, i suoi tesori, i suoi panorami sono on line, 24 ore su 24. Ed è notizia fresca che in Italia, un nuovo sito dedicato al turista e a tutto quanto gli ruota attorno sta nascendo proprio in queste settimane. Si chiama «Italia Turistica» e, promosso dalla Ibm Italia, è stato pensato per chi vuole pianificare autonomamente un itinerario di viaggio, prenotare biglietti, alberghi, ristoranti, avere notizie dirette su manifestazioni, incontri, rassegne organizzate nel periodo del suo soggiorno. «A garantire tutto questo saranno gli stessi protagonisti del turismo italiano, dagli enti culturali agli enti del turismo, agli albergatori, ai ristoratori» hanno spiegato i responsabili del progetto Ibm nel corso di una delle sessioni del recente seminario di Villa Manin di Passariano, rivolto alle opportunità d'impresa derivan-

ti dalle nuove tecnologie informatiche. Il progetto è suggestivo. Immaginiamo di organizzare un nostro itinerario. Siamo in quattro, vogliamo visitare Palermo e Siracusa e fare qualche giorno di mare. Il budget è fisso. Come ricavare le notizie su misura? «L'Italia Turistica» su Internet dovrebbe garantire tutto questo da un capo all'altro del mondo con un semplice clic di mouse e un paio di gettoni telefonici.



«Spiagge pulite», ministro con rastrello e sacco

ROMA — Rastrello e sacco per la spazzatura in mano, il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, ha partecipato ieri all'Idroscalo di Ostia, insieme con alcuni volontari di Legambiente, all'operazione «Spiagge pulite», un'iniziativa promossa dall'associazione ambientalista giunta alla sua settima edizione e che ha toccato circa 150 spiagge italiane. Parlando con i giornalisti il ministro ha detto che la «politica ambientale richiede molti altri impegni: prima di tutto i testi unici normativi, a partire dai rifiuti, dall'inquinamento dell'aria e dell'acqua, a un riordino degli strumenti delle politiche ambientali». Intanto, per dare il buon esempio il ministro ha cominciato con ramazza e secchio.

UN PIANISTA A PADOVA A spasso col pitone Interviene la polizia

PADOVA — Portare a «passeggiare» i giardini pubblici di una città affollata come Padova un pitone di tre chilogrammi e della lunghezza di un metro e mezzo può suscitare qualche allarme, anche se l'animale è assolutamente innocuo ed è regolarmente detenuto dal suo legittimo proprietario. E' accaduto a un giovane musicista padovano, Daniele Rosso, 22 anni, violinista e pianista, che ha provocato un certo scompiglio con la sua sortita in compagnia del rettile, di nome «Rufus». Qualcuno, alla vista dell'insolita scena, ha avvertito la polizia: gli agenti si sono recati sul posto e, constatata la regolarità dell'acquisto del pitone, hanno comunque consigliato a Rosso di far limitare le escursioni di «Rufus» al suo terrario domestico.

MILANO Disoccupato, si butta: lo salva l'aiuola di casa

MILANO — Mentre il nodo occupazione continua ad affliggere centinaia di migliaia di persone, ancora una notizia di «ordinaria disperazione». Un uomo di 43 anni, disoccupato, ha tentato il suicidio lanciandosi ieri pomeriggio dalla finestra della sua abitazione, al quinto piano di uno stabile di Viale Abruzzi 35, a Milano, ma si è salvato perché la caduta è stata attutita da un'aiuola sottostante. Gianni Begio è ora ricoverato in prognosi riservata all'Ospedale Fatebenefratelli.

TRASFERITO IN SEGRETO Brusca, killer di Falcone è in carcere a Belluno

PALERMO — Il boss Giovanni Brusca si trova da sabato, ma la notizia è trapelata soltanto ieri, nel carcere di massima sicurezza «Baldrich» di Belluno. Brusca è stato trasferito in massima segretezza con un volo riservato. Ma già da oggi il boss potrebbe essere nuovamente a Palermo se decidesse di partecipare al processo per mafia e appalti che si celebra nel capoluogo siciliano e in cui sono anche imputati Totò Riina, Bernardo Provenzano, Michelangelo La Barbera e Bernardo Brusca, padre di Giovanni. Brusca è arrivato in aereo a Venezia e da qui, a bordo di un'automobile scortata dalla polizia penitenziaria, trasferito nel carcere bellunese in cui si trova, tra gli altri, da otto anni, il capo della Nuova camorra organizzata Raffaele Cutolo.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia PETTARIN ringrazia coloro che sono stati vicini nel dolore per la perdita della nonna

Silva

Un ringraziamento particolare al prof. dott. SCARABELLI e al dott. TUMOLO del CRO di Aviano. Per chi volesse contribuire alla ricerca contro il cancro è stata aperta una sottoscrizione sul c.c.p. nr. 10585594 CRO di Aviano.

S. Lorenzo Isontino, 27 maggio 1996

ANNIVERSARIO

Giulio Garbin

La famiglia e la sorella lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 27 maggio 1996

I ANNIVERSARIO

Stefano Fuligno

Sei e sarai sempre tra noi. La tua famiglia

Trieste, 27 maggio 1996

Nel primo anniversario della scomparsa di

Olimpia Lorenzini ved. Pizzolito

la ricordano sempre i figli PAOLO e MARINA e famiglia.

Trieste, 27 maggio 1996

Accettazione necrologie e adesioni

TRIESTE

Via Luigi Einaudi 3/B Galleria Tergeste 11 lunedì - venerdì 8.30-12.30; 15-18.30 sabato 8.30-12.30

REGOLAMENTO

ESTRAZIONI GIORNALIERE - Per partecipare alle estrazioni giornaliere confronta il Numero della Fortuna delle tue schede con quello pubblicato da IL PICCOLO. Se corrisponde, chiama entro le ore 15 dello stesso giorno allo 040/3733296 per dichiarare la vincita. Oltre al Numero della Fortuna troverai anche altri due numeri: la prima riserva e la seconda riserva. Se possiedi la scheda con il numero corrispondente a quello della prima riserva, chiama dalle 15 alle 17 perché, se il primo estratto non dichiara la vincita, sarai tu ad aggiudicarti il premio giornaliero. Se possiedi il numero corrispondente a quello della seconda riserva chiama dalle 17 alle 18.30 perché, se i primi due non avranno chiamato, potrai aggiudicarti il premio giornaliero. Le vincite del sabato e della domenica vanno dichiarate il lunedì successivo con le stesse modalità sopra esposte.

ESTRAZIONE SETTIMANALE - Ritaglia e incolla su questa scheda, rispettando la numerazione, i bollini che IL PICCOLO pubblicherà tutti i giorni. A raccolta ultimata potrai partecipare all'estrazione settimanale di una Fiat 500 S spedendo la scheda a IL PICCOLO - "Concorso Delfino della Fortuna" - via Reni 1 - 34123 Trieste, oppure imbucandola nei punti di raccolta indicati sul giornale. Fra tutte le cartoline che pervengono, complete dei sette bollini giornalieri, entro le ore 18 del mercoledì successivo al sabato che conclude ogni singola settimana di gioco, verrà estratta una vettura Fiat 500 S.

ESTRAZIONE FINALE - Tutti i premi non assegnati durante le quattro settimane di gioco verranno aggiudicati estraendo i nominativi fra tutte le schede che saranno pervenute durante il periodo del Concorso ed entro il 10 giugno 1996.

Il Numero della Fortuna di oggi

NUMERO VINCENTE

0117289/D

1.a RISERVA

0069013/D

2.a RISERVA

0038352/D



ULTIMA SETTIMANA DEL GRANDE GIOCO CHE FINO AL 1.º GIUGNO REGALERÀ UN FAVOLOSO MONTEPREMI

Sale la febbre del «Delfino della fortuna»

Nerina Valle e Carlo Urbani sono altri due vincitori che si uniscono alla pattuglia dei fortunati lettori - Controllate i numeri delle vostre schede

Il Delfino della fortuna continua a dispensare premi, felicità e speranze ai tanti triestini che partecipano al grande gioco. Carlo Urbani è il fortunato vincitore di ieri. L'amico del Delfino si è aggiudicato un viaggio di sette giorni a Seefeld, la stupenda località montana dell'Austria. «Ho il numero vincente - ha detto Carlo Urbani - Non posso ancora credere di avere vinto. Questa mattina (ieri n.d.r.) ho scoperto di essere stato baciato dalla fortuna. Con il Piccolo, che ho acquistato nell'edicola di piazzale Gioberti, mi hanno consegnato la scheda vincente. In tutta la mia vita non ho mai vinto niente. E la prima volta. Sono molto contento come anche mia moglie Lidia che è affezionata lettrice del vostro quotidiano». L'amico del Delfino trascorrerà sette giorni indimenticabili a Seefeld, una località a soli 20 chilometri da Innsbruck. Una cittadina che ha saputo conservare intatto il suo fascino di paesino di montagna, senza per questo togliere spazio alla vita montana.

Nerina Valle (nella fo-



La signora Nerina Valle è la vincitrice di venerdì scorso. La fortunata lettrice di Monfalcone si è aggiudicata il televisore a colori 25" Schaub Lorenz.

to) è invece la vincitrice di venerdì scorso. La lettrice di Monfalcone si è aggiudicata il televisore a colori 25" Schaub Lorenz. Oggi e nei prossimi giorni si attendono quindi altri vincitori. A proposito, chiamateci subito se avete vinto, allo 040/3733296. Una nostra incaricata vi spiegherà come partecipare all'estra-

zione settimanale. Prosegue il gioco della quarta settimana e tanti sono i premi ancora da aggiudicare. Ecco: orologi Hermes, videoregistratori Vhs Schaub Lorenz SL 8700, prestigiosi tappeti orientali cinesi, tv color 25" Schaub Lorenz SL 2563 e buoni acquisto COOP da 1 milione. E non dimentichiamoci del

premio settimanale. Una fiammante Fiat Cinquecento «S». Per sperare di vincere uno di questi meravigliosi premi controllate ogni giorno i numeri vincenti che vengono pubblicati. E se il numero non dovesse essere il vostro, verificate i numeri di riserva che, nell'eventualità il possessore della scheda fortunata non di-

chiari la vincita, vi dà la possibilità di aggiudicarvi il premio. Più schede avete e maggiori sono le possibilità di essere baciati dalla fortuna. Le schede della quarta settimana di gioco le potete ritirare presso le agenzie Utat Viaggi, da Marzari Gioielli e da Autocampomarzio. Ogni giovedì, venerdì e sabato le trovate anche nei punti vendita COOP di Trieste (Lgo Barriera, via Svevo, via dell'Istria 5), di Monfalcone (piazza Cavour) e di Gorizia (via Garzarolli).

Due parole ancora sull'estrazione della Fiat Cinquecento «S», l'autovettura che viene messa in palio per la terza settimana di gioco che si è conclusa sabato scorso. Entro mercoledì 29 maggio devono pervenire all'Ufficio promozione «Il Delfino della fortuna» le cartelle di gioco completate con i bollini che avete trovato in prima pagina del quotidiano. Spedite, dunque, o imbucatele nelle apposite cassette che trovate nell'atrio de «Il Piccolo», nei punti vendita COOP e ancora, per i lettori di Udine, presso M.V. Pubblicità, via dei Rizzani 9 - Corte Savorgnan.

CONTROLLA IL NUMERO DELLA FORTUNA DI OGGI CON QUELLO DELLA TUA SCHEDA



La ragazza «Delfino» ha consegnato all'UTAT le schede della quarta settimana di gioco. Correte a ritirarle.

SE CORRISPONDE HAI VINTO.

Chiama subito lo 040/3733296 per dichiarare la vincita.

D.M. 6/3755 d.d. 29.4.1996

Ecco i premi della settimana:

DOMENICA
Viaggio a Seefeld in Austria per una persona
LUNEDÌ
Impianto hi-fi Schaub Lorenz stereo - Cd Ch7
MARTEDÌ
Orologio Hermes di Marzari Gioielli
MERCOLEDÌ
Videoregistratore Vhs Schaub Lorenz SL 8700
GIOVEDÌ
Prestigioso tappeto orientale cinese
VENERDÌ
Tv color 25" Schaub Lorenz SL 2563
SABATO
Buono acquisto COOP da 1 milione

Qui trovi le cartelle del gioco:

Ogni venerdì e domenica con IL PICCOLO presso la tua edicola.

Inoltre potrai ritirare le schede anche presso:

le agenzie **UTAT Viaggi**
MARZARI GIOIELLI (via Roma 3)
FIAT AUTOCAMPOMARZIO
(via Campo Marzio 18)

e ogni **GIOVEDÌ, VENERDÌ e SABATO** nei punti vendita **COOP di Trieste** (Lgo Barriera, via Svevo, via dell'Istria 5) di **Monfalcone** (piazza Cavour) e di **Gorizia** (via Garzarolli).

I bollini vengono pubblicati ogni giorno in prima pagina, accanto alla testata «Il Piccolo».

LA FORTUNA TI ASPETTA!

PUNTI RACCOLTA DELLE SCHEDE PER L'ESTRAZIONE SETTIMANALE

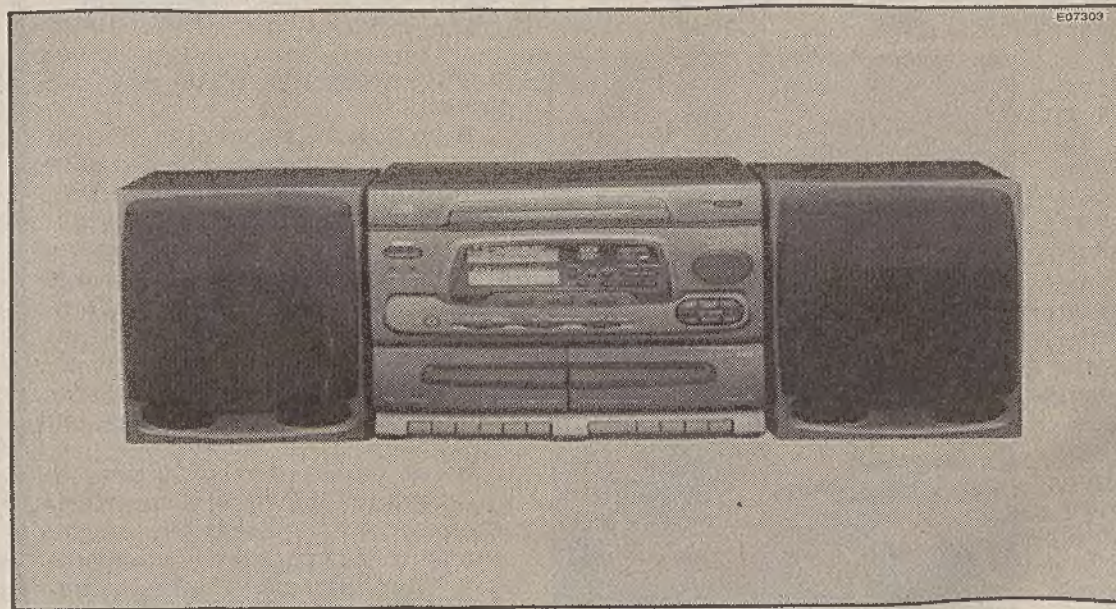
Per partecipare all'estrazione settimanale della Fiat Cinquecento «S» dovete completare le schede della terza settimana di gioco con i bollini numerati dal 15 al 21, che giornalmente sono stati pubblicati in prima pagina del giornale accanto alla testata «Il Piccolo». Le cartelle contenenti i sette bollini devono pervenire entro le ore 18 di mercoledì 29 maggio, all'ufficio promozione «Il Delfino della fortuna», via Guido Reni 1, oppure imbucate nelle apposite cassette che trovate nell'atrio de «Il Piccolo», presso i punti COOP di Trieste (Lgo Barriera, via Svevo, via dell'Istria 5) le Cooperative Operative di Monfalcone (piazza Cavour) e le COOP di Gorizia (via Garzarolli). I lettori di Udine possono invece imbucare le cartelle nella cassetta che si trova presso M.V. Pubblicità, via dei Rizzani 9 - Corte Savorgnan.

UN MAGNIFICO HI-FI SCHAUB LORENZ STEREO-CD AL VINCITORE DI OGGI

Ascolta la musica con il Delfino

Il fortunato possessore della scheda con il numero 0117289/D è il vincitore di oggi. «Il Delfino della fortuna» gli regala un magnifico impianto Hi-fi stereo digitale con Cd changer, con il quale potrà ascoltare della buona musica e la collezione di Cd «L'opera e la commedia musicale» che nelle settimane scorse «Il Piccolo» ha offerto come supplemento con il giornale. Controllate attentamente i numeri delle vostre schede.

Se avete vinto chiamate subito allo 040/3733296 e dichiara-



rate la vincita. Più schede avete e maggiori sono le possibilità che la fortuna scelga proprio voi.

Caratteristiche tecniche dell'Hi-fi:
- sintonizzatore digitale a 2 gamme d'onda: AM, FM-FM stereo;

- 30 stazioni pre-selezionabili (20 FM + 10 AM);
- lettore Cd changer a 6+1 dischi con car-

camento frontale motorizzato;
- programmazione brani, riascolto continuato (repeat) e casuale (random);
- registratore doppia cassetta stereo autoreverse nel deck «B»;
- Bass Boost System;
- Equalizzatore elettronico a 3 configurazioni pre-selezionate;
- telecomando 48 tasti;
- presa jack 3,5 mm stereo per cuffia;
- altoparlanti a 2 vie;
- potenza massima dinamica 50 watt per canale;
- alimentazione: AC 220V/50Hz.

COOP
COOPERATIVE OPERAIE
La tradizione è futuro

AUTO
CAMPOMARZIO
la tua concessionaria FIAT nel centro di Trieste
FIAT
Via Campo Marzio 18

SAGGI: POLITICA

Addio a Botteghe

Il Pds cambia sede, la Mafai ne rievoca storia e uomini

Strano destino davvero quello che vede la coincidenza tra la vendita della sede storica del Pci, prima, e del Pds, adesso, e la prima volta della sinistra al governo, dopo cinquant'anni, sancita dalle elezioni del 21 aprile. Sembra quasi che il distacco fisico dalla vecchia sede, deciso nei mesi scorsi per far fronte ai debiti del partito, sia stato il viatico all'ingresso della sinistra nella «stanza dei bottoni».

Un sogno, quello di governare, che in quelle stanze è stato a lungo inseguito. Miriam Mafai ha voluto descrivere, e l'ha fatto molto bene, l'organizzazione che c'era dietro quel sogno in «Botteghe Oscure, addio. Com'eravamo comunisti» (Mondadori, pagg. 154, lire 26 mila). Ne esce il ritratto di una generazione e di una concezione della politica desueta, e ormai ai più incomprensibile, che ha avuto accanto ai meriti, drammi e tragedie collettive e private.

Botteghe Oscure è stato uno dei palazzi più famosi della politica italiana ed è diventato sinonimo, odiato o amato, dei «comunisti». In quelle stanze, ricorda la Mafai, viveva la più totale dedizione al partito e ai suoi obiettivi. Personaggi mitici, da Togliatti a Longo, da Terracini a Ravera, da Amendola a Ingrao fino a Berlinguer, hanno diretto un'organizzazione (o una «chiesa», secondo alcuni) che aveva i suoi riti, i suoi tabù, i suoi eroi e i suoi traditori.

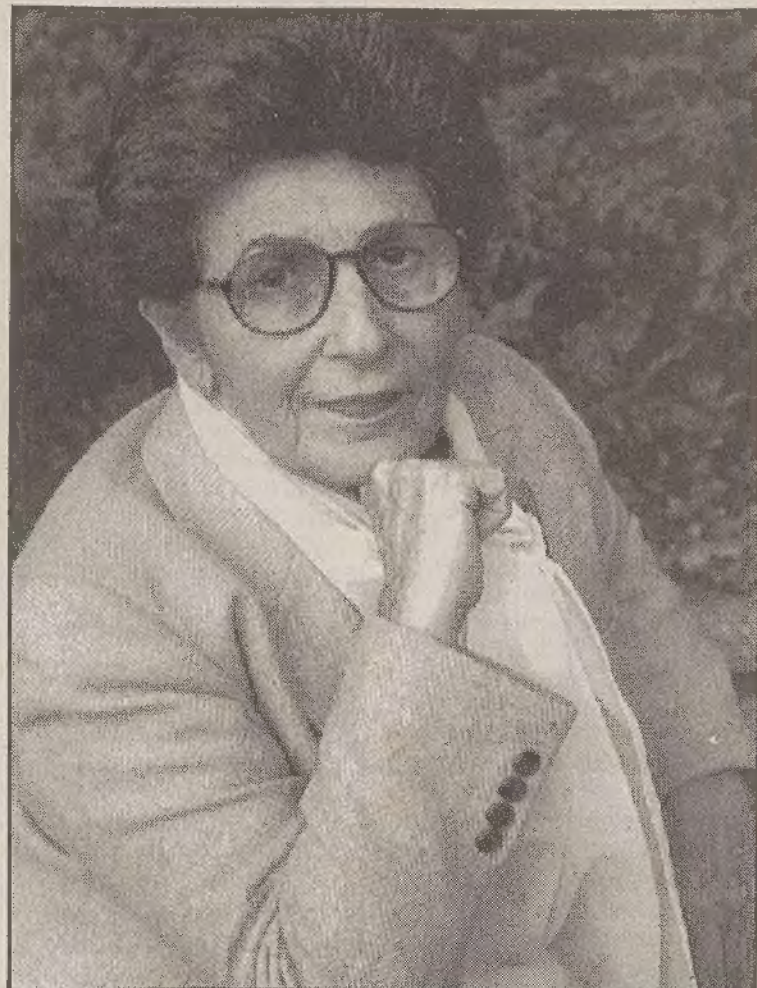
I giovani che si avvicinavano al partito (e la Mafai all'epoca era una di questi), ne trattavano letteralmente inghiottiti, una sorta di «società parallela» che, in cambio della fedeltà assoluta, era in grado di offrire la risposta a ogni esigenza. Scrive la Mafai: «Il partito aveva l'ambizione di occuparsi di tutte le attività che si svolgevano nella società e di elaborare per ognuna di esse «la giusta linea»; si trattava di cultura, di scuola, di tempo libero, di condizione operaia, di emigrazione, di riforma agraria, di municipalizzate, di asili nido, di trasporti o di diritto di famiglia. Nessuno spazio della società,

dell'attività degli uomini e delle donne italiane doveva rimanere privo della proposta dei comunisti, della «giusta linea» da discutere e da applicare. Era uno sforzo gigantesco di studio, elaborazione, approfondimento e poi divulgazione, organizzazione e propaganda».

Il libro descrive un mondo di certezze, a volte con l'atteggiamento di chi, pur avendo riscoperto il salutare dubbio, rimpiange una «età dell'oro» che ha avuto anche le sue vittime. Era l'Italia democratica e antifascista, baluardo dei lavoratori, sorella dell'Urss patria del socialismo.

Se l'Ungheria fu sofferenza, Praga fu condanna, ma la ventata invasione della Polonia di Józef Piłsudski divenne «strappo». Come disse Berlinguer, si era esaurita la spinta propulsiva dei paesi a socialismo reale. Berlinguer, sottolinea la Mafai, fu l'uomo della rottura anche in altri campi della tradizione comunista. L'uomo taciturno, dalla morale inflessibile, destinato a una morte «pubblica» (lui così schivo e privato), indicò ai comunisti che potevano «vincere». Magari non da soli, ma vincendo.

Da Berlinguer in poi, gli uomini che dirigono Botteghe Oscure hanno ripensato la strategia che potesse portarli al potere, passando anche per il cambio del nome del glorioso Pci. Oggi, che al potere ci sono, non avranno più Botteghe Oscure, quel palazzo nel centro di Roma dove abitavano i comunisti. Aggiunge la Mafai nel «Commiaturo»: «Siamo in molti a domandarci se qualcosa ne sopravvive, se qualcosa di quel modo di vivere e concepire la politica è stato trasmesso, a chi e in che forma. Non tutto è andato disperso. Al contrario. Un amico che ho conosciuto negli anni Cinquanta come «rivoluzionario di professione» e che oggi è un apprezzato docente universitario alla mia domanda ha risposto: «Cosa è rimasto? Una certa educazione alla dignità. Abbiamo insegnato agli italiani che un contadino vale quanto un padrone». Non è poco».



Miriam Mafai (foto di copertina di Paola Agosti).

NARRATIVA: NOVITA' Israele in giallo

Con la storia di Lizzy, una giornalista israeliana che fa inchieste in una piccola città della provincia d'Israele, la scrittrice Shulamit Lapid si fa conoscere anche in Italia dove nel 1994 era uscito un suo racconto nella raccolta «Rose d'Israele» (E/O). Le avventure della sua eroina, femminista e indipendente, sono raccontate nel romanzo giallo «Professione giornalista» (La Tartaruga). E' il primo libro di una trilogia di detective story che segna una svolta nella produzione letteraria della scrittrice nata a Tel Aviv, dove tuttora vive, nel 1934, e autrice di diciassette romanzi, racconti e testi teatrali tutti a sfondo storico e per la maggior parte usati come libri di testo nelle scuole d'Israele.

«Il giallo», dice la Lapid, «mi permette di dar voce a problemi sociali ed economici in modo leggero. Da noi la letteratura è in forte rapporto con la politica. La religione, la storia e la cultura in generale trovano una risposta nei libri». Molti altri scrittori negli anni '80 hanno scelto una via «leggera» alla narrativa, che contempera la serietà dei problemi con il piacere della lettura.

La protagonista Lizzy si muove in una comunità multietnica del sud d'Israele, a Beersheba, antica cittadina citata anche nella Bibbia ma che ha avuto - spiega la Lapid - «un forte sviluppo soprattutto con l'arrivo degli immigrati». Soltanto negli ultimi cinque anni sono arrivati il 40 per cento degli abitanti, tutti ebrei. «La mia eroina», dice la scrittrice, «è un modello d'indipendenza e spero che se la letteratura può influenzare i valori di vita, Lizzy lo faccia in questo senso».

CONVEGNO / MINORANZE

Imputati di genocidio

I nuovi strumenti giuridici di tutela (e le sanzioni) discussi a Trieste

Servizio di

Giorgio Pison

TRIESTE — Consiglio d'Europa, Comitato dei diritti dell'uomo, Iniziativa centro-europea, Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Quanti sono gli strumenti che si dispiegano su scala continentale con l'obiettivo di tutelare le minoranze? E un quesito cui hanno dato risposta - rivolgendosi soprattutto agli studenti - i vari docenti che si sono alternati fra Padova e Trieste nel corso di tre giornate di studio, concluse sabato all'Atrio triestino, dedicate in particolare agli strumenti di tutela giuridica.

Da Sergio Bartole (Trieste) a Giorgio Conetti (Como), da Fausto Pocar (Milano) a Giovanni Barberini (Perugia), da Francesco Castro (Roma) a Zdzisław Kedzia (Ginevra) una didascalica illustrazione di risoluzioni, documenti e leggi è così spaziatamente distribuita tra i singoli organismi internazionali ai vari ordinamenti nazionali (Blaise Knapp, di Ginevra e José Luis Cascajo Castro, di Salamanca, hanno «raccontato» ai ragazzi anche le forme di tutela applicate in Svizzera e in Spagna).

Ma un fantasma ha continuato ad aggirarsi, sebbene accuratamente trattenuto fuori della porta, lungo l'intero convegno: quello della tragedia della ex Jugoslavia. Come a scuola, così anche nelle aule universitarie ai giovani viene infatti «risparmiato» ogni riferimento diretto all'attualità. C'è voluta una «memoria» secondaria - di quelle che servono a integrare, fuori programma, i futuri «atti» di un convegno - perché venisse affrontato anche un tema di più contingente interesse, quello di una tutela delle minoranze perseguibile, se la realtà è così orrenda, attraverso l'inedita sanzione del crimine di genocidio.

Passi da gigante, è vero, ha compiuto la comunità internazionale nel campo di una tutela delle minoranze cui giovani più gli impegni politi-

Ex Jugoslavia:

come un'ombra

ineliminabile

i tanti massacri

ci che giuridici. Da Helsinki - quando il primo «disegno» fra Occidente ed Est sovietico non consentì di considerare se non i diritti delle singole persone appartenenti a minoranze nazionali - fino a Vienna: l'Osce dovette aspettare l'89, con la perestrojka, per poter affermare concrete forme di tutela e di sviluppo non solo per le persone ma anche per i gruppi minoritari.

Solo infliggendo un duro colpo al principio della non ingerenza in affari interni degli Stati, si poté poi arrivare - sot-

tolinea Giovanni Barberini - a «Copenaghen '90» (quando la caduta dei «muri» permise addirittura di dettare principi alle nuove democrazie) e infine a «Helsinki '92», laddove l'istituzione dell'Alto commissariato per le minoranze nazionali rese possibili azioni diplomatiche decisive a evitare conflitti etnici nei Paesi baltici, fra Slovacchia e Ungheria, fra Romania e Ungheria.

Ma non così nell'ex Jugoslavia, nonostante l'Osce disponesse di strumenti e di deterrenti adeguati - compreso il braccio armato costituito dalla Nato e dalla Ueo - per affrontare questo dissidio etnico in sede continentale. Se la situazione sfuggì di mano nei Balcani - dice Barberini - è stato per la mancanza saldatrice fra strumenti giuridici e propriamente politici.

Le cose, purtroppo, sono andate come tutti sanno. Ecco allora Leo-

Leggi e tribunali

ora sono concreti

e opereranno

con severità

nardo Lenoci, di Gorizia, affrontare il tema, inedito nel novero dei dibattiti accademici sulla tutela delle minoranze, del Tribunale internazionale penale per l'ex Jugoslavia, che è un nuovo strumento, capace di sanzionare in concreto uno specifico caso di mancata tutela, quale il crimine di genocidio. Purtroppo esso interviene a posteriori, punitivamente; ma la certezza della sanzione potrebbe costituire un valido deterrente.

La novità - rispetto alla Convenzione dell'Onu sul genocidio, che risale

al 1948 ma è rimasta praticamente inapplicata - è che questo Tribunale, creato dall'Onu nel '93, sta processando il primo imputato. Questo perché esso è competente a giudicare quattro crimini internazionali: crimini di guerra, gravi violazioni delle convenzioni di Ginevra, crimini contro l'umanità, genocidio. E a essere perseguito non è solo l'atto criminale che si traduce in genocidio, ma anche «l'intenzione di commettere genocidio, l'incitamento diretto e pubblico di commettere genocidio, il tentativo e la complicità».

Come viene definito il genocidio? Esso è un atto «commesso con l'intenzione di distruggere, interamente o parzialmente, un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso in quanto tale». Ed è una nozione giuridica di formazione assai recente, la cui prima consacrazione ufficiale è individuabile nell'atto di accusa ai criminali di guerra tradotti davanti al Tribunale di Norimberga.

Un crimine molto diverso da quello «contro l'umanità». Quest'ultimo avviene qualora si attacchi un individuo o un gruppo di individui a causa delle loro convinzioni politiche o della loro appartenenza a un gruppo razziale o religioso; mentre si ha genocidio quando si cerca di eliminare delle entità umane a causa del loro carattere particolare di ordine nazionale, etnico, razziale o religioso: attraverso l'individuo, è il gruppo intero a essere minacciato. Anzi, per alcuni giuristi, anche un atto commesso nei confronti di un unico individuo potrebbe costituire genocidio se volutamente finalizzato a distruggere, totalmente o parzialmente, un gruppo.

Intanto - per la prima volta a Norimberga - si realizza ora un più alto grado di protezione delle minoranze, in quanto accompagnato da una concreta sanzione. E, prima o dopo, si dovrà pervenire a quella Corte internazionale che sia competente a giudicare non solo gli individui ma anche gli Stati.

CONVEGNO / TRADUZIONE

Parole da Ovest a Est

TRIESTE — Si apre oggi alle 9, alla Stazione Marittima di Trieste, il quinto convegno dedicato alla traduzione, promosso dalla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università di Trieste in collaborazione col Ministero dei Beni culturali (divisione editoriale), col Ministero degli Esteri e con l'Unione europea. Il convegno, che si collega col seminario di presidenza italiana della Ue, non a caso ha scelto un tema che mette l'Europa in gioco: «Verso un'unione europea allargata a Est: quale ruolo per la traduzione?».

L'incontro, cui parteciperanno docenti ed esperti, scrittori e traduttori di vari paesi (comprese Ucraina e Finlandia), si articolerà in tre sessioni altamente specializzate che affronteranno rispettivamente i temi della formazione, dell'inquadramento del traduttore nel contesto giuridico dei rispettivi paesi e dell'interculturalità. Interverranno anche i rappresentanti delle università europee in cui si insegna la traduzione, e di particolare interesse sarà la tavola ro-

tonda coordinata da Giuliano Sorra, cui parteciperanno Claudio Magris, Fulvio Tomizza, Giorgio Pressburger, Carlo Sgorlon, Ciril Zlobec (poeta e traduttore sloveno) e Miljenko Jergovic (scrittore bosniaco), sul ruolo fondamentale di comunicazione e comprensione che l'arte e la scrittura - anche attraverso la traduzione - portano con sé.

Concluderà la sessione una discussione su alcune traduzioni di «Un altro mare» di Magris, mentre il convegno si chiuderà con il tema specifico riguardante lo «status» dei traduttori, cui prenderanno parte giuristi ed esperti italiani, ungheresi, polacchi e croati.

Il senso di questo incontro è di portare in evidenza una situazione molto concreta: a sei anni dalla caduta del Muro, dicono gli organizzatori, le informazioni sulle singole situazioni nazionali sono frammentarie e generiche, mancano per i traduttori interlocutori rappresentativi, mancano le sedi di incontro multilaterale tra i traduttori dell'Est e dell'Ovest. I mediatori di parole cercano insomma un terreno comune.

POESIA: PASTERNAK

Che millennio vedete nel cortile?

Tradotti per la prima volta integralmente i versi di «Mia sorella la vita»

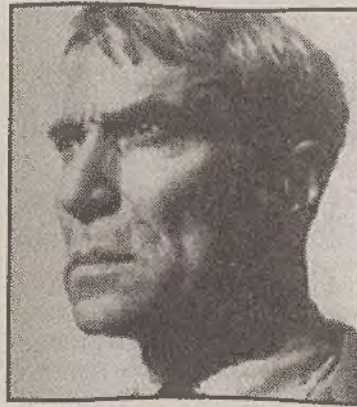
«Che millennio abbiamo, cari, adesso nel cortile?», Chiede e si chiede Boris Pasternak, rivolto a alcuni bambini, con stupore e sconcerto nella poesia «Di questi versi» con cui si apre il volume «Mia sorella la vita» (Leonardo, pagg. 136, lire 16 mila), per la prima volta ora tradotti in italiano, nella versione di Nadia Ciognini.

Un interrogativo, quello di Pasternak, non a caso datato 1917, l'anno della rivoluzione, che appare allo scrittore, futuro autore del «Dottor Zivago» e premio Nobel nel 1958, «come un cielo disceso dal cielo sulla terra», quasi forza purificante naturale e primordiale di cui si presagisce anche la capacità distruttiva, come annota la Ciognini nella sua Nota di lettura.

A un anno di grandi rivolgimenti storici per Pasternak corrisponde un momento di novità e presa di coscienza: «Quando uscì «Mia sorella la vita» in cui trovarono espressione gli aspetti meno attuali della poesia che mi si rivelarono in quell'estate rivoluzionaria - scrisse - fu per me del tutto indifferente sapere come si chiamasse la forza che aveva dato vita al libro, perché era infinitamente più grande di me e delle concezioni poetiche che mi circondavano».

Come il titolo del volume già rivela, quello fu per lo scrittore un momento di ispirazione vitalissima, di felicità crea-

Lo scrittore (nella foto) scopri questo nuovo «mestiere», che investì di significati etici e svolse con dedizione assoluta



tiva, di amore per il lavoro e l'esistenza, anche se nei versi di «La fine» si respira un'atmosfera sospesa, di ripensamento totale sul senso della vita: «E' reale tutto questo? E' forse tempo di passeggiare? / Meglio eternamente dormire, dormire, dormire senza sogni. / Di nuovo - la via. La cortina di tulle - di nuovo. / Ogni notte, di

nuovo - la steppa, il covo, il lamento ancora e sempre (...). Ah, come a te la putredine, mortalmente a me è venuta a noia la vita! / Oh, fuori tempo ormai la notte del Sud, dei deserti e della segala. / Ma se n'ha abbastanza del torpore, dei nodi in gola, e per l'angoscia di tanto parlare di fare amicizia ci si stancano». A che scopo? / La porta smania dagli oc-

chielli, baciando il gelo dei suoi gomiti. / Presentami a qualcuno che come loro sia stato allevato dal fermento delle messi e dei campi del Sud, dei deserti e della segala. / Ma se n'ha abbastanza del torpore, dei nodi in gola, e per l'angoscia di tanto parlare di fare amicizia ci si stancano». A che scopo? / La porta smania dagli oc-

chielli, baciando il gelo dei suoi gomiti. / Presentami a qualcuno che come loro sia stato allevato dal fermento delle messi e dei campi del Sud, dei deserti e della segala. / Ma se n'ha abbastanza del torpore, dei nodi in gola, e per l'angoscia di tanto parlare di fare amicizia ci si stancano». A che scopo? / La porta smania dagli oc-

chielli, baciando il gelo dei suoi gomiti. / Presentami a qualcuno che come loro sia stato allevato dal fermento delle messi e dei campi del Sud, dei deserti e della segala. / Ma se n'ha abbastanza del torpore, dei nodi in gola, e per l'angoscia di tanto parlare di fare amicizia ci si stancano». A che scopo? / La porta smania dagli oc-

chielli, baciando il gelo dei suoi gomiti. / Presentami a qualcuno che come loro sia stato allevato dal fermento delle messi e dei campi del Sud, dei deserti e della segala. / Ma se n'ha abbastanza del torpore, dei nodi in gola, e per l'angoscia di tanto parlare di fare amicizia ci si stancano». A che scopo? / La porta smania dagli oc-

INCONTRO: TRIESTE

Al servizio della bella lingua

TRIESTE — Di rado ci si ricorda che la Dalmazia, terra di grandi suggestioni naturalistiche e paesaggistiche, ha dato al mondo culturale italiano alcuni dei suoi più illustri filologi, linguisti, lessicografi, da Gian Francesco Fortunio a Gian Francesco Biondi a Niccolò Tommaseo. Questo filone arriva fino ai giorni nostri. Aldo Duro, dalmata di Zara, è infatti autore e direttore del «Vocabolario della lingua italiana», impostato con eccezionale rigore scientifico dalla Treccani nel 1970 e ora giunto a conclusione con la stampa del quinto e ultimo tomo.

Aldo Duro sarà ospite a Trieste oggi alle 17.30, nella sala del consiglio della Ras in piazza della Repubblica, per parlare della sua esperienza di lin-

guista dell'Italia contemporanea. L'incontro, che ha per titolo «Cinquant'anni di operosità al servizio della lingua italiana», è stato organizzato dall'Istituto regionale per la cultura istriana e verrà introdotto da Sereno Detoni, studioso dalmata e da Vincenzo Cappelletti, vice presidente e direttore scientifico dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana.

Duro, 80 anni, direttore dal 1964 al 1972 del «Vocabolario storico» della Crusca, autore di centinaia di pubblicazioni, ha condotto in porto per la Treccani un'opera di grande vastità e complessità, che registrando oltre duecentomila parole colloca la nostra lingua ai vertici dei più ricchi e variegati lessici europei.

MUSICA: PERSONAGGI

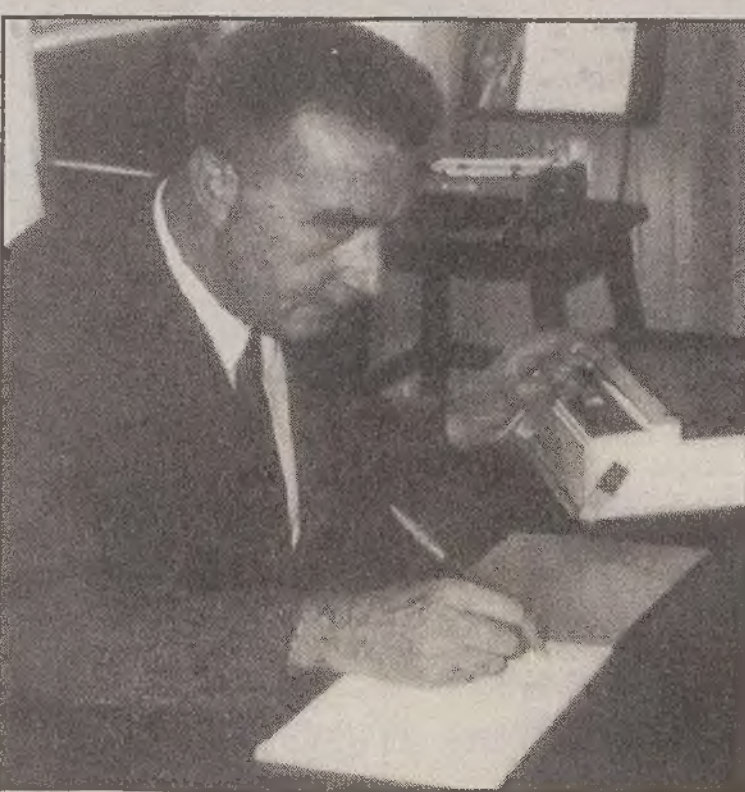
Il magnetofono fra la gente

Un libro racconta lo studio etnologico di Claudio Nolani

«Avvicinare autentici popoli, raccogliere la voce e il pensiero, annotare e studiare i loro canti, preparare un poderoso documento che sia la dimostrazione palese, inequivocabile, del vero sentimento dei triestini nel corso di scolari vicende: ecco il mio compito. Una parte notevole delle gioie da me avute nella mia vita è collegata ai canti popolari: obbene voglio ridonare alla mia gente ciò che mi ha, a suo tempo, donato».

So parole di Claudio Nolani che, a cinque anni dalla scomparsa dello studioso triestino, rivivono ora in un libro, stralciato dal diario «Storia delle mie composizioni», che ne costituisce la colonna portante («Claudio Nolani, vita e opere di un cacciatore di antiche melodie»), a cura di Pier Paolo Sancin, Edizioni Ribis, Udine, pagg. 170, lire 28.500).

Vogliamo sottolineare subito che si tratta di un contributo importante per la conoscenza dell'opera musicale e culturale, e anche del pensiero, dell'indole di un uomo che, in tutta la sua vita, ha svolto un'attività intensissima nel campo etnofonico, battendosi in tutti i modi per «salvare» quanto era possibile del nostro patrimonio di musica popolare (dal Friuli alla Carnia, dall'Istria a Trieste), cultore appassionato tanto della musica quanto del dialetto, ma anche conoscitore profondo del folclore internazionale (dall'Europa all'America).



Nolani mentre trascrive le sue registrazioni.

Dalla ricerca paziente e scrupolosa di Sancin (che ha selezionato un imponente materiale) emerge l'autoritratto di un lavoratore instancabile che si definiva «tifoso» della musica, di uno spirito curioso, modesto e autoironico, di un maestro elementare con due lauree, il diploma di pianoforte e una cultura enciclopedica che gli permetteva di spaziare in campi diversissimi, di un trascrittore geniale di motivi popolari ai quali sapeva accostarsi con rispetto profondo («Abbiamo resistito all'immancabile tentazione di elaborarli soggettivamente - diceva a proposito dei «Canti triestini», armonizzati per coro virile insieme a Mario

Macchi - E prevalso in noi il desiderio di far sì che il popolo triestino potesse immediatamente riconoscere se stesso in questi suoi canti»).

E così è, in realtà, avvenuto: il canto popolare, patrimonio della collettività, ha contribuito a rallentare quella progressiva perdita della propria identità che sembra un processo tipico dei nostri tempi. Il discorso non cambia se applicato da noi o in America; dal suo soggiorno all'Università di Bloomington, nell'Indiana, nacque lo studio sui canti americani per «far sì che gli italiani possano meglio comprendere il popolo degli Stati Uniti d'America attraverso le sue genuine espressioni poetiche e musicali».

La sua cultura vastissima gli aveva dato modo di collaborare alle opere più varie, dalla «Enciclopedia dei popoli dell'Europa» (ed. Conflonieri, in 9 voll.) al «Grande dizionario del dialetto triestino» di Mario Doria. L'elenco cronologico delle opere edite e inedite (che comprende anche articoli, conferenze, recensioni) dà un'idea dell'enorme mole di lavoro da lui svolto in tante direzioni e sempre con una forte carica di entusiasmo.

Ma la cosa che amava di più era andare fra la gente, mescolarsi con i più umili partecipando alle loro conversazioni, penetrando nel loro mondo e scoprendone i segreti, sempre col fedele magnetofono accanto per fissare documenti sonori che rischiavano di scomparire per sempre («Non è vero - sosteneva - che le creazioni del genio popolare - rappresentano uno stadio arretrato dell'evoluzione artistica: sono espressioni compiute e, ciò che più conta, genuine e veritiere»).

Aver messo le mani, ricordandolo con criterio, in tutto il materiale di questo «Diogene della musica» (come Nolani è stato definito) è un grande merito di Pier Paolo Sancin; speriamo che esso possa essere presto un patrimonio a disposizione di tutti proprio perché, conoscendo e appropriandosi delle nostre antiche melodie, troviamo il modo di farle ancora vivere, per la gioia di chi canta e di chi ascolta.

Liliana Bamboschek

VINCE IL PARTITO DEL NEGOZIATO

Cecenia, si tratta Graciov traballa

MOSCA — I capi guerriglieri ceceni più radicali si sono battuti fino all'ultimo per mandare a monte il vertice tra il presidente russo Boris Eltsin e il leader politico separatista Zelimkhan Landarbiev, ma alla fine tra i ribelli ha prevalso il partito della trattativa e l'incontro, salvo sorprese dell'ultima ora, ci sarà. Stando alle fonti russe, l'avvio dei colloqui è fissato per oggi, mentre i ceceni non hanno ancora confermato alcuna data.

In ogni caso l'arrivo a Mosca, nella massima riservatezza, di Landarbiev e della sua delegazione pare questione di ore.

Per la prima volta portavoce del fronte separatista hanno ammesso l'esistenza di contrasti tra ultranzisti e moderati sull'opportunità di accettare l'invito rivolto da Eltsin (che vuole il negoziato anche per ragioni elettorali), attraverso la mediazione del capo missione dell'Osce in Cecenia Tim Guldinmann.

Nella riunione del massimo organo politico-militare dell'Ichkeria (la repubblica cecena proclamata indipendente), capi militari definiti «autorevoli» si sono opposti all'avvio di trattative, seppure limitate per ora a prospettive di cessate il fuoco e smilitarizzazione del territorio. I nomi di questi capi non sono stati resi noti, ma è facile scorgere dietro le posizioni intransigenti uomini come Shamil Basaiev, il protagonista del sanguinoso raid di Budionnovsk.

Basaiev e gli altri 'falchi' hanno fatto leva sulla collera provocata



Un maxi-poster di Eltsin sul Cremlino.

dalla prosecuzione delle operazioni militari da parte delle forze russe, che hanno annunciato la conquista della roccaforte di Bamut (circondata però da alture sulle quali i separatisti manterrebbero il controllo) e la chiusura della morsa attorno a Vedeno.

La discussione, hanno fatto capire le stesse autorità separatiste, è stata accesa, ma alla fine è arrivato il via libera per una delegazione composta oltre che da Landarbiev, successore del leader ucciso Gokhar Dudaiev, da altri tre personaggi di primo piano: il comandante militare del fronte sud Ahmed Zakaiev, il consigliere politico Said Khasan Abumuslimov e Khodzakhmed Iarikhonov. Quest'ultimo aveva guidato la delegazione cecena alle trattative condotte con Mosca nell'estate scorsa e conclusesi con un ac-

cordo per il disarmo dei ribelli e il ritiro graduale delle truppe federali, sabotato poi dai duri di entrambe le parti. L'intesa dalla quale Landarbiev e Eltsin si presume ripartiranno.

Movladi Udugov, portavoce dei ribelli, ha comunque lasciato aperta la porta alla rottura: la nostra delegazione subito prima di decollare per Mosca valuterà gli ultimi sviluppi sul fronte, ha detto, lanciando un ammonimento ai 'falchi' russi, in passato raccolti attorno al ministro della difesa Pavel Graciov.

Anche a Mosca, tuttavia, i moderati guidati dal premier Viktor Cernomyrdin sembrano aver prevalso, avendo portato in questa fase dalla loro parte Eltsin al quale un abbozzo di soluzione pacifica del conflitto caucasico farebbe molto comodo a tre settimane dalle elezioni presidenziali.

Graciov, che ancora ieri ha espresso riserve sull'efficacia del vertice, ormai non sarebbe più nelle grazie del Cremlino.

Tant'è vero che persino un suo alleato storico, il comandante del contingente russo in Cecenia, generale Viaceslav Tikhomirov, lo ha di fatto abbandonato, dopo essere stato a lungo tra i sostenitori a oltranza dell'intervento militare che in quasi 18 mesi ha richiesto l'impiego di decine di migliaia di soldati e ha provocato tra i 40 e i 50.000 morti in buona parte civili. La presa di Bamut - ha detto in sostanza Tikhomirov - è stata una svolta nelle operazioni belliche e ora si sono create le condizioni per negoziare.

M.O. / CONFRONTO TV FRA PERES E NETANYAHU A DUE GIORNI DAL VOTO

Israele alla resa dei conti

I due leader si fronteggiano sostanzialmente alla pari, ma in Galilea scoppia la protesta

Il premier affronta le urne

innalzando il vessillo della pace

e il giovane antagonista

quello della sicurezza

te dei sentimenti di larga parte dell'opinione pubblica. Peres ha rinfacciato al leader della coalizione di destra Likud-Tsomet-Gesher di voler strumentalizzare i tragici avvenimenti per spaventare la gente, e trarre dei vantaggi elettorali. «La via del signor Peres non ci porta né la pace, né la sicurezza: ci porta la paura», ha affermato il quarantaduenne leader dell'opposizione, dotato di fervida oratoria. «Molti di voi che ci guardano adesso - ha incalzato - quando si alzano la mattina si chiedono se ci sarà un altro at-

tentato...» «Signor Peres - ha continuato rivolgendosi al primo ministro - lei ha fatto precipitare la nostra sicurezza a un livello senza precedenti».

Facendo presente che gli israeliani hanno convissuto con l'incubo degli attentati sin dalla nascita dello Stato ebraico, il premier ha sottolineato che adesso esiste finalmente la prospettiva di vivere in pace con gli arabi. «Abbiamo vinto tutte le guerre. Abbiamo sconfitto anche il terrorismo», ha rilevato il leader laburista, che ha smesso l'atteggiamento di distacco quando l'avversario

l'ha incalzato sui temi della sicurezza. Mercoledì prossimo, la scelta che si offrirà agli elettori israeliani non sarà fra la destra e la sinistra, «ma fra l'avanzare e il retrocedere», ha detto il premier, che non ha mancato di rendere omaggio alla memoria di Yitzhak Rabin. «E' stato ucciso il messaggero, ma non il messaggio di realizzare la vera pace e la prosperità», ha rilevato, ricordando il suo predecessore, caduto il 4 novembre scorso.

Intanto, mentre i due leader si affrontavano in tv centinaia di persone hanno manifestato nella regione settentrionale di Israele contro il governo laburista accusato di non rispettare l'impegno a indennizzare le popolazioni danneggiate durante il recente conflitto tra l'esercito israeliano e le milizie scite libanesi filo-iraniane dell'Hezbollah. A Kyriat Shmona, il più grande centro urbano in Galilea e il più colpito dai razzi katyusha dell'Hezbollah, i commercianti hanno attuato una serrata di un giorno; per le strade i dimostranti hanno incendiato copertoni e scandito slogan contro Peres.

Il governo ha promesso l'equivalente di circa 500 miliardi di lire per i danni subiti in aprile durante i 16 giorni di conflitto, ma a Kyriat Shmona, che come tutta la Galilea è tradizionalmente un bacino di voti per la destra Likud, sono stanchi di aspettare. Raanan Aloni, responsabile del Comitato d'azione cittadina, ha detto che le imprese produttive stanno lasciando la città e che già oltre 100 dipendenti hanno avuto il ben servito. «La situazione peggiora di giorno in giorno», ha detto alla radio israeliana.

M.O. / CAMPANE A MORTO

La Francia in lutto per i sette frati uccisi in Algeria

PARIGI — Nella domenica della Pentecoste, le campane delle chiese francesi hanno suonato all'unisono in memoria dei sette monaci trappisti trucidati da un commando del Gia algerino che li teneva in ostaggio dallo scorso 27 marzo. Con un gesto simbolico di riconciliazione, l'arcivescovo di Parigi Jean-Marie Lustiger ha riacceso i sette ceri nella cattedrale di Notre Dame che erano stati spenti in una cerimonia carica di emozione quando era giunta la notizia dell'assassinio dei religiosi. Lustiger ha celebrato la messa dinanzi a circa 2.000 fedeli: ha detto che i monaci non sono morti invano ma «per la vita, per l'amore e per la riconciliazione».

Anche il Papa ha ricordato ieri il tragico episodio durante l'Angelus in Piazza San Pietro, rivolgendosi agli islamici, affinché «mai più in Algeria o altrove» si ripetano azioni simili all'eccidio dei sette monaci trappisti francesi. Tali azioni «costituiscono - ha detto Giovanni Paolo II - l'offesa più grave che possa essere perpetrata contro Dio e contro l'uomo».

La notizia della morte dei sette monaci era arrivata giovedì scorso con un comunicato del Gia fatto pervenire da una radio del Marocco: il gruppo radicale islamico affermava di aver sgominato gli ostaggi perché la Francia aveva respinto la richiesta di liberare dei militanti del Gia arrestati.

Il governo di Algeri ancora sabato aveva dichiarato di non essere in grado di confermare l'avvenuta morte dei sette monaci. E ad Algeri, fu sapere il vescovo della capitale algerina monsignor Henri Tettstter, non è stata indetta alcuna cerimonia in memoria dei religiosi.

In Algeria si è celebrato invece un altro tragico episodio, cioè il terzo anniversario della morte del primo giornalista ucciso dagli estremisti islamici, lo scrittore Tahar Yatt, colpito in un attentato a Orano il 26 maggio del 1993. Dopo l'assassinio di Yatt, sono caduti sotto le pallottole o sotto i coltelli degli integralisti islamici 59 giornalisti. Tre risultano scomparsi.

La missione di informare in Algeria è una delle più pericolose del mondo, hanno riconosciuto diverse istituzioni internazionali. Circa 300 giornalisti hanno lasciato il paese, ma i giovani continuano a scrivere e a raccontare agli algerini quello che la stampa controllata dal governo spesso non dice.

Per paura dei kamikaze Territori «sigillati»

GERUSALEMME — Chiusura ermetica dei territori palestinesi per timore di attentati in vista delle elezioni israeliane del 29 maggio: le autorità israeliane hanno bloccato tutto il traffico delle merci, oltre che il passaggio delle persone, tra Israele e i territori e tra i territori e Giordania e Egitto. Hanno l'autorizzazione a passare solo esponenti delle autorità palestinesi e persone che si trovano in emergenza sanitaria. La chiusura dei territori è in vigore dal 25 febbraio scorso, data del primo di 4 attentati di Hamas in Israele che hanno provocato una sessantina di morti. Le autorità israeliane continuano a temere attacchi terroristici nei prossimi giorni. «Ce lo aspettavamo prima delle elezioni», ha commentato il leader dell'Autonomia Palestinese Yasser Arafat commentando il nuovo provvedimento. «Ci auguriamo che dopo le elezioni tutte le misure verranno revocate. Quello che conta è che il processo di pace vada avanti».

IN ALBANIA FINISCE MALE LA GIORNATA ELETTORALE

«Brogli, ci ritiriamo»

L'opposizione socialista annuncia il boicottaggio per intimidazioni

TIRANA — Giornata elettorale burrascosa ieri in Albania. Il Partito socialista (ex comunisti) ha denunciato il Partito democratico del presidente Sali Berisha di irregolarità su vasta scala e ha deciso di ritirare i propri candidati dalle consultazioni.

L'annuncio è arrivato ieri sera nel corso di una conferenza stampa piuttosto turbolenta, diverse ore prima della chiusura dei seggi. Una decisione che getta lunghe ombre sulle possibilità dell'Albania di avere una transizione relativamente indolore verso la democrazia, dopo decenni sotto un regime dispotico e xenofobo.

«La commissione elettorale centrale ha seriamente e intenzionalmente compromesso le elezioni», afferma un comunicato letto dal portavoce del partito socialista Kastriot Islami. «Noi non riconosceremo i risultati e ritiriamo i nostri candidati, i rappresentanti nelle commissioni e gli osservatori».

Nel comunicato si chiede inoltre alla Commissione elettorale, controllata dai democratici, e alla Corte Costituzionale di annullare le elezioni. I so-



Fila di elettori in un seggio di Tirana dove si è votato ieri per tutto il giorno.

cialisti, prosegue il documento, non parteciperanno al ballottaggio previsto per domenica prossima e boicottiranno qualsiasi parlamento scaturisca da questa consultazione.

Il portavoce ha denunciato tra l'altro il fatto che diversi esponenti locali sono stati pestati o messi in stato di fermo. Anche il Partito socialdemocratico e l'Alleanza de-

mi parlava di brogli. «Secondo me le elezioni non sono più né corrette né democratiche», aveva detto annunciando una riunione urgente della segreteria del partito.

Il clima è molto teso: l'altra sera a Vlora un funzionario del partito socialista è stato ferito da colpi di arma da fuoco sparati da una macchina in corsa; ieri invece è stato ferito a coltellate un commissario del Partito democratico in un paesino dei pressi di Tropoja.

Miranda Gace, responsabile del gruppo di monitoraggio «Società per la Cultura Democratica», finanziato dagli Stati Uniti e da diversi Paesi europei, ieri pomeriggio aveva ammesso che la situazione era difficile. La stessa fonte aveva comunque preso atto che le elezioni sono state organizzate malissimo: le schede a disposizione degli elettori non erano sufficienti; in diverse località i seggi hanno aperto in ritardo. Ma Gace non ha potuto avere un quadro preciso della situazione perché gran parte delle migliaia di osservatori indicati dal gruppo non hanno ricevuto per tempo l'accredito dalle autorità.

ARRIVANO SUL MERCATO USA I PRIMI TEST SUL CODICE GENETICO

Dimmi che geni hai e ti dirò chi sei

NEW YORK — La necessità di una legge contro la discriminazione genetica viene dibattuta al Congresso americano, mentre arrivano sul mercato i primi test che indicano quante probabilità ha una persona di ammalarsi gravemente. Si teme che chi non è geneticamente perfetto venga scartato dai datori di lavoro e si veda rifiutare l'assicurazione contro le malattie.

«Nessuno - ha dichiarato Francis Collins, direttore del National Center for Human Genome Research - può scegliere i pro-

pri geni, perciò nessuno dovrebbe essere discriminato sulla base di questi geni». Il parere del dottor Collins e di altri specialisti è stato ascoltato da una commissione della Camera che sta esaminando l'opportunità di una nuova legge.

Mentre gli enti pubblici sembrano incerti, i privati non hanno perso tempo. Un laboratorio di Fairfax in Virginia, il «Genetic and IVF Institute», offre per 300 dollari a tutte le donne un test che indica le probabilità di cancro al seno. Un istituto concorrente del Maryland, l'«OncorMed»

di Gaithersburg, chiede invece alle pazienti che vogliono lo stesso test di seguire prima un breve corso di preparazione. Il test, eseguito su una goccia di sangue, rileva eventuali anomalie nei codici genetici da cui può dipendere il cancro al seno. Ma non è infallibile. Il paziente può ottenere soltanto una vaga risposta del tipo: «Le possibilità di tumore al seno nei prossimi 20 anni sono del 70 per cento».

Per alcune malattie, come il morbo di Huntington, che dipende sempre da anomalie genetiche, le indicazioni dei

test sono certe. Per altre il calcolo delle probabilità rischia di spaventare inutilmente il paziente liberale. Contro il mercato libero dei test genetici si sono pronunciate istituzioni prestigiose come la American Society for Human Genetics e il National Action Plan on Breast Cancer. Ma in mancanza di una legge oggettiva il laboratorio si regola come vuole. E l'associazione degli assicuratori ha già rivendicato il diritto di chiedere la scheda genetica dei potenziali clienti e stabilire il costo delle polizze in base alle probabilità di malattie.



Forse non paghiamo.

Prenotando entro il 31 maggio, Club Med regala 350 vacanze.

È bello pensare alle vacanze, soprattutto se avete la prospettiva di non pagarle. Il Club Med regala 350

vacanze tra tutte quelle prenotate, per qualunque destinazione, entro il 31 maggio. Naturalmente se

il vostro nome sarà estratto e avete prenotato anche per la vostra famiglia, avremo il piacere di offrire

la vacanza a tutti voi. Luoghi incantati, spiagge bianchissime, mari blu, relax, sport, divertimento,

l'insuperabile formula Club Med che come di consueto comprende tutto e, per 350 fortunati,

la vacanza regalata. È un sogno? Se prenotate entro il 31 maggio può diventare realtà.

Club Med
02-7735

o presso la vostra agenzia di viaggi

RINVIATO IL PROCESSO PER CRIMINI DI GUERRA ALL'EX PILOTA DELL'ARMATA JUGOSLAVA

Tomislav, calvario infinito

Bozovic, serbo, rifiutò di entrare nell'esercito croato: è stato imprigionato e torturato



Tomislav Bozovic

TRIESTE — Continua senza sosta il calvario giudiziario e umano di Tomislav Bozovic, l'ex pilota dell'Armata jugoslava che da più di due anni conduce la sua battaglia contro le autorità croate per essere scagionato dall'accusa di «crimini di guerra» e poter rientrare a Pola e riabbracciare la moglie e la figlia. A Trieste, dove vive con un permesso di soggiorno umanitario e dove del suo caso si è interessata anche Amnesty International, Bozovic ha appreso di un nuovo aggiornamento del processo a suo carico: questa volta per la mancata presenza di un testimone, l'ammiraglio croato Budimir, all'udienza del 2 maggio. A quando la continuazione del dibattimento, il Tribunale circondariale di Pola non l'ha stabilito.

Non è un caso come gli altri, quello di Tomislav Bozovic, serbo, 44 anni, grado di tenente

**Vive a Trieste
con un permesso
di soggiorno
umanitario**

colonnello nell'ex Armata jugoslava. Nel 1991 era vicecomandante dell'aeroporto militare di Pola. Nel giugno di quell'anno, secondo l'accusa, avrebbe impartito l'ordine di bombardare l'aeroporto di Brnik in Slovenia, avrebbe ordinato l'attacco al posto confinario di Sentilj (tra Slovenia e Austria) e avrebbe ordinato la distruzione dei ripetitori televisivi del Nanos, del Kravac e di Hum. Dopo il ritiro dell'Armata dalla Slovenia la sua squadra, trasferita a Tuzla, avrebbe partecipato attivamente all'aggressione della Serbia e dell'ex Apj (l'Armata popolare jugoslava, ndr) alla Repubblica di Croazia.

L'accusa, però, è stata formalizzata soltanto dopo che Bozovic, che già alla fine del 1991 aveva rassegnato le dimissioni dall'Apj, si è rifiutato di entrare a far parte dell'esercito croato. Si trovava a Pola, si era regolarmente presentato al distretto militare e probabilmente sperava di poter vivere in relativa tranquillità con la famiglia (la moglie è croata) nella villetta costruita vicino a Fasana, quando è stato arrestato.

«Sei un criminale di guerra», gli dicono: ma l'istruttoria, che dura fino al maggio '92, non porta ad alcuna prova della sua colpevolezza (poi risulteranno essere ben 25 le testimonianze a sua disciolta). Ciononostante, contro la sua volontà, Bozovic viene trasferito nel campo di concentramento di Kerestina e considerato prigioniero di guerra: viene «offerto» all'Armata jugoslava in cambio di prigionieri croati in mano serba. Si rifiutò di essere scambiato e questo gli costò settimane di tortura. Alla fine cedette: con una costola rotta e il viso ridotto a una maschera di sangue, viene ricoverato all'ospedale militare di Belgrado. Qui si rimette, si rifà i documenti e finalmente riesce a raggiungere il figlio, che studia a Milano.

**Ha rivolto
appelli
a Tudjman
e al Papa**

E da Trieste, anche con l'aiuto di Amnesty International, continua la sua battaglia. Ha scritto una lettera aperta al Presidente croato Tudjman (pubblicata dal «Novi List» e dal «Feral Tribune»), ha rivolto un appello al Papa, del suo caso, come abbiamo detto, si è interessato anche Amnesty International (in una relazione di Salvatore Gallo, uno dei delegati triestini dell'organizzazione, si denuncia pesantemente il giudice che conduce il caso e lo stesso sistema giudiziario croato). Ma per ora non c'è nulla da fare. Moglie e figlia riesce a vederle soltanto nel capoluogo giuliano.

A dimostrazione che le cose non quadrano, basta un dettaglio: quello che all'epoca dei fatti era gli sono contestati era il superiore di Bozovic — come scrive Antonio Gallo nella sua relazione — è libero a Pola e ha pure la pensione. Una cosa sola lo distingue da Tomislav: è croato.

FIUME: RADIN ALL'UNIONE ITALIANA

«Sostegno comune al Progetto Edit»

FIUME — «Il Progetto Edit, nonostante la sua realizzazione sia particolarmente travagliata, va sostenuto in modo congiunto dall'Unione Italiana e dal Novi List. Non possiamo, né vogliamo arrenderci perché il progetto è troppo importante per la comunità nazionale italiana». Un'intervista forte e chiara, quello espresso dal deputato italiano al Sabor Furio Radin, incontratosi venerdì sera a Palazzo Modello con i consiglieri fiumani all'Assemblea dell'Unione Italiana alla presenza di Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva UI.

Sia Tremul che Radin hanno riproposto il tema della cofondazione dell'Edit da parte dell'Unione Italiana: un argomento che entrambi reputano importantissimo, al punto che «le divergenze attuali sul modo in cui dovrebbero essere impostati i rapporti tra la Casa editrice e la massima organizzazione minoritaria vanno messe in disparte per aiutare l'Edit a venire a capo di una situazione molto grave».

A Palazzo Modello si è fatto il punto anche sulla cosiddetta «circolare Vokic» che impedisce ai bambini di nazionalità croata l'iscrizione alle scuole dell'obbligo con lingua d'insegnamento italiana. «Non si tratta di scuole italiane — ha detto il parlamentare polese rivolgendosi ai consiglieri fiumani — bensì di scuole croate, con programmi croati e la cui lingua d'insegnamento è quella italiana. Non riesco a raccapezzarmi

del perché i bambini di nazionalità italiana possano frequentare le scuole croate, mentre ai ragazzini della nazionalità di maggioranza venga proibita l'iscrizione alle scuole dove l'insegnamento avviene in lingua italiana».

Infine a Radin (il cui operato al Sabor è molto apprezzato dai connazionali del capoluogo quarenario) è stato chiesto come mai abbia sottoscritto la missiva della Dieta democratica istriana con la quale si chiede al governo croato di indire un referendum che permetta agli elettori di Abbazia, Mattuglie, Drača di Moschiena, Laurana, Cherso e Lussino di dire se intendono restare nella regione di Fiume oppure preferiscano che le loro municipalità facciano parte della regione istriana. Un eventuale distacco, ha dichiarato Elvia Fabjanica della Comunità degli italiani di Fiume, farebbe sì che il sodalizio dei connazionali di via delle Pile fosse l'unico nella regione, tenendo conto della partenza delle comunità di Abbazia, Laurana, Lussinopoli e Cherso verso lidi istriani.

«Ho sottoscritto la lettera — ha risposto Radin — per una questione di principio. Sono dell'opinione che alla gente vada concessa l'opportunità di dire la sua sull'appartenenza territoriale. Ho firmato la missiva anche in qualità di deputato dell'opposizione, dopo che l'esecutivo statale ha proibito agli istriani di esprimersi sul futuro della termocentrale a carbone Fianona 2».

PORTOROSE: NON DECOLLANO I LAVORI DI RESTAURO DELL'HOTEL

«Palace», bocce ancora ferme

Siglato un contratto con una società a partecipazione straniera: ma il denaro non arriva

IN BREVE

Marina di Cittanova: al via gli appalti per la costruzione

CITTANOVA — L'ufficio della Marina della Regione istriana ha annunciato l'avvio della raccolta delle richieste d'appalto per la costruzione di una marina a Cittanova, sulla costa occidentale della penisola. Lo scalo turistico — come ha reso noto Mario Babic, vicesegretario della Marina — disporrà di 350 ormeggi e di tutti i servizi all'avanguardia nel settore della nautica da diporto. Inoltre, è stato sottolineato che la marina sarà situata nella parte vecchia di Cittanova, tra le insenature di Sant'Antonio e Santa Lucia e la zona di Antenal: la superficie complessiva sarà di 19 ettari. Babic ha aggiunto che la costruzione andrà realizzata con una concessione della durata di 33 anni.

Canale navigabile allo studio

Collegherà la Sava al Danubio

ZAGABRIA — Si è tenuta a Zagabria la prima riunione del team di esperti che si dovrà occupare del progetto per il canale navigabile fra la Sava e il Danubio, nella Slavonia orientale. Nella riunione, diretta dal vicepremier e ministro per la Ricostruzione Jure Radic, si sono avviati i preparativi per la progettazione. Il canale dovrebbe avere una lunghezza complessiva di 61 chilometri e collegare Vukovar, Vinkovci e Samac, accorciando di circa 400 chilometri il collegamento fra le località lungo il corso della Sava e i porti danubiani centro-europei. La costruzione dell'opera dovrebbe richiedere quattro anni e costare intorno ai 250 milioni di dollari, sette dei quali sono stati già messi a disposizione dal governo per la stesura dei progetti attuativi.

Termocentrale a carbone

Giornata di protesta a Buccari

FIUME — E' stato confermato ufficialmente che il 9 giugno prossimo si terrà a Buccari una manifestazione di protesta contro il progetto dell'Ente energetico statale, che contempla la costruzione di una termocentrale a carbone al posto dell'attuale cokeria, in via di smantellamento. Per organizzare il comizio, che come deciso dal locale Consiglio municipale comincerà alle 10, è stato costituito un comitato ad hoc. Se la protesta non dovesse avere un seguito, ossia se il governo accettasse quanto proposto dallo HEP, un'iniziativa simile si svolgerà anche a Fiume e a Zagabria. Nella sessione del Consiglio comunale è stata ribadita la totale contrarietà nei confronti di una centrale termoelettrica a Buccari.

Frontale tra auto e camion

Due morti a Capodistria

CAPODISTRIA — Incidente mortale, venerdì sera, nei pressi dell'incrocio che porta alla stazione ferroviaria. Il cinquantunenne Zoran Vljac, cittadino jugoslavo, giornalista, a bordo di una Fiat Ritmo targata Trieste si è scontrato con un camion di Celje. Nel tremendo impatto sono morti il conducente dell'auto e il passeggero, C.V., anch'egli cittadino jugoslavo.

Fare equitazione a Veglia:

c'è un nuovo club a Malinska

VEGLIA — Si arricchisce l'offerta turistica di Malinska, sull'isola di Veglia. Quest'estate sarà riproposta un'attività che già figurava nei dépliant isolani: l'equitazione. In località Sant'Antonio è stato inaugurato il nuovo club d'equitazione a conduzione familiare, che in futuro potrebbe essere a disposizione degli appassionati per tutto l'anno.



L'Hotel Palace di Portorose: quella del restauro del prestigioso edificio è una telenovela infinita.

PORTOROSE — Prosegue infinita la telenovela sul rinnovo del vetusto Hotel Palace di Portorose. Si tratta di uno dei più rinomati alberghi dell'intera costa adriatica, con quasi un secolo di storia alle spalle. Un secolo in cui il Palace ha ospitato celeberrimi personaggi: teste coronate della casa asburgica, scienziati, attori, cantanti e così via.

Sette anni fa l'albergo venne chiuso per la disastrosa situazione logistica. Dal 1989 a oggi sono stati spesi numerosi progetti per rifare il look all'antico edificio e al perimetro circostante. Finora, però, tutto è rimasto sulla carta. Alla vigilia dello sfascio dell'ex Jugoslavia, al rinnovo del Palace si interessò persino la Fininvest. Successivamente fu costituita un'azienda slovena-italiana con la partecipazione di un importante consorzio di imprenditori di Verona. Ma l'accordo sottoscritto rimase lettera morta.

RAI: LA SETTIMANA DI «VOCI E VOLTI»

Dalle invasioni turche del '500 al tramonto del periodo veneto

TRIESTE — Nell'ambito del ciclo dedicato ai vari aspetti del rapporto fra geologia e storia, oggi a «Voci e volti dell'Istria» la trasmissione Rai che va in onda ogni giorno dalle 15.45 alle 16.30 a cura di Mariandra Calacione per la conduzione di Bianca Zannini — si parlerà delle invasioni dei Turchi nel '500 e dei luoghi fortificati in regione e nella penisola istriana. Al microfono il geologo Ruggero Calligaris — conservatore del Museo di storia naturale di Trieste — e Antonella Furlan, del Museo di Henriquez.

E' fresco di stampa il libro di Alessandro Damiani «La torre del borgo», edito dalla Campanotto di Udine a fine aprile. Da quest'opera prenderà avvio la puntata di domenica, quello realizzato da Damiani nella «Torre del borgo», che lo vede giungere dalla natia Calabria a Fiume nel '48; ma anche un iter generazionale attraverso le ideologie di questo secolo sino al crollo

**Lo storico
albergo
è stato chiuso
nell'89**

bra scemato anche l'interesse al restauro dell'albergo di Portorose. «Dallo scorso settembre attendiamo un colloquio chiarificatore con i soci d'affari dell'Imperial Palace per definire tempi e modi di rinnovo del vecchio impianto — dice Danilo Daneu, direttore generale dell'impresa Hotel Palace — tra l'altro gli imprenditori stranieri si erano impegnati a versare una somma di denaro per il mantenimento del vasto parco antistante l'albergo. Ultimamente, però, non abbiamo visto nemmeno il becco di un quattrino. D'altra parte la nostra azienda non può certamente sobbarcarsi un investimento di una trentina di milioni di marchi per rinnovare il vecchio albergo in disuso».

«Finora l'accordo siglato con gli investitori stranieri è ancora valido. Ma ultimamente l'azienda austriaca non ha onorato la parte dell'accordo riguardante il mantenimento del parco — spiega Franko Ficur, sindaco di Pirano —. I patti sottoscritti sono comunque molto chiari: se gli investitori stranieri non si attengono al contratto dovranno pagare consistenti penali».

AFFOLLATA CERIMONIA

Tv Capodistria, schermo 'multietnico' da un quarto di secolo

CAPODISTRIA — Un folto pubblico ha fatto da cornice, nel teatro cittadino di Capodistria, alla solenne cerimonia organizzata per ricordare i 25 anni di vita della Televisione di Capodistria, una delle principali istituzioni della Comunità nazionale italiana in Slovenia e Croazia. Alla celebrazione, trasmessa in differita dall'emittente, sono intervenuti anche Massimo Spinelli, ambasciatore d'Italia a Lubiana, Michele Esposito, console generale d'Italia a Capodistria, Giuseppe Rota, presidente di Unione italiana, e Alessandro Rossit, segretario aggiunto dell'Università popolare di Trieste.

Al numero ospiti si è rivolto Antonio Rocco, direttore del programma in lingua italiana del centro radio-televisivo di Capodistria. Nel suo intervento Rocco ha posto in risalto soprattutto l'importante ruolo svolto dall'emittente televisiva non solo nell'informazione della Comunità nazionale italiana, ma anche nell'allacciamento di rapporti con la nazione d'origine. Oratore ufficiale della cerimonia è stato Borut Sucklje, direttore dell'ufficio per le informazioni del governo sloveno. Nel suo discorso Sucklje ha voluto accentuare l'insostituibile funzione esplicata dal 1971 a oggi dallo schermo capodistriano, rivolto a un variegato pubblico di un'area multietnica del vecchio continente.

Alla cerimonia è seguito un programma culturale sostenuto da alcuni artisti di prestigio e presentato da Lidia Koslovic e Alojz Svete. A conclusione della manifestazione, in un incontro conviviale ad Ancarani, sono stati consegnati attestati di benemerenza a una ventina di dipendenti dell'emittente capodistriana.

VIVO SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE A CREVATINI

La convivenza si fa festa

CREVATINI — Si è svolta con notevole successo di partecipanti la Festa della convivenza, tradizionale manifestazione dedicata all'amicizia italo-slovena organizzata a Crevatini dalla Comunità degli italiani in collaborazione con la comunità locale, alla quale ha aderito una folta rappresentanza di abitanti della circoscrizione di Bologna della città gemellata di Ferrara.

Nell'ambito della manifestazione, durata tre giorni, è stata allestita una tavola rotonda che ha sintetizzato i fini dell'incontro, intitolata «I valori della convivenza», alla quale sono intervenute alcune personalità di spicco della vita politica slovena, tra cui Borut Pahor, presidente della commissione per gli Affari esteri del Parlamento, Roberto Battelli, deputato al seggio specifico della nazionalità italiana alla Camera di Stato, i parlamentari Breda Pecan, di Isola d'Istria e Zare Prezelj, di Capodistria, Aurelio Juri, sindaco di Capodistria e Apollonio Abram,



SLOVENIA	Talleri 1,00 = 11,75 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 279,41 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/82,20 = 1013,06 Lire/l
CROAZIA	Kune/4,30 = 1201,45 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/74,50 = 918,16 Lire/l
CROAZIA	Kune/4,00 = 1117,63 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Sezione Banca Regio di Capodistria

ISOLA D'ISTRIA — A conclusione di un itinerario finora tutto a ostacoli, stagioni decisamente migliori dovrebbero delinearsi (ma il condizionale è ancora d'obbligo) per alunni e insegnanti connazionali del più piccolo comune costiero. I membri dello speciale comitato incaricato di seguire i lavori della nuova scuola elementare «Dante Alighieri», con attiguo asilo d'infanzia, hanno comunicato di aver finalmente ricevuto, a conclusione di interminabili lungaggini burocratiche, il permesso formale per iniziare la costruzione dell'impianto.

Alcune settimane fa nel nucleo storico della cittadina, nelle vicinanze della Posta centrale, avevano preso il via i lavori preliminari dell'importante infrastruttura in un perimetro particolarmente suggestivo. Si tratta di un'area verde sulla quale, una volta completati la scuola e l'asilo, verranno realizzati anche alcuni campi da gioco per gli scolari. A questo proposito il sindaco di Isola d'Istria, Mario Gasparini, impegnato in prima persona nell'attuazione del progetto, ha dichiarato che ultimamente tutto procede secondo i piani prestabiliti.

Al momento il Comune è alla ricerca di un alloggio per le famiglie che dovranno abbandonare al più presto un edificio — ubicato nell'area dove sorge la scuola — che verrà abbattuto. Secondo previsioni realistiche, la prima fase dei lavori delle due nuove istituzioni con lingua di insegnamento italiana dovrebbe venire completata in autunno. Se non sorgeranno nuovi intoppi, l'inaugurazione ufficiale della nuova sede è fissata per l'anno scolastico '97-'98.

Stando alle dichiarazioni del primo cittadino della località, sarebbe stata risolta almeno parzialmente anche l'annosa questione finanziaria. Finora in uno speciale fondo del bilancio comunale sono stati raccolti 150 milioni di talleri (all'incirca un miliardo e 800 milioni di lire) per la costruzione della nuova «Dante Alighieri». Recentemente i consiglieri municipali hanno dato il via alla vendita del vecchio edificio della scuola elementare e dell'asilo con lingua d'insegnamento italiana, che versano in condizioni logistiche disastrose. Dalla vendita del vetusto impianto si prevede di ricavare una cinquantina di milioni di talleri (oltre 400 milioni di lire). Stando agli ultimi preventivi, due miliardi e 300 milioni di lire complessivi dovrebbero essere sufficienti per realizzare il progetto.

Ultimamente però sono insorti nuovi problemi. Il vecchio edificio della Dante Alighieri fa ormai acqua da tutte le parti. Nelle giornate di pioggia le mura interne dell'impianto presentano un'immagine desolante. Il sindaco della località ha assicurato che al più presto cercherà di reperire mezzi finanziari per procedere a immediati lavori di riparazione dell'antico stabile, ormai al limite dell'usura in quanto alunni e insegnanti dovranno trascorrere almeno un altro anno scolastico nella disastrosa infrastruttura.

AGENZIA VIAGGI E VACANZE

Voilà T-UR

I TUOI MIGLIORI VIAGGI CON NOI

Dopo lo straordinario successo delle crociere in Dalmazia di Pasqua e del ponte del 25-28 aprile

NUOVA CROCIERA

dal 12 al 16 giugno

«ALLA RISCOPERTA DELLE BELLEZZE NATURALI E ARTISTICHE DELLA DALMAZIA»

Tragitto:
TRIESTE - LUSSINO - LESINA - RAGUSA - CURZOLA TRAU - SEBENICO - SCARDONA - CASCATE DEL CERCA ZARA VECCHIA - ZARA - POLA - TRIESTE

Quota L. 750.000 tutto compreso

COLLEGAMENTI PER TRIESTE, STAZIONE MARITTIMA, IN AUTOPULLMAN GT:
da MESTRE alle ore 6.00 dalla Stazione Ferroviaria (anche per i partecipanti da Venezia, Padova, Treviso)
da PORDENONE alle ore 6.00 da Piazza del Popolo
da UDINE alle ore 6.20 dall'hotel Cristallo
da GORIZIA alle ore 6.45 dal casello autostradale di Villesse
da MONFALCONE alle ore 7.15 di fronte al Duomo fermata pullman

(Nella quota sono compresi: pensione completa bevande incluse - ingressi transfers visite guidate motorizzate da Trieste - tasse portuali - accompagnatori - assicurazioni)

Informazioni, prenotazioni, regolamento, programma dettagliato:
Voilà T-UR TS - VIA BATTISTI 14 (Galleria Battisti)
TEL. 040/371188 - 370959

DOMANI APPRODANO IN AULA LE DISCUSSE MOZIONI SU «SECESSIONE» E «UNITÀ DI ITALIA»

Giunta sotto tensione

Ma il presidente leghista Cecotti si è già detto possibilista sul testo presentato dal Pds

STANZIATI DALLA GIUNTA

Energia e risparmi In arrivo 2 miliardi alle imprese locali

TRIESTE — Ammontano complessivamente a quasi 2 miliardi e mezzo di lire i contributi destinati alle imprese per la realizzazione di opere volte al contenimento dei consumi energetici nel settore industriale, che la giunta regionale nella scorsa seduta, su proposta dell'assessore Gianfranco Moretton, ha deciso di assegnare in base alla legge sulle «norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia».

Tale legge - come ha ricordato Moretton - ha delegato alla Regione l'erogazione dei contributi a sostegno del contenimento dei consumi energetici nel settore industriale, secondo specifiche direttive ministeriali che hanno uniformato i criteri di valutazione delle domande, le procedure e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi stessi.

Dei finanziamenti statali assegnati al Friuli-Venezia Giulia con apposita delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), e che ammontano esattamente a 2 miliardi e 485 milioni di lire, beneficeranno le im-

prese industriali con un contributo previsto nella misura del 30 per cento sulla spesa ritenuta ammissibile (per 7 miliardi e mezzo) per interventi di vario tipo: dalla combustione di residui vegetali alla sostituzione di generatori di calore, dalla cogenerazione con motore a combustione interna a interventi vari.

La concessione dei contributi alle imprese è stata disposta sulla base delle domande presentate, dopo aver valutato sia il possesso dei requisiti di legittimità previsti dalla normativa vigente, sia la validità tecnica degli interventi volti al contenimento dei consumi energetici.

I contributi sono stati concessi alle imprese: Radici film Spa e Cogolo Spa, di San Giorgio di Nogaro; Ideal Mobili Spa, di Prata di Pordenone; Rover Srl e Ilma Snc, di San Giovanni al Natisone; Me-

sons's Cucine Spa, di Pasiano di Pordenone; Presotto Rino Spa, di Brugnera; Friulcolor Snc di Sedegliano; Zanussi metallurgia Spa, di Maniago; Cons. Coop. Lattieria Friulana, di Campoformido; Industria scambiatori di calore Spa, di Amaro; Compagnia generale allumini Spa, di Cividale del Friuli.

TRIESTE — Si consumerà nei prossimi giorni in consiglio regionale il «duello» tra le varie forze politiche in materia di unità di Italia e rifiuto delle tesi secessioniste proposte dalla Lega. L'aula di piazza Oberdan dovrà infatti affrontare la discussione su vari testi proposti dalle varie forze politiche. Formalmente sono iscritte tre mozioni: una sulla unità della Repubblica italiana (proposta da Fi, An, Cdu, Laf e LpT), una sulle dichiarazioni secessioniste del segretario federale della Lega Nord Bossi (proposta dai consiglieri di Rifondazione Comunista) e una sulla riforma federale dello Stato (d'iniziativa dei consiglieri del Pds, primo firmatario il capogruppo Travanut). A questi testi potrebbe però aggiungersene anche altri due, in quanto già negli scorsi giorni il con-



Sergio Cecotti

siglieri del Ppi avevano elaborato una loro proposta di mozione. E forse nemmeno la Lega rinuncerà a presentarne una propria. Per molti le votazioni di queste mozioni rappresenteranno un vero e proprio banco di prova per la tenuta della maggioranza regionale composta da Pds, Ppi, Verdi, Lega Nord e



Renzo Travanut

Pri. Già nei giorni scorsi comunque il presidente della giunta il leghista Sergio Cecotti aveva affermato di considerare del tutto ragionevole e quindi perfettamente votabile la mozione presentata dal Pds. Proprio su questo testo dunque si potrebbero concentrare i voti della maggioranza, disinnescando così

del tutto la «bomba» della secessione, che in altre sedi istituzionali, come ad esempio nel consiglio comunale di Pordenone, ha avuto alla fine effetti ben più dirompenti.

In aula comunque non mancherà tensione, tanto che ci potrebbero essere sorprese anche all'interno stesso del gruppo consiliare della Lega Nord in merito a come schierarsi nel corso delle varie votazioni. Fino all'ultimo in ogni caso i rappresentanti dei vari gruppi in consiglio potrebbero cercare di elaborare una mozione unica. Cosa però che non farebbe chiaramente il gioco degli esponenti della Lega Nord, che in occasione della discussione di queste mozioni, avranno il duro compito di rendere compatibile il loro ruolo di rappresentanti istituzionali da una parte e di movimentisti dall'altra.

ASSAI FITTO IL CALENDARIO DEI LAVORI IN CONSIGLIO

Anche la legge-voto sulle elezioni tra l'agriturismo e la panificazione

L'OMAGGIO ALL'ARA PACIS DI MEDEA

Onore a tutti i dispersi

GORIZIA — Il ruolo dei soldati italiani nella difesa della pace, è stato enfatizzato dal sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti, che ha celebrato ieri all'Ara Pacis sul colle di Medea, presso Gorizia, la quarantacinquesima giornata dei caduti e dei dispersi in guerra.

«La difesa della Patria - ha detto Brutti - è sacro dovere del cittadino e deve tradursi in un impegno a costruire e a difendere la pace. L'idea repubblicana e

democratica della Patria - ha aggiunto - è per definizione incompatibile con lo spettro dei nazionalismi, dei bellicismi e della xenofobia».

Brutti si è poi riferito ai militari italiani in missione in Bosnia, augurando loro buon lavoro. «Questi soldati - ha detto - stanno svolgendo un compito delicato e vitale, usando la forza militare per mantenere la pace e impedire l'imbarbarimento. Giungano da Medea la nostra profonda ricon-

scenza e solidarietà autentiche». All'Ara Pacis è custodita una grande urna che raccoglie simbolicamente le terre e le acque di mare di ogni angolo del mondo in cui sono morti i soldati italiani di tutte le guerre. Ieri è stata deposta nell'urna anche la terra raccolta in Ucraina dove, nella seconda guerra mondiale, sono morti migliaia di soldati italiani, moltissimi dei quali, non potendo essere identificati, furono sepolti in fosse comuni.

TRIESTE — Non sarà solo l'argomento «secessione» a tener banco questa settimana in consiglio. Tra i vari punti all'ordine del giorno vi sono infatti anche quattro leggi, innanzitutto il consiglio dovrà continuare la discussione sulla legge sull'agriturismo, argomento già affrontato in sede di discussione generale il 30 aprile.

Seguirà l'altrettanto tormentata legge che regola la gestione dei rifiuti di chiusura dei pianifici. Sono poi state iscritte all'ordine del giorno due leggi, su specifica richiesta dei proponenti. La commissione infatti, alla quale erano stati assegnati, non aveva presentato la propria relazione entro il termine di novanta giorni. L'assemblea dovrebbe ora discuterne entro trenta giorni. Il primo testo, presentato dai consiglieri del Pds, è un progetto di legge nazionale. Intende proporre al parlamento di modificare lo statuto di autonomia della Regione in quelle parti che riguardano la legge elettorale, in particolare l'articolo 13. Secondo la proposta pidessina il consiglio regionale sarebbe costituito da 60 consiglieri eletti secondo le norme stabilite con legge regionale approvata con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri. Con uguale procedura verrebbero determinate le modalità d'elezione o di nomina del presidente della giunta e degli assessori (che sarebbero 10).

Il secondo testo è dovuto all'iniziativa di Anna Piccioni (gm). Si tratta, in questo caso, di una proposta di legge che detta norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario. E' come precisa la proponente - una totale riscrittura della legge regionale 55/90 istitutiva degli Eridis (enti regionali per il diritto allo studio), per ottenere uno snellimento dell'apparato legislativo. L'ordine del giorno si chiude con la previsione della discussione della mozione (presentata dal Polo) che parla di scioglimento dell'Anas.

elevata frequenza di incidenti stradali a veicoli isolati riscontrabile nel Friuli-Venezia Giulia concorre rispettivamente: nelle province di Udine, Pordenone e Gorizia, i numerosi casi di «fuoriuscita dalla sede stradale e sbandamenti», mentre nella provincia di Trieste (nella quale il traffico urbano ha un «peso» prevalente) si registra un'elevata frequenza di casi di investimento di pedoni, che costituiscono quasi la metà dei sinistri della strada in cui si sono trovati coinvolti veicoli isolati.

Giovanni Palladini

Troppi incidenti stradali Primato poco invidiabile

venti regioni italiane presentano «quotienti di sinistrosità» più elevati: la Liguria (con 42,1 incidenti ogni diecimila veicoli), il Lazio (41,7) e il Molise (37,3). Va precisato che queste cifre si riferiscono esclusivamente ai sinistri, in seguito ai quali una o più persone sono rimaste ferite o uccise.

Per quanto concerne il tipo dei sinistri nei quali più frequen-

temente si sono trovati coinvolti veicoli isolati nella nostra regione, nel biennio considerato 1394 incidenti - vale a dire, quasi la metà, precisamente il 49,5 per cento - riguardavano casi di «sbandamento o fuoriuscita dalla sede stradale». Quindi venivano gli investimenti di pedoni, con 831 casi, pari al 29,5 per cento.

A livello provinciale, a determinare la

A PORDENONE I PREMI DEL CONCORSO «IRSE»

Europa più vicina per i giovani d'oggi

PORDENONE — Adesione superiore a ogni aspettativa da parte degli studenti al Concorso interregionale «L'Europa e i giovani», promosso dall'Irse (l'Istituto regionale studi europei, che - come noto - ha sede a Pordenone); di cui si sono svolte ieri a Pordenone le premiazioni: all'edizione di quest'anno, la diciannovesima, hanno infatti partecipato circa 1.900 studenti italiani, austriaci, sloveni, croati, ungheresi con 250 lavori tra tesine universitarie, ricerche, video, ipertesti, fumetti, drammatizzazioni. Molti sono stati i lavori di gruppo, ma ben oltre un terzo gli individuali. Particolarmente nutrita la schiera degli universitari (iscritti a 13 facoltà delle Università di Gorizia, Pavia, Padova, Trento, Trieste, Udine), ma altrettanto massiccia anche la partecipazione delle medie inferiori (65 scuole), il doppio rispetto al 1995, delle medie superiori (31 scuole), e delle elementari (31 scuole).

Undici i temi proposti dall'Irse, tutti di grande attualità e calibrati a secondo dell'età uniti da un filo conduttore: come comportarsi competitivamente con solidarietà, sviluppo massimo dei talenti in-

dividuali e formazione per tutti; come farlo «da giovani» nella propria classe e come farlo «da grandi» in Europa e nel mondo.

I vincitori del Concorso (che, ricordiamo, è stato organizzato con il patrocinio della Regione, degli uffici per l'Italia della Commissione delle comunità europee e del Parlamento europeo, dell'Ufficio scolastico regionale del Friuli-Venezia Giulia, della Sezione di Pordenone dell'Unicef e con il sostegno della presidenza del Consiglio Regionale, del Consorzio Banche popolari del Friuli-Venezia Giulia e della Camera di commercio di Pordenone) si sono aggiudicati «assegni-viaggio» per partecipare a corsi di lingua e a seminari di formazione all'estero, libri, abbonamenti a riviste: a premiarli c'erano, con i rappresentanti dell'Irse, il vicepresidente del Consiglio regionale Matteo Bortuzzo, il direttore della Camera di commercio di Pordenone, dott. Arduino Colombo, il dott. Angelo Scotti in rappresentanza del consorzio fra le Banche popolari del F.V.G., il presidente provinciale dell'Unicef Dario Bigattin, il dott. Albanese del Provveditorato.

Pubblichiamo di seguito l'elenco dei premiati del concorso l'«Europa e i giovani».

UNIVERSITÀ

Marco Prosperi di Ranzano (Ud), corso di laurea in Ingegneria gestionale all'Università di Udine; Giorgio Micoli di San Vito di Fagagna (Ud), corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche dell'Università di Trieste sede di Gorizia; Paolo Gandolfo di Udine, corso di laurea in Giurisprudenza all'Università di Trieste; Federica Cappella di Padova, corso di laurea in Lettere moderne all'Università di Padova; Lorenzo Donè di San Sisto di Livenza (Ve), corso di laurea in Economia bancaria all'Università di Udine; Sara Covallero di Rovereto in Piano (Pn), corso di laurea in Giurisprudenza all'Università di Padova; Francesca Girini di Feltre (Bl), corso di laurea in Scienze statistiche, demografiche e sociali all'Università di Padova.

MEDIE SUPERIORI

Lavori individuali. Silvia Danielli della classe Quinta dell'Istituto di Conegliano (Tv); Silvio Pittor della classe Quinta ginnasio del Liceo classico «Don Bosco» di Pordenone; Mario Gasparini della classe Quarta dell'Istituto statale d'arte di Cordenons (Pn); Christian Schneider della classe Quarta A della Scuola media «Fermi» di Canova (Pn); Studenti della classe Seconda D della Scuola media «Marco da Melo» di Mel (Bl); Studenti della classe Seconda A della Scuola media «Nazario Sauro» di San Giorgio di Nogarò (Ud); Studenti della classe Prima, Gruppo letterario, della Scuola media «Pier Paolo Vergerio il Vecchio» di Capodistria (Slovenia); Studenti della classe Terza D della Scuola media di Muggia (Ts); Sei studenti della classe Prima della Scuola media «Dante Alighieri» di Isola d'Istria (Slovenia); Studenti della classe Seconda D della Scuola media «Reguly Antal» di Szombately (Ungheria); Studenti della classe Terza A della Scuola media «Campi Elisi» di Trieste; Studenti della classe Prima D della Scuola media «Fermi» di Casarsa (Pn); Studenti della classe Seconda A della Scuola media «Stefanini» di Treviso; Studenti della classe Prima A della Scuola media «Dante Alighieri» di Salzano (Ve); Jana Busic, Kristina Toth, Katarina Tumbir e Marja Vukadin della classe Seconda della Scuola media «Lizidor Krsnjav» di Zagabria (Croazia); Flavia Toscano, Maria Civitillo, Monica Blasic e Selina Trevisan della classe Seconda C della Scuola media «Pascoli» di Cormons (Go).

Lavori di gruppo. Eneja Pahek della classe Prima della Scuola media «Dante Alighieri» di Isola d'Istria (Slovenia); Elena Lamberti della classe Terza B della Scuola media «Serafini» di Polessella (Ro); Tomas Toth e Zsolt Tolnai della classe Seconda della Scuola media «Altalanos» di Gyongyosfalu (Ungheria); Katia Casteller della classe Seconda A della Scuola media «Corazzini» di Arcade (Tv); Davide Fiocco e Marcello Di Cesare della classe Prima A della Scuola media «Agli Angeli» di Verona; Sara Portolan della classe Terza B della Scuola media «Leonardo da Vinci» di Cordenons; Alessia Coletto, Alberto Giacomini, Paolo Nardone della classe Seconda B della Scuola media «Nanne» di Dimesse di Udine; Valentina Pisano, Marta Cuscutà, Caterina Bembich e Giuseppina Amorelli della classe Terza A della Scuola media «Leonardo da Vinci» di Ronchi dei Legionari (Go).

Lavori di gruppo. Studenti della classe Prima C della Scuola media «Marconi» di Rivignano (Ud); Studenti della classe Seconda A della Scuola media «Fermi» di Canova (Pn); Studenti della classe Seconda D della Scuola media «Marco da Melo» di Mel (Bl); Studenti della classe Seconda A della Scuola media «Nazario Sauro» di San Giorgio di Nogarò (Ud); Studenti della classe Prima, Gruppo letterario, della Scuola media «Pier Paolo Vergerio il Vecchio» di Capodistria (Slovenia); Studenti della classe Terza D della Scuola media di Muggia (Ts); Sei studenti della classe Prima della Scuola media «Dante Alighieri» di Isola d'Istria (Slovenia); Studenti della classe Seconda D della Scuola media «Reguly Antal» di Szombately (Ungheria); Studenti della classe Terza A della Scuola media «Campi Elisi» di Trieste; Studenti della classe Prima D della Scuola media «Fermi» di Casarsa (Pn); Studenti della classe Seconda A della Scuola media «Stefanini» di Treviso; Studenti della classe Prima A della Scuola media «Dante Alighieri» di Salzano (Ve); Jana Busic, Kristina Toth, Katarina Tumbir e Marja Vukadin della classe Seconda della Scuola media «Lizidor Krsnjav» di Zagabria (Croazia); Flavia Toscano, Maria Civitillo, Monica Blasic e Selina Trevisan della classe Seconda C della Scuola media «Pascoli» di Cormons (Go).

Studenti della classe Prima A della Scuola media «Marco Polo» di Grado (Go); Studenti della classe Terza E della Scuola media «Zanon» di Lamosano (Bl); Studenti della classe Terza B della Scuola media «Segantini» di Trento; Undici studenti della classe Prima della Scuola media «Pascoli» di Appiano (Bz).

ELEMENTARI

Lavori di gruppo. Diciotto alunni della classe Quinta C della Scuola elementare «G. Carducci» di Treviso; Ventiquattro alunni delle classi Quinte delle Scuole elementari «Vittorio Emanuele II» e «Giuseppe Garibaldi» di Rivarotta e Cecchini di Pasiano (Pn); Diciotto alunni della classe Quinta B della Scuola elementare «De Amicis» di Pordenone; Sette alunni della classe Quinta della Scuola elementare «Dante Alighieri» di Isola d'Istria (Slovenia); Gruppo alunni delle classi Seconda A e Seconda B della Scuola elementare «De Amicis» di Pordenone; Dieci alunni della classe Quinta della Scuola elementare «Peruch» di Pinidello di Cordinano (Tv); Dieci alunni della classe Quinta B della Scuola elementare «G. Carducci» di Treviso; Quindici alunni della classe Quarta della Scuola elementare «G. Marconi» di Ceregiano (Ro); Diciassette alunni della classe Terza A della Scuola elementare «G. Ferretti» di Gorizia; Trenta alunni delle classi Quinta A e Quinta B della Scuola elementare «G. Lona» di Trieste; Trentadue alunni delle classi Prima, Seconda, Terza e Quarta della Scuola elementare «Pier Paolo Vergerio il Vecchio» di Crevatini di Capo d'Istria (Slovenia); Ventisette alunni delle classi Quarta A e Quarta B della Scuola elementare «Frattelli De Carli» di Tieszo (Pn); Diciassette alunni della classe Quinta della Scuola elementare «Regina Pacis» di Auronzo di Cadore (Bl); Gruppo alunni di tutte le classi della Scuola elementare «Miani» di Rovigo; Ventiquattro alunni della classe Quinta A della Scuola elementare «Diego Valerio» di Favaro Veneto (Ve).

Lavori individuali o a piccoli gruppi. Elisa Bresil, Alessandro Colombara, Elisa Dall'Agnes e Barbara Franceschetti della classe Quinta della Scuola elementare «Giovanni Pascoli» di Cimpello (Pn); Miriam Plutti e Federica Daniele della classe Quinta B della Scuola elementare «Morgurgo» di Trieste; Chiara Cervesi, Daniele Mainardi, Susanna Kulterer, Martino Coppola e Michael Jewett della classe Quinta dell'International School of Trieste.

UN GIOVANE DI TARVISIO PERDE LA VITA NELL'AUTO FUORI STRADA

Schianto mortale a Pontebba

Illeso gli altri suoi quattro amici che viaggiavano con lui da Passo Pramollo

TARVISIO — Ennesimo incidente mortale sabato notte sulle strade del Friuli. La vittima è un giovane residente a Tarvisio di appena 21 anni. Paolo Petrocchi, questo il nome del ragazzo deceduto, stava viaggiando a bordo della propria auto, assieme ad altri quattro amici, sulla strada che da Pontebba si collega con Passo Pramollo. Il giovane al momento dello schianto, avvenuto attorno alle tre di notte per cause ancora in corso di accertamento, non stava guidando, in quanto uno degli altri suoi compagni gli aveva dato il cambio. Praticamente illeso gli altri quattro, di cui le forze dell'ordine non hanno voluto fornire né i nomi né l'età.

In un biennio, nel Friuli-Venezia Giulia si sono verificati ben 2814 incidenti stradali (in media, quattro al giorno), di cui sono stati protagonisti auto e motociclisti isolati, finiti fuori strada o schiantatisi contro ostacoli fissi.

Una cifra che - rapportata al parco dei mezzi circolanti - corrisponde a 37 sinistri, in media, ogni diecimila veicoli (in altri termini, uno ogni 270 macchine). Una media superiore del 51 per cento a quella nazionale, pari a 24,5 incidenti ogni diecimila macchine.

Soltanto tre delle

venti regioni italiane presentano «quotienti di sinistrosità» più elevati: la Liguria (con 42,1 incidenti ogni diecimila veicoli), il Lazio (41,7) e il Molise (37,3). Va precisato che queste cifre si riferiscono esclusivamente ai sinistri, in seguito ai quali una o più persone sono rimaste ferite o uccise.

Per quanto concerne il tipo dei sinistri nei quali più frequen-

temente si sono trovati coinvolti veicoli isolati nella nostra regione, nel biennio considerato 1394 incidenti - vale a dire, quasi la metà, precisamente il 49,5 per cento - riguardavano casi di «sbandamento o fuoriuscita dalla sede stradale». Quindi venivano gli investimenti di pedoni, con 831 casi, pari al 29,5 per cento.

A livello provinciale, a determinare la

PROSEGUONO GLI APPUNTAMENTI PROMOSSI DALL'ENTE REGIONALE - SIPARIO APERTO A STRANZANO, ROMANS E DUINO

Scuola e teatro, ecco un matrimonio quasi perfetto



TRIESTE — Proseguono in regione gli ultimi appuntamenti nell'ambito di Teatro@Scuola, la manifestazione promossa dall'Ert - Ente regionale teatrale del Friuli-Venezia Giulia, su un progetto ideato e curato da Roberto Piaggio.

Oggi a Paluzza, in sala S. Giacomo alle 10 e alle 14, è in programma lo spettacolo «Brontolios» della compagnia «Papili Gledalisco», fra i gruppi più quotati di Teatro Ragazzi della Slovenia. L'iniziativa è promossa in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Provincia di Udine.

Sempre oggi a Stranzano, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Stranzano, sarà di scena la compagnia «Teatro all'improvviso» di Mantova. Alle 10.30, presso l'Auditorium della scuola media, sarà rappresentato lo spettacolo «Storie fuori dal guscio».

Domani la compagnia slovena «Papili Gledalisco» sarà invece di scena a Duino-Aurisina. Due le rappresentazioni previste del loro spettacolo «di carta», «Brontolios»: alle ore 9.30 presso la Scuola materna di Duino, alle 11.30, invece, alla Scuola materna di Aurisina.

Ancora domani, il progetto Teatro@Scuola approda a S. Pietro al Natisone con lo spettacolo «Storie fuori dal guscio» della compagnia mantovana «Teatro all'improvviso». La rappresentazione avrà luogo alle 10.30 presso la Sala Consiliare del Comune di S. Pietro. L'iniziativa è promossa in collaborazione con il Comune di S. Pietro al Natisone e l'assessorato alla Cultura della provincia di Udine.

Domani, mercoledì 29 e giovedì 30 maggio a Godropo, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Co-

droipo e della Provincia di Udine, sarà di scena la Compagnia As.Te.R. di Firenze, con lo spettacolo «Cartastorie». Martedì 28, con inizio alle ore 10, presso la Scuola materna comunale, mercoledì 29, sempre alle 10, presso la Scuola materna V. Polite, infine, giovedì 30 maggio, alle 10 presso la Scuola materna statale Circonv. Sud.

La stessa compagnia As.Te.R. sarà a Romans d'Isonzo venerdì 31 maggio, sempre con lo spettacolo «Cartastorie». La rappresentazione avrà luogo nella Scuola materna comunale con inizio alle 10.30.

TERMINATO IL RESTAURO Giuseppe Verdi rimesso a nuovo torna alla piazza



La statua a Giuseppe Verdi rimessa a nuovo in piazza San Giovanni. (Foto Lasorte)

**Il lavoro finanziato
dalla famiglia Costantinides.
La tormentata storia
dell'opera di Laforet**

Ripulito dalle incrostazioni degli anni, quasi nuovo di zecca. Si è presentato così alla cittadinanza, sulle note di «Va pensiero» eseguite dalla Banda Reale, il restaurato monumento a Giuseppe Verdi in piazza S. Giovanni. Una breve cerimonia ha ufficializzato l'avvenimento, mentre un piccione già si posava minaccioso sulla testa dell'augusto personaggio.

Il monumento, ha spiegato il direttore incaricato dei Civici musei, Adriano Dugulin, ha avuto una vita movimentata. Opera di Alessandro Laforet, la statua di Verdi venne realizzata in marmo e collocata nel 1906, ma dopo aver subito vandalismi da parte dei cosiddetti austriacanti all'inizio della guerra tra Italia e Austria, venne rimossa. Fusa nel bronzo di tre cannoni austriaci, l'opera venne ricollocata nel 1926. Il restauro, realizzato con la supervisione della soprintendenza archeologica del Friuli-Venezia Giulia e con la consulenza dei Civici musei, cade così nel 70.º anniversario della ricollocazione. Oltre a riportare l'opera di Laforet agli originari splendori, i restauratori della ditta Giovanni Cramer hanno provveduto a trattare la base del monumento con una vernice particolare a prova di bomboletta spray.

L'assessore alla cultura Roberto Damiani ha quindi ricordato che il restauro è stato finanziato da Fulvia e Fulvio Costantinides per onorare la memo-

ria di Giorgio Costantinides. Giunto a Trieste all'età di sei anni da Budapest, sua città natale, Giorgio Costantinides raggiunge fama internazionale come tecnologo del petrolio. Docente universitario presso la facoltà di Ingegneria del nostro ateneo, fu direttore dei laboratori di ricerca e controllo della raffineria Aquila, e vicedirettore dello stabilimento. Fu inoltre per diversi mandati presidente della Comunità greco-orientale di Trieste, il gesto di Fulvia e Fulvio Costantinides, ha detto tra l'altro Damiani, si iscrive in un mecenatismo ragguardevole e discreto, e dimostra come Trieste sappia ancora amarsi e proteggersi. Restituire a una vita dignitosa i simboli del proprio passato è una dimostrazione di civiltà, e il Comune - ha continuato l'assessore - ha dimostrato una particolare attenzione alla cura del patrimonio pubblico triestino. Il restauro dei più portabandiera di piazza Unità e della rosa dei venti posta in cima al molo Audace come della fondazione dei quattro continenti, la prossima ricollocazione della statua di Sissi (a settembre), sono altri esempi tangibili dell'attenzione per la storia recente della città.

Dopo il commosso intervento di Fulvia Costantinides, la Banda Reale ha concluso la cerimonia, che ha radunato parecchia gente in piazza San Giovanni, con un potpourri di brani musicali.

p. mar.

GRANDI ACCOGLIENZE PER MASSIMO OSTROUSKA: HA ATTRAVERSAO IN BICICLE AMERICHE

Un «eroe» a due ruote

Accoglienza degna di un eroe, ieri mattina, per Massimo Ostrouska, il giovane ventiseienne che in due anni ha attraversato le Americhe in mountain-bike, dall'Alaska alla Terra del Fuoco. Partito nel giugno del 1994, Ostrouska è rientrato ieri a Trieste trionfalmente accolto dalle massime autorità cittadine e da alcune centinaia di cittadini che lo hanno applaudito in Piazza dell'Unità. Il comitato di accoglienza, coordinato da Manlio Giona, ha fatto le cose alla grande: sul palchetto d'onore c'erano il sindaco Riccardo Illy, il vicesindaco Roberto Damiani, l'assessore allo sport Degraassi, l'assessore regionale De Gioia in rappresentanza della Regione, il presidente dell'Associazione Giuliani nel mondo Dario Rinaldi. E poi lui, il giovane gironomondo, con i lucciconi trattenuti a stento, un po' frastornato dai discorsi, le strette di mano, le note della banda Re-



Ostrouska riceve un attestato in piazza dell'Unità dal sindaco (Foto Lasorte)

lo con il gruppo delle Pannocole, lo spettacolo del pattinaggio artistico Jolly, il presentatore di Radio Punto Zero che saltellava qua e là con il microfono per la trasmissione mandata in diretta.

Insomma una gran festa, iniziata alle 10 al bivvio di Miramare dove Ostrouska, proveniente da Roma in sella alla sua Kon-Tiki (così ha battezzato la bicicletta) con il machete legato alla sella, è stato accolto da un gruppo di ciclisti e motociclisti che l'ha scortato fino in piazza dell'Unità. Con venticinquemila chilometri nelle gambe, qualche cicatrice in più sulla pelle, il fisico asciutto da due anni di sforzi, Ostrouska giganteggiava in maglietta gialla asciugando ogni tanto una la-

crima. Illy lo ha pubblicamente ringraziato «per aver portato il nome di Trieste nel mondo», mentre Damiani, scomodando Dante, lo ha paragonato all'Ulisse che oltrepassa le Colonne d'Ercole in cerca della realtà. Degraassi ha ricordato il valore sportivo dell'impresa, «nata senza sponsor e senza punti d'appoggio», De Gioia e Rinaldi hanno ricono-

sciuto al giovane il ruolo di «ambasciatore della triestinità» (Ostrouska è stato ospite di diverse Comunità giuliane che lo hanno anche aiutato in più occasioni), mentre tutti hanno sottolineato l'alto valore umano dell'avventura appena compiuta, «un esempio per i giovani». Poi è stata tutta una girandola di abbracci e strette di mano, autografi, congratulazioni volanti, foto ricordo.

Ostrouska in due anni ha attraversato diciannove Paesi, scattato cinquecenta fotografie, consumato sei copertoni, conosciuto centinaia di persone di lingue e razze diverse, è caduto decine di volte ed è rimasto coinvolto in due incidenti stradali, ha speso 24 milioni di lire di tasca sua, ha lasciato pezzi di cuori infranti qua e là e una scia di ricordi ancora da digerire. E adesso ha un solo scopo: «Fare qualcosa per la mia città, e soprattutto per i triestini sparsi nel mondo».

Pi. Spi.

OSTROUSKA / INTERVISTA

«Adesso vorrei aiutare i triestini sparsi nel mondo»



E qual è stato il momento più brutto?

«Sicuramente dopo la caduta in California, quando ho battuto violentemente la spalla. In Messico un medico mi disse che mi dovevo tenere la spalla così, ma in Venezuela sono andato da un esperto che ha deciso di operarmi. Mi hanno tolto un pezzetto di clavicola, e in quel momento ho pensato che il mio viaggio fosse finito. Avrei dovuto restare fermo quattro mesi, e invece

ce dopo un mese ero di nuovo in sella; ma la spalla mi faceva male, e alla fine ho dovuto cedere: quasi tutto il Brasile l'ho attraversato in autostop. Poi ho ripreso a pedalare; ma non sto ancora bene: per prima cosa adesso mi farò visitare da uno specialista».

Avrà conosciuto un sacco di gente: chi è il personaggio che le è rimasto più impresso?

«Un cacciatore canadese. Un ex ingegnere, o qualcosa del genere, che

sia molto meno violento e brutto di quello che si può credere guardando giornali e tv. Per esempio mi avevano sconsigliato di entrare a Los Angeles, e invece ci sono andato e non ho avuto problemi. Solo una volta una specie di hippy, che mi aveva ospitato, dopo essersi ubriacato aveva manifestato la chiara intenzione di tagliarmi la gola. Ma il giorno dopo, a sbornia finita, si è scusato».

Come organizzava le tappe?

«Partivo la mattina senza sapere dove avrei dormito né quando e come avrei mangiato».

(Ostrouska dispone di un indirizzo di posta elettronica e di una «pagina» su Internet. Il primo è: email: ostro@interware.it; il secondo: WWW: http://www.interware.it/estrema/index.html).

Lei ha attraversato città e Paesi piuttosto a rischio per criminalità e guerriglia. Mai avuto problemi?

«Credo che il mondo

CONVEGNO DELLA CGIL

Trasporti locali, le prospettive e le difficoltà

Le prospettive del trasporto pubblico locale, di quello delle merci, della portualità, lo sviluppo delle infrastrutture del Friuli Venezia Giulia, la tutela del lavoro nel settore, sono queste le problematiche alle quali dovrà dare risposte il settimo congresso regionale della Federazione italiana lavoratori trasporti, il sindacato di categoria della Cgil che si terrà oggi e domani.

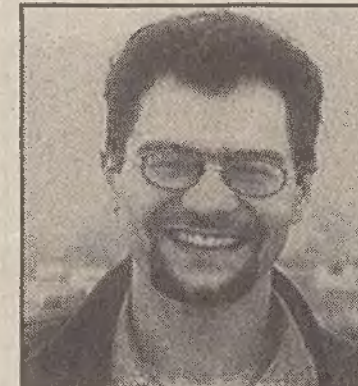
Oggi alle 15.30 nella sala disco verde della stazione ferroviaria, l'assessore si aprirà con la relazione del segretario uscente Angelo

D'Adamo. Seguirà un dibattito pubblico al quale hanno assicurato la loro presenza l'assessore regionale ai trasporti, i responsabili delle Ferrovie dello Stato, della portualità regionale, del Lloyd triestino, delle Autovie venete e della società Autostrade, delle aziende e delle associazioni del Trasporto pubblico locale, dell'autotrasporto e delle società autopubbliche. Il congresso proseguirà domani al dopolavoro ferroviario di Udine con il dibattito interno e l'elezione del nuovo organismo dirigente.

UN GIALLO DIETRO LA MORTE DI UN REPORTER FRANCESE A MINORCA

«A Trieste un traffico di organi»

Troppe analogie con la vicenda in cui venne accusato ingiustamente Marino Andolina



La polizia spagnola è convinta che Xavier Gautier (foto) si sia suicidato, ma la famiglia crede che sia stato ucciso

Trieste entra nel giallo sulla morte di un giornalista a Minorca. Xavier Gautier, 35 anni, esperto dei problemi balcanici per il Figaro, è stato trovato qualche giorno fa morto impiccato nella sua villa sull'isola spagnola. Gli investigatori propendono per la tesi del suicidio ma i familiari di Gautier sono convinti che si tratti di un omicidio. Il padre del giornalista sostiene che il figlio sia stato assassinato perché era a conoscenza di informazioni riservate riguardo il traffico d'armi e in merito a una vicenda di traffico d'organi tra la Bosnia e Trieste. Sul quotidiano inglese Observer la notizia è stata ripresa nei giorni scorsi in una corrispondenza. Il giornale ha ripreso il te-

sto di un'intervista che Gautier rilasciò in aprile dello scorso anno a un quotidiano di Minorca. In quell'occasione Gautier disse: «Conosco il nome di cinque vittime che si sono trovate in una clinica a Trieste e delle persone che avevano preso parte al traffico di organi. Ho un'intervista con un super testimone che operò come capo della sicurezza nei convogli che van-

no da Fiume a Sarajevo». Poi riferì altri particolari. E al termine dell'intervista aggiunse: «Conosco il nome di cinque vittime che si sono trovate in una clinica a Trieste e delle persone che avevano preso parte al traffico di organi. Ho un'intervista con un super testimone che operò come capo della sicurezza nei convogli che van-

chiese del reporter e in particolare quella sul traffico d'organi anche se un collegamento con la morte dell'uomo è azzardato. In questa vicenda ci sono però troppe analogie con quanto accadde a Trieste nel febbraio dello scorso anno. In una conferenza stampa organizzata da Nord Libero, l'allora collaboratore del Corriere della Sera, Eros Bicio, di-

chiarò che «il dottor Marino Andolina (presidente dell'associazione solidarietà internazionale) almeno in tre occasioni avrebbe assistito all'uccisione di bambini dai quali sarebbe poi stato estratto il midollo osseo per i trapianti da effettuare al Burlo». Questa (e altre dichiarazioni) hanno portato alla sbarra Bicio e gli altri accusatori di Andolina, il consigliere comunale Giorgio Marchesich e il sedicente mercenario Roberto Delle Fave, a loro volta accusati di calunnia. E davanti al sostituto De Nicola, Delle Fave definitosi testimone, ammise di essersi inventato tutto e dichiarò di essere un invalido all'80 per cento per motivi psichici. Aggiunse: «Mi meraviglio che mi abbiano creduto».

c. b.

SOLO DA NOI ECCEZIONALE OFFERTA SU TUTTA LA GAMMA

ESEMPIO VALIDO PER ASTRA SW CLIMATIC

**50%
OGGI
CANONE
L.116**

**50%
TRA DUE ANNI
MENSILE
.000**

IN ESCLUSIVA DA

Panauto al **DINOCENT**
STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - TRIESTE
TEL. 040/820256

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

TAN 9%, TAEG 9,38% - SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA GMAC - SPESE ISTRUZ. PRATICA L.300.000

OPEL

PARLANO I GIOVANI DEL COLLETTIVO SPAZI SOCIALI DOPO L'OCCUPAZIONE DI SABATO

Il teatro? «Così lo rinnoveremo»

Nella notte un paio di pattuglie di carabinieri e polizia ha perlustrato la struttura dell'ex Opp

COMMENTO

Quelli che tanto qualcuno pagherà e gli va bene così

Quelli che credono che si va in autobus senza biglietto, (tanto paga Damiani), che si pranza in ristorante gratis (tanto paga Illy, anzi il papà con villa in Carso del «rivoluzionario» per evitare al pupo una bella denuncia), che si va al cinema saltando la cassa (e toccherebbe ancora a Damiani mettere mano al portafoglio). Ma cosa vogliono questi ragazzi del collettivo spazi sociali? Lo dicono loro stessi, con uno slogan che almeno ha il pregio della sintesi: «Tutto!». E se nessuno glielo dà, se lo prendono.

Quelli che dicono «centri sociali, cuccia per animali». Finalmente la destra ha trovato il «nemico» da combattere, e non solo a parole. Del resto bisogna capirlo: con la prospettiva di stare cinque anni all'opposizione dopo aver annusato il profumo della stanza dei bottoni è difficile indossare ancora il doppiopetto. E allora d'agiti all'autonomo. La città diventa un campo di battaglia in nome dell'ordine? Bella contraddizione, ma non importa. Quello che conta è la «visibilità», come si dice oggi.

Quelli che dicono agli autonomi: «Ma andate a lavorare!». Ottimo suggerimento. Che però non risolve il problema (come dimostrano le nostre cronache degli ultimi giorni). Lavorare sì, ma dove? La crisi c'è o non c'è? L'invito a impugnare pala e piccone da parte di un politico è legittimo e sacrosanto, ma per essere credibili bisogna anche saper creare le situazioni dove usare gli strumenti medesimi.

Quelli che dicono (sempre i politici) che agli autonomi, come a chiunque ne faccia regolare i conti in regolare carta da bollo dopo essersi regolarmente associati in un regolare ente che regolarmente rappresenti gli interessati, si potrebbe anche concedere uno spazio per farci concerti o quant'altro. Ineccepibile, burocraticamente parlando. Ma questa è una risposta da segretario comunale, che deve applicare le leggi e basta. Non da politico, che deve risolvere i problemi alla radice. Insomma: questi autonomi rappresentano un disagio sociale o no?

Quelli che dicono che i ragazzi del collettivo hanno ragione, che Illy deve aiutarli, che basta con le proteste della destra. E che hanno consigli comunali che si dimenticano regolarmente di fare il consigliere e aiutare, magari, il sindaco a risolverli. E che scoprono il disagio giovanile solo quando scoppia il casino.

Insomma, tanti attori ma poche idee. Non si risolve, non si reprime, non si previene. Si aspetta. E intanto chi lavora, chi va in bus con l'abbonamento, chi paga il conto in ristorante, chi si trova il negozio vuoto perché la gente ha paura degli scontri in piazza e gira alla larga, chi un lavoro lo cerca e non lo trova ma non per questo sogna la rivoluzione, si scoccia. Oh yes.

Livio Missio

Servizio di

Claudio Emè

Sacchi a pelo e un proprio «sito» in Internet. Jeans stracciati, anфи e un telefonino in mano. Il progetto di una mostra di «sculture» realizzate con materiali recuperati in discariche e un appello ai cittadini «democratici» perché li assistano nell'occupazione anche con dolci, caffè e nutella.

C'è questo cocktail di antico, di attuale e di utopia proiettata verso il futuro nel gruppo di ragazzi che da sabato sono entrati a forza per la terza volta nel teatrino dell'ex ospedale psichiatrico. Vogliono farne un centro sociale e da più di due anni chiedono con caparbia alle istituzioni pubbliche di poter utilizzare uno spazio in disuso.

«Siamo qui da sabato sera, da quando la manifestazione in centro città si è conclusa. Abbiamo

dormito in quaranta sul palcoscenico. Sacchi a pelo e materassi. Tutto è filato liscio. Un paio di pattuglie di polizia e carabinieri sono passate durante la notte. Non si è visto nessun fascista».

I ragazzi e le ragazze si staccano al sole di mezzogiorno seduti sulla scalinata del vecchio teatrino. C'è chi fa pulizia, c'è chi insegue un pallone da basket, c'è chi ascolta a pieno volume una radio. C'è una bambina di due anni che gioca con un paio di occhiali da sole in plastica. Li getta e li raccoglie. Due, tre volte, su è giù per gli scalini. I giovanissimi genitori lasciano fare. La musica è a pieno volume. Acidica, ripetitiva.

«È Radio onda libera, già radio Libertaria, nata come Canale 89. Trasmette dalla zona di Cavana, da quale via non lo diciamo perché temiamo qualche scherzo,

qualche violenza come accade da tempo in via della Torretta. Svasche sulle porte, minacce. La nostra radio è comunque raggiungibile su Internet, trasmette due notiziari al giorno, alle 14 e alle 18.30 su 89 megahertz. Su Internet siamo raggiungibili in questo sito: <http://www.geocities.com/capitolhill/2990>. Questo teatrino deve riprendere a funzionare, vogliamo ritorni pubblici, della cittadinanza attiva, non ci interessa la guerra per bande. Dopo ogni sgombramento aumentiamo di numero».

Chi parla è uno studente universitario del terzo anno di Scienze politiche. Viene da Cosenza, vive a casa di parenti residenti in città e spesso fa da portavoce al gruppo. Anzi in ogni incontro con i giornalisti parla sempre lui. Ma il nome non lo dice e lo vuole vederlo scritto. Antichi problemi di sicurezza mu-

tuati da organizzazioni che un tempo si dicevano rivoluzionarie, o meglio, leniniste.

«Abbiamo costituito un comitato di gestione per il Centro sociale, come le autorità ci chiedevano da tempo. Ora siamo pronti anche dal punto di vista legale. Restaureremo da soli il teatro e il tetto. Tra di noi ci sono studenti, operai, elettricisti, idraulici. Vogliamo che questa struttura ritorni a norma di sicurezza. Ospiteremo altre associazioni multirazziali, multiculturali, attive nella solidarietà. Abbiamo in programma un'assemblea di gestione, poi inizieranno gli spettacoli. A giugno ci sarà il Leaning theater con «Mysteries and smoller pieces». Siamo collegati a EGN, l'European Computer Network cui aderiscono i centri sociali di mezza Europa. Dall'Olanda alla Francia all'Italia. Non siamo soli, al contrario ci sono altre esperienze cui rifarci».

SABATO Negozi vuoti a causa dei cortei

Le due manifestazioni di sabato, l'una degli autonomi, l'altra dei giovani di Alleanza nazionale, hanno lasciato il segno. I negozianti ieri aperti hanno lamentato un notevole calo di incassi nella giornata precedente. Molta gente non è scesa in centro città per le usuali spese temendo incidenti o ingorghi al traffico. Alcuni cittadini hanno lamentato di essere stati allontanati dalla polizia dalle aree di parcheggio a pagamento. Dunque disagi ci sono stati.

Sulla manifestazione oltre agli «autonomi» che hanno organizzato ieri una conferenza stampa, prende posizione il Fronte della Gioventù con un comunicato.

«Chiediamo che il teatrino dell'ex Opp venga immediatamente sgombrato, altrimenti risulta implicito, nel tacito consenso delle autorità, il sillogismo secondo il quale, «occupando il legalmente si ottiene ciò a cui lavorando e impegnandosi socialmente non si ha diritto. Chiediamo inoltre che i «compagni» che hanno raggiunto l'ospedale psichiatrico con l'autobus 17 vengano denunciati, in quanto - certamente - non in possesso di regolare biglietto. Siamo pronti a predisporre tutte le opportune misure di azione politica per contestare - anche attraverso i parlamentari di An - la diffusione della cultura dell'illegalità che questi comunisti continuano a perseguire impunemente».

POCHI I NEGOZI APERTI

Solo «Mestieri in piazza» offre richiami turistici nella festa di Pentecoste



Animazione, ieri, in centro città. (Lasorte)

Soltanto pochi commercianti hanno approfittato ieri della deroga concessa dal Comune per l'apertura facoltativa dei negozi in occasione della Pentecoste. Questa festa religiosa coincide infatti con il lungo «ponte» che si ha nel mondo tedesco, e che in questi giorni ha portato in Italia e sul nostro litorale frotte di turisti. Da noi, la maggiore animazione si è avuta attorno a piazza della Borsa, dove si svolge la manifestazione «Mestieri in piazza» attorno alle «casette» di legno allestite dalla Camera di commercio.

Si è intanto svolta venerdì sera la riunione tecnica dei rappresentanti dei gruppi merceologici dell'Associazione del commercio al dettaglio, organizzata per un'analisi della situazione del comparto commerciale triestino e dei provvedimenti che il Comune si è da tempo impegnato a varare. Il presidente dell'associazione - Umberto Dorigo - ha illustrato ai partecipanti all'incontro le posizioni assunte dalla giunta dell'associazione e da quella dell'Unione Cts (cui il dettaglio aderisce), che hanno ri-

chiesto chiarezza, una maggior concertazione e soprattutto che l'Amministrazione comunale si attivi in tempi rapidi per attuare quei progetti (arredo urbano, verde pubblico, parcheggi di superficie e di struttura, cartellonistica, promozione, ecc.) su cui nei mesi scorsi si era impegnata.

Secondo i commercianti, infatti, la qualità di «città turistica» non può ridursi a un'etichetta, ovvero a una «finzione» per poter adottare un ampliamento dell'orario di apertura dei negozi aggirando la normativa regionale, ma deve, al contrario, essere un elemento di effettivo stimolo per migliorare l'offerta turistica di Trieste.

Le notevoli e persistenti difficoltà in cui il comparto si trova (anche a seguito del provvedimento antimog varato nel marzo scorso) richiedono, secondo gli operatori del commercio, un'attenzione particolare; per questo l'Unione del commercio, turismo e servizi, pur ribadendo la propria disponibilità alla collaborazione, ha richiamato il Comune al rispetto degli impegni assunti nelle scorse settimane.

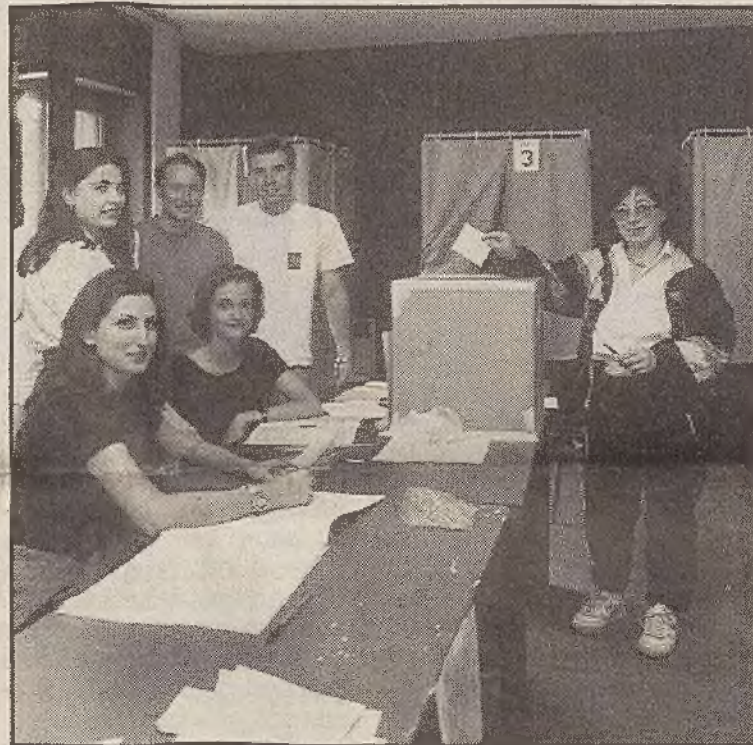
LE ELEZIONI PER IL RINNOVO DEI COMITATI

Usi civici, scarsa l'affluenza alle urne nelle sette frazioni

Scarsa affluenza, com'era prevedibile, ieri nelle sette frazioni interessate al rinnovo dei Comitati per gli Usi civici. A Banne, Barcola, Basovizza, Longera, Padriciano, Prosecco e Villa Opicina l'affluenza media, verso le 18, era intorno al 25 per cento. La frazione che ha registrato il maggior numero di votanti è stata Banne, dove, presso la Cooperativa Ban (sezione 94) verso le 18 si erano recate a votare 85 persone su 182 (pari al 46,7%). Molto più bassa la percentuale nelle altre sezioni. Ad esempio a Prosecco, sempre alla stessa ora, avevano votato 256 aventi diritto su 1142, mentre a Opicina si sono presentati alle urne in 1895 su 6500 iscritti (sempre nel pomeriggio).

Ad ogni modo, in presenza di due liste, non è necessario raggiungere il quorum. Le urne si sono chiuse alle 22, e stamattina, dopo l'adunanza, prevista per le 8, dei presidenti di seggio di Barcola, Prosecco e Opicina (dove ci sono più sezioni), si conosceranno gli eletti. I primi cinque eletti per ciascuna frazione formeranno il comitato.

Le elezioni per i Comitati degli Usi civici sono state precedute da accese polemiche a proposito delle composizioni liste mentre, per un inghippo burocratico, il prefetto ha annullato le analoghe elezioni che si dovevano svolgere anche nelle frazioni di Contovello, Gropada, Trebiciano e Santa Croce.



Uno dei seggi dove si è votato ieri a Opicina per il rinnovo del Comitato degli usi civici. (Lasorte)

OPERATIVO IL NUOVO CENTRO INTERNAZIONALE PER LA SCIENZA

Oltre sei miliardi di «budget» per l'Ics triestino: trasferimento di tecnologie con un occhio all'Est

IN POCHE RIGHE

Consulta per la casa, lunedì 3 giugno la seduta inaugurale

Sarà ufficialmente inaugurata lunedì 3 giugno alle 15.30 nella sala Oceania della stazione Marittima la «Consulta per la casa». L'iniziativa è promossa dall'assessore regionale Roberto de Gioia. «La riforma dell'intero settore dell'edilizia residenziale - scrive de Gioia - dovrà essere predisposta avendo ben chiare le esigenze e le aspettative di tutte le parti interessate. La consultazione dei soggetti destinatari del provvedimento dovrà essere un aspetto determinante nella fase di predisposizione delle nuove norme».

Cittadini e direttive Ue: Gerin al Consiglio di Stato

Il presidente del Consiglio di Stato professor Anelli ha convocato una riunione di esperti per esaminare i nuovi problemi sorgenti dall'attuazione delle direttive comunitarie e dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo nei confronti dei cittadini dei Paesi membri, rispettivamente dell'Unione europea e del Consiglio d'Europa. Erano stati invitati otto esperti tra i quali quattro docenti universitari e quattro consiglieri di Stato. Tra i docenti universitari (Roversi-Monaco, Chiti e Greco) ha dato il suo contributo alla riunione anche il professor Guido Gerin, che aveva organizzato a Trieste un'importante assise in materia di adeguamento del procedimento amministrativo. La riunione di Roma era dedicata a: «La tutela degli interessati nel procedimento amministrativo dopo la lezione europea».

Tutela dei consumatori, Acil in prima linea

«Il consumatore che vuol comprare un bene o un servizio, molto spesso si trova a negoziare con un altro soggetto forte e organizzato che ha già predisposto le condizioni generali alle quali è disposto a fornire il bene o il servizio». Parte da questa premessa l'iniziativa della Lega consumatori Acil che ha predisposto a Trieste un particolare servizio proprio a tutela dei consumatori.

È diventato formalmente operativo a Trieste il Centro internazionale per la Scienza e l'Alta Tecnologia (Ics), organismo autonomo dell'Unido, che ha il compito di trasferire le tecnologie più avanzate e di accompagnare lo sviluppo industriale nei Paesi in via di sviluppo. Si è tenuta, infatti, la prima riunione del consiglio di direzione del Ics che dà ufficialmente il via alla fase operativa. Alla riunione hanno preso parte Maurizio de Maria e Campos, direttore generale dell'Unesco, il ministro (diplomato) Paolo Coppi e il consigliere Eugenio Campo del ministero degli Affari Esteri, Alberto Ripamonti dell'università di Bologna, Mario Waissbluth rappresentante del Cile e il direttore dell'Ics, Ugo Leone.

«La missione dell'Ics - spiega il professor Ugo Leone, che è anche docente di relazioni internazionali all'Università di Trieste - si colloca nella più generale strategia di trasferimento delle tecnologie verso i Paesi in via di sviluppo, per stimolare e accompagnare il loro sviluppo industriale. I nostri obiettivi si concentrano soprattutto sulla chimica pura e applicata, la scienza e le tecnologie dell'ambiente terrestre e marino, e infine l'alta tecnologia e i nuovi materiali».

In realtà l'Ics esiste dal 1988 ed è operativo - a livello sperimentale - a Trieste per volontà

dell'Unido, che è l'organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale, e si integra con le numerose istituzioni scientifiche nazionali ed internazionali che costituiscono il «polo scientifico triestino». «La scelta di Trieste - spiega il direttore dell'Ics - è frutto della strategia italiana in campo scientifico: a Roma è stato creato il polo agroalimentare, a Torino quello della formazione e a Trieste un grande polo scientifico. Per questo la nostra iniziativa, che si rivolge ai Paesi in via di sviluppo, è particolarmente coerente con la presenza di altri prestigiosi istituti di ricerca e della stessa Università di Trieste, che favorisco-

OGGI I funerali di Natti

Si svolgono questa mattina alle 11 i funerali del nostro collega Bruno Natti, scomparso all'improvviso nei giorni scorsi. Le esequie avranno luogo nella cappella di via Costalunga.

Natti, oltre che giornalista al Piccolo, è stato per 15 anni revisore dei conti dell'Ordine dei giornalisti e segretario del Gruppo giuliano cronisti.

no i rapporti internazionali e la collaborazione scientifica».

Alla domanda se il trasferimento delle tecnologie in Paesi che stanno cercando uno sviluppo industriale adeguato alle proprie esigenze, e quindi di importanza vitale, non comporta il rischio che ci sia una imitazione meccanica di modelli, Ugo Leone risponde che il problema viene superato dal metodo con cui si lavora. Sono infatti gli stessi rappresentanti dei vari Paesi ad esprimere le esigenze a cui si debbono dare delle risposte avanzate. «Non a caso molti dei nostri interventi si rivolgono al recupero ambientale, come nel caso dell'Europa dell'Est, in cui ci sono vasti territori inquinati da rifiuti e scarti dovuti a una quarantennale presenza militare».

L'attività dell'Ics comunque, si sviluppa prevalentemente a livello formativo, con seminari scientifici, borse di studio, scambi tra ricercatori e tecnologi che operano nell'industria, che poi diventeranno protagonisti dei progetti realizzati dai loro Paesi. Il finanziamento dell'Ics, che inizia la sua nuova fase operativa, per i prossimi 18 mesi sarà di 6 milioni di dollari, e ci saranno anche delle occasioni per industrie italiane ed europee che potranno avviare delle joint ventures, con partner stranieri.

Franco Del Campo

COMUNE DI TRIESTE
CONTROLLO OBBLIGATORIO
DEI GAS DI SCARICO

DATA SCADENZA CONTROLLO

1996 1997

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC

PNEUSYSTEM

Per il rilascio del:
BOLLINO BLU

Un'altra iniziativa PNEUSYSTEM.
Come il servizio autorizzato ALFA ROMEO,
verifica pre collaudo e messa a punto, test freni e sospensioni, assetto, bilanciatura,
lavaggio motore, ricarica gas climatizzatori, riconversione impianti clima a gas ecologico.
Ed inoltre pneumatici, dischi, abbassamenti, kit freni maggiorati, ammortizzatori, accessori;
con la qualità PNEUSYSTEM. Ai prezzi PNEUSYSTEM.

PNEUSYSTEM è consigliato da:

MONFALCONE Via C.A. Colombo 49 - S.S. 14 Triestina - inc. svincolo A4
Tel. 0481/411429 - 411839

LA «GRANA»

Scolari in pericolo nel tratto di strada senza marciapiede

Care Segnalazioni,

sono la mamma di una bambina che frequenta la scuola elementare Duca D'Aosta. Vorrei segnalare la condizione di grave rischio alla quale mia figlia (e tutti gli altri bambini frequentanti tale scuola) è sottoposta. Il pericolo deriva dalla mancanza di marciapiede che, in un tratto di strada senza marciapiede, mette in loco del Comune a causa di alcune crepe sul marciapiede che vanno occupate da un'ininterrotta fila di autoveicoli in sosta. Ne deriva che gli scolari ed i loro accompagnatori devono percorrere tale tratto camminando in mezzo alla strada dove auto e motoveicoli transitano incessantemente e non sempre a velocità adeguata. Più di una volta lo stridore delle gomme ha fatto sussultare noi mamme temendo il peggio. Chiedo quindi alle autorità competenti di non aspettare che qualche piccola vita venga spenta per correre poi ai ripari e sanare tale situazione.

Marina Duranti



La fregata «Novara» trasformata in nave a vapore

La piro-fregata «Novara» trasformata in una nave a vapore nel cantiere San Rocco di Muggia negli anni 1861/1862. Con a bordo l'arciduca Ferdinando Massimiliano d'Asburgo fece viaggi di ricerca culturale intorno al mondo. Fu demolita nel 1898.

Ferruccio Zoldan

CIRCOSCRIZIONI / DECENTRAMENTO

Regolamenti inutili se non vengono rispettati

Purtroppo quotidianamente il consiglio circoscrizionale si trova di fronte a delle situazioni che sconvolgono l'operato dei consiglieri comunali. Non basta lo sfogo del presidente della IV Circoscrizione Tononi apparso recentemente su questo quotidiano, in relazione al parere sul regolamento dei contratti comunali già adottato dal consiglio stesso ed inviato successivamente ai consigli circoscrizionali per il parere d'obbligo. Non basta che le circoscrizioni vengano ripetutamente svincolate dal denaro pubblico a loro disposizione dalla giunta in modo da bloccare qualsiasi iniziativa a livello culturale o sociale per la collettività cittadina. Adesso si arriva all'assurdo!

Il 3 ottobre 1993 è stato approvato il Regolamento per il funzionamento delle Circoscrizioni di decentramento da parte del consiglio comunale. Tra i vari articoli ce n'è uno in particolare, l'art. 24 funzioni consultive. Tale articolo prevede tra i tanti pareri d'obbligo non vincolanti, anche quello relativo alle concessioni di edificabilità e relative varianti in corso d'opera (comma 3). Alla fine tale articolo recita che tale parere debba essere espresso entro venti giorni dalla data del ricevimento dell'atto. «Qualora si rendano necessari chiarimenti, i termini di resa vengono interrotti e riprendono dalla data in cui i chiarimenti richiesti pervengono al consiglio richiedente».

Questo è quanto recita il Regolamento delle cir-

coscrizioni, lo ripeto, adottato da circa tre anni.

Tale Regolamento non viene più rispettato dal 17 maggio 1996, giorno in cui il settore 9 - Concessioni edilizie, in una lettera di risposta da noi inviata, in cui chiedevamo la sospensione dei termini di resa per necessari chiarimenti relativi ad una concessione edilizia, ha scritto quanto segue.

«Con riferimento alla richiesta di proroga inviata in data 14.5.96, si informa che tale istituto non è previsto dal Regolamento delle circoscrizioni di decentramento in vigore dal 3.10.1993. Considerata comunque l'entità dell'intervento in oggetto, si concedono ulteriori dieci giorni dalla data della presente per la restituzione del parere richiesto con nota dd. 24.4.1996. Segue firma illeggibile».

A questo punto i consigli circoscrizionali a cosa servono? A cosa servono i regolamenti se non vengono rispettati? A cosa serve chiedere i pareri ai consigli se questi non vengono neanche presi in considerazione o cosa più assurda se l'atto è già stato adottato?

Purtroppo l'unico assessore dell'intera giunta che crede nel funzionamento e nel rapporto con i consigli circoscrizionali è l'attuale assessore al decentramento Drossi Fortuna. Alla prossima seduta della Conferenza dei presidenti, di cui l'assessore è il coordinatore, invece di discutere sulle problematiche rionali più importanti, si perderà tempo

per la centesima volta a discutere sui rapporti «negativissimi» che esistono tra circoscrizioni e Comune di Trieste.

Me ne dispiace, ma devo dire che anch'io, presidente della III Circoscrizione, non credo più nel decentramento così come viene attuato. Urge in definitiva un riassetto del funzionamento dello stesso, perché così come è strutturato è fallimentare.

Edoardo Fabiani, presidente del consiglio della III Circoscrizione

Poste: servizio ottimizzato

In replica a quanto osservato dalla signora Maria Pozar, nella rubrica Segnalazioni del 15 maggio, si riferisce che questa filiale, su esplicita determinazione degli organi centrali dell'ente, ha elaborato una nuova organizzazione del servizio vuotatura cassette della città.

In virtù delle nuove metodologie operative, si è provveduto a rimuovere 33 cassette di cui 5 posizionate in altra sede stradale, determinando così una riduzione del 20% delle cassette già distribuite sull'intero circuito urbano.

La razionalizzazione di tali scelte è correlata necessariamente allo scarso flusso di corrispondenza rilevato in alcune di esse e all'alto costo unitario per oggetto. Si è provveduto, perciò, a ottimizzare un servizio interno decisamente più «snello», intervenendo sulla riduzione chilometrica degli automezzi adibiti alla vuotatura delle cassette e concorrendo a maturare costi

decisamente più contenuti.

Tuttavia, la revisione posta in essere sul territorio è stata peregrina in modo tale da non creare gravi disagi alla clientela e assicurando, comunque, nelle vicinanze di ogni intervento, idonea alternativa per la raccolta della corrispondenza. Nel caso specifico, si segnala che la rimozione della cassetta di via Belpoggio è stata motivata da una scarsità di traffico attestato su medie giornaliere di appena cinque/sei lettere.

Occorre sottolineare, poi, che soltanto a poco più di cento metri, in via Franca 4, si trova collocata un'altra cassetta d'impostazione. Paralela disamina vale per la cassetta di Campo Marzio, rimossa e spostata in riva Grumula n. 8, a circa 150 metri dalla precedente ubicazione. La zona in questione risulta servita da altre due cassette posizionate esattamente in via Hermet 1 e in via G. Cesare 1.

Il direttore della filiale di Trieste, dott. Ezio Babuder

Grazie al maestro Sergio

Rivolge un pubblico elogio al signor Sergio Posar della sezione microbasket della Società Ginnastica Triestina, persona nella quale ho trovato grandi valori umani, così rari al giorno d'oggi, oltre a una provata professionalità: ha dimostrato impegno, serietà e grande amore verso questi piccoli bambini. Grazie «maestro Sergio».

La mamma di Ludovico



Nonno Francesco

Il nostro caro papà e nonno, Francesco Petruzzelli, ha compiuto 70 anni. I bei capelli non ci sono più, ma ci sono ancora tante persone che gli vogliono bene.

Auguri da Lucia, Gianfranco e Alice

Erdisu, assegni di studio: iter pubblicizzato e assistito

In merito all'articolo apparso sulla pagina delle Segnalazioni il 21 maggio, «Erdisu/Esclusione dagli assegni di studio/Gemella vittima di un iter poco chiaro» si desidera evidenziare che la nuova procedura di presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi banditi dall'Erdisu e dall'Università degli Studi di Trieste, si basa sul principio dell'autocertificazione resa ai sensi della Legge 15/68 e della Legge 114/77, il cui significato sembra superfluo dover giustificare in questa sede.

L'iter di presentazione delle domande avviene con l'ausilio di computer e l'assistenza di personale specializzato. I dati anagrafici, reddituali e patrimoniali dell'intero nucleo familiare, indicati dallo studente richiedente, vengono direttamente inseriti dall'operatore che provvede poi alla stampa della domanda stessa contrassegnata dalla dicitura «bozza». Lo studente ha tutto il tempo che ritiene opportuno per vagliare i dati ivi indicati onde evitare l'incorrere in errori o discordanze dalle effettive situazioni anagrafiche, reddituali e patrimoniali. Solo dopo il beneplacito del richiedente, viene stampata in due copie la domanda «definitiva». Una, con apposta in calce la firma autografa, rappresenta il supporto cartaceo a quanto inserito a computer; l'altra viene consegnata al richiedente come ricevuta. È capitato il caso di studenti che, per operare un più attento esame della domanda, hanno ritenuto opportuno rinviare ad altra data la stampa e la consegna della domanda definitiva.

Causa problemi tecnici il termine di presentazione delle domande è slittato al 22 dicembre 1995 e conseguentemente la data di affissione della graduatoria provvisoria è stata spostata dopo il 31 dicembre 1995. Il cambiamento di tali date è stato pubblicizzato mediante l'affissione di avvisi all'interno del comprensorio universitario. Inoltre, all'atto della consegna della domanda, gli studenti venivano informati dai funzionari incaricati dell'autenticità della firma, che la graduatoria provvisoria sarebbe stata pubblicata dopo il 31 dicembre 1995.

Per dare la maggiore pubblicità possibile alla graduatoria provvisoria, su suggerimento dei rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione, la stessa è stata affissa, alla riapertura delle Case dello studente dopo il periodo natalizio e precisamente il 10 gennaio 1996, all'albo dell'Ente, alle Case dello studente, alla mensa universitaria, nell'atrio della sede centrale dell'università, alla facoltà di Lettere, alla Scuola superiore di lingue per traduttori ed interpreti, ai poli universitari di Gorizia e Pordenone. Gli studenti interessati hanno avuto 5 giorni lavorativi di tempo per presentare ricorso. La stessa è rimasta esposta sino al 29 gennaio 1996, data di affissione della graduatoria definitiva relativa al posto alloggio.

A tale proposito si tiene a sottolineare che l'Ufficio assistenza, a fronte delle 3090 domande presentate, ha fornito anche telefonicamente informazioni circa l'esito dei concorsi banditi e quant'altro fosse di ausilio agli studenti richiedenti, anche se non previsto dai rispettivi bandi di concorso.

Il presidente dell'Erdisu Gian Luigi Cecchini

HANDICAP / COMUNITA' MILCOVICH

Assistenza da potenziare

Siamo un gruppo di giovani portatori di handicap motorio e non psichico; necessitiamo di essere assistiti 24 ore su 24 e pertanto siamo residenti alla Comunità Federica Milcovich di via di Basovizza 29/13, a Villa Opicina. Come persone responsabili, capaci di intendere e di volere, elenchiamo una serie di richieste che rivolgiamo al Comune di Trieste:

Partecipare in modo diretto al progetto che sarà effettuato dal settore 17.0 - Servizi sociali del Comune con il fine di un progressivo e rapido miglioramento dell'organizzazione e del funzionamento della Comunità in cui viviamo, passata sotto la gestione comunale nel novembre '95.

Il primo passo da compiere, relativo a tale progetto, è il potenziamento dell'assistenza. Un solo assistente non ce la fa a seguire 11 utenti gravi e gravissimi, né bastano due soli assistenti durante le fasi più critiche della giornata, considerando, ad esempio, che altrettanti utenti necessitano di essere imboccati, mentre gli altri, pur non presentando questa stessa necessità, non ce la fanno a servirsi il pranzo e la cena autonomamente. Qui il numero degli assistenti, paragonato al numero degli utenti e soprattutto ai bisogni di questi, è ridotto all'osso, è cioè insufficiente. Quando noi ospiti della Milcovich ci sentiamo poco bene, a causa ad esempio di un'influenza, avremmo bisogno di rimanere tutto il giorno a letto - e quindi anche di mangiare a letto - e di essere in tal caso seguiti in modo un po' diverso dal solito, ossia non dovendoci per forza trasferire dove l'assistente è presente e a disposizione di tutti gli utenti in uno spazio comune al piano inferiore come può essere il salone, bensì di essere assistiti nella propria stanza, senza che per questo altri utenti rimangano senza l'assistenza di cui necessitano.

La situazione attuale ci impone inoltre non solo di alzarci, ma anche di mangiare, andare in bagno, ecc. sempre entro limiti di tempo ben determinati, altrimenti tutto piomba nel caos a scapito sia di noi utenti che degli operatori. Ma la fase più critica coincide con il turno della notte, turno che, da quando la Comunità è passata sotto la gestione del Comune, gli operatori devono affrontare da soli e non più in due; situazione che questa che mette in crisi noi utenti, dal momento che ci è accaduto varie volte di aver avuto bisogno di essere soccorsi in due nello stesso momento, e in questi casi a nulla serve l'intervento delle due guardie notturne che vengono da noi in visita due volte per notte, intrattenendosi qui soltanto per pochi minuti, senza peraltro conoscere i nostri problemi.

In caso anche di im-

previste necessità impellenti degli ospiti della Milcovich, gli assistenti sono impossibilitati a portare a termine tutte le altre mansioni a loro assegnate, e cioè lavare gli indumenti personali degli utenti, farli asciugare, stirarli, lavare i piatti e i contenitori dei pasti, asciugarli, rifare i letti, ecc.

Non meno urgenti e importanti si rivelano: la necessità di stabilire al più presto con chiarezza e precisione i ruoli e le mansioni di chi lavora all'interno della stessa Milcovich (chi è che si deve occupare solo ed esclusivamente del trasporto di noi utenti, chi è che si deve occupare solo ed esclusivamente del controllo e del rifornimento della dispensa (spesa) e, per quanto riguarda l'aspetto sanitario, chi è che si deve occupare solo ed esclusivamente del controllo sistematico delle cartelle cliniche, dell'organizzazione degli appuntamenti delle analisi con prassi relative, e rifornimento di medicinali; il potenziamento delle attività individuali; la progettazione di attività lavorative remunerate, finalizzate a favorire l'autonomia individuale, l'inserimento sociale, il mantenimento dei rapporti

umani, le attività personali e gli interessi privati degli ospiti della Milcovich in ambito esterno alla stessa Comunità. È urgente poi un'approfondita verifica dell'attuale risparmio economico sui pasti che ci arrivano da Casa Serena. In previsione di tale risparmio, nel novembre '95, è stata chiusa la cucina interna alla Comunità Milcovich, quando si mangiava ancora in maniera corretta e adeguata ai bisogni degli ospiti della stessa Milcovich. Nel caso che un effettivo risparmio non si verificasse, data la fondamentale importanza che l'alimentazione implica per tutti gli utenti della Milcovich, si chiede che venga rimessa in funzione la cucina interna alla Comunità. Se invece tale risparmio in effetti si verificasse, si chiede un sostanziale miglioramento sia del servizio (a causa della cui inefficienza spesso parte dei cibi non giunge a destinazione, i contenitori arrivano vuoti o non arrivano affatto), sia della qualità del cibo che viene fornito agli ospiti della stessa comunità a pranzo e cena, miglioramento basato sulle diete prescritte dai medici per ogni singolo ospite della Milcovich.

Chiediamo anche una dichiarazione ufficiale in merito al nostro diritto di godere, anche all'interno della Milcovich, degli stessi diritti di libertà di cui godono tutti gli altri cittadini e l'assegnazione alla Milcovich di almeno un mezzo di trasporto attrezzato per le carrozzine. Attualmente si stanno utilizzando due mezzi adattati (una Renault Express ed una Seat), di proprietà di due ospiti della Milcovich che li hanno già da qualche mese messi provvisoriamente a disposizione della Comunità, sebbene tali ospiti non ne abbiano ancora firmato il comodato. In questi giorni entrambi i mezzi si sono guastati e gli ospiti della Milcovich hanno dovuto rinunciare alle proprie uscite e alle proprie attività esterne.

Seguono 8 firme

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTA'
IL TUO GIORNALE

Al Mobilificio Triestino
Via Pacinotti 6-7/1
Tel. 040-308690
dal mobile singolo all'arredamento
VISITATECI
Dove tutto costa meno
LAVATRICI
L. 375.000
Gelleti
VIA F. VENEZIAN, 10 - 30148

Perle Coralli Turchesi
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 371460
FONDA LAMPADARI
Ventilatori da soffitto a prezzi particolari
Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

EDIL-PORFIDI TRENTINA
PAVIMENTI PER ESTERNI
- Fornitura e posa porfidi e arenarie
- lastrame - segati - cubetti
- piastrelle bugnato
FORNITURA MATERIALI DA COSTRUZIONE
- Moduli autobloccanti
- materiali isolanti - guaine
- materiali da muro
- tubi PVC ferro - legname per costruzione - solai - ecc.
TRIESTE - DEPOSITO E UFFICIO:
Prosecco (fronte rimessa ACT) - Tel. 040/251044

Grisignana, 1940: bimbe alla prima comunione
Prima comunione femminile a Grisignana nel 1940: chi si riconosce in questa foto è invitata, insieme a parenti e amici, il 16 giugno, festività del patrono di San Vito, alla messa che si celebrerà in via Manzoni 22, nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù. Seguirà una bicchierata. Chi vuole informazioni, telefoni al 299517.

ORE DELLA CITTA'

Seminario
con Geballe

Per iniziativa della Scuola di musica Cinquantacinque, il chitarrista Tony Geballe oggi sarà nuovamente ospite del teatrino di via Carli 10/a. Lo stage avrà inizio alle 18. Per informazioni è possibile contattare la segreteria della Scuola Cinquantacinque (tel. 307309) dalle 15 alle 19.

Grafologia
nella scuola

Oggi, alle 17, nell'aula magna della scuola media A. Bergamas, in via dell'Istria 45, la prof. Federica Trosini, psicopedagogista, e la prof. Rosalba Trevisani, grafologa dell'Istituto italiano di grafologia, confronteranno strategie diverse sull'orientamento scolastico dopo la III media attraverso l'autoconoscenza, gli interessi, le attitudini dei ragazzi e l'indagine grafologica sulle loro scritture.

Banda Verdi
in concerto

Oggi, alle 20.30, la Banda Verdi terrà, al Palazzo dello sport di Chiarbola, un concerto sinfonico che vedrà il debutto, nella veste di direttore principale della banda, del M.o. Renzo Damiani.

Prima
fila

Oggi, nella sala del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, verrà presentato il mensile di teatro e spettacolo dal vivo «Prima fila», Editori Riuniti - Editalia. Alla presentazione, che inizierà alle 18, interverranno: il direttore di «Prima fila» Nuccio Messina, lo scrittore Renzo Rosso, il sovrintendente del Teatro Verdi Lorenzo Jorio, il direttore del Teatro Stabile Antonio Calenda.

Socialismo
rivoluzionario

Oggi, alle 20.30, alla trattoria sociale di Contovello 152, dibattito sul tema «La sinistra e le elezioni. Bilanci e prospettive» promosso da Socialismo rivoluzionario. Relatore Riccardo Casali.

Euroest
cultura

L'Associazione Euroest cultura, ex Italia-Urss, comunica che da oggi chiude per ferie fino all'11 giugno. Per qualsiasi richiesta urgente telefonare al 946713, a qualsiasi ora, lasciando in segreteria recapito e motivo della chiamata. È garantito un servizio di pronta risposta.

All'università
il Libretto

Sarà distribuito da oggi il nono numero del Libretto, il mensile dedicato all'università, alla scuola e al mondo giovanile. Il mensile, 32 pagine formato tabloid, 6.000 copie di tiratura, è edito dalla cooperativa La Cronaca ed esce dal settembre del '95. Il Libretto viene distribuito gratuitamente nei punti più frequentati dell'Università di Trieste (edificio centrale, mensa, università «vecchia»), nella sede universitaria di Gorizia e nelle scuole superiori di Trieste; l'unica fonte d'entrata del Libretto è la pubblicità.

PICCOLO ALBO

Prego chi potesse darmi notizie sull'auto di colore rosso che ha danneggiato la mia auto Tipo di colore verde in via Schiapparelli, domenica mattina, di telefonare al 306731.

Amici
della lirica

Oggi, alle 18, nella sala Tripicovich, l'ultimo concerto del ciclo «Un'ora con...» del teatro Verdi, in collaborazione con gli Amici della Lirica. Si esibiranno il soprano Fiorella Burato, Violetta in Traviata, e il baritone Mauro Buda, interprete di Giorgio Germont. Ingresso a riduzione per i soci.

Conversazioni
all'Acin

Questa sera, con inizio alle 19.30, all'Acin di campo S. Giacomo 3, conversazione a cura di Franc Bozjak su: «La medicina naturale a portata di tutti».

Pro Senectute
club Rovis

Oggi, il club Primo Rovis rimarrà chiuso per permettere lo svolgimento di un'assemblea della Società Ginnastica Triestina.

Centro
Meru

Oggi, alle 17 e alle 20, al centro Meru in Strada della Rosandra 44, incontro introduttivo libero al corso di meditazione trascendentale.

Orientamento
scolastico

Il 17.º distretto scolastico e il Provveditorato agli studi invitano presidi, docenti, genitori e rappresentanti degli studenti a partecipare al convegno di 2 giorni che si aprirà oggi, alle 16.30, nell'aula magna del «Galei» sul tema dell'«orientamento scolastico e continuità educativa nel raccordo fra scuola dell'obbligo e scuola superiore». Oggi si parlerà in particolare di nuove richieste al sistema formativo, dell'attività regionale di orientamento e sarà presentata la commissione provinciale per l'orientamento. In apertura saranno illustrati i risultati di un'indagine sugli abbandoni scolastici nel corrente anno.

IL BUONGIORNO

Il proverbio
del giorno

Marito troppo buono non fu mai buono.

Inquinamento

n.p.
(Soglia massima 10 mg/m³)

Dati
meteo

Temperatura minima gradi 19,3; temperatura massima gradi 21,3; umidità 59 per cento, pressione millibar 1018,2 in aumento; cielo coperto, vento da ovest con velocità di 18,6 km/h e raffiche di 18,6 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 21,7.

Le
maree

Oggi alta alle 5.56 con cm. 2 e alle 17.59 con cm. 38 sopra il livello medio del mare; bassa alle ore 0.32 con cm. 20 e alle 11.05 con cm. 18 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.55 con cm. 10 e prima bassa all'1.01 con cm. 31.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

IL PICCOLO

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Farmacie
di turno

dal 27.5 al 1.6.1996

Farmacie aperte
anche dalle 13 alle 16

16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 Servola, tel. 816296; Basovizza tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte
dalle 19.30 alle 20.30

piazza Libertà 6, via dei Soncini 179 - Servola, via dell'Istria 18, Basovizza tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio
notturno dalle 20.30 alle 8.30

via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio
dei medicinali

(solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Farmacia in servizio
notturno dalle 20.30 alle 8.30

via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio
dei medicinali

(solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Farmacia in servizio
notturno dalle 20.30 alle 8.30

via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio
dei medicinali

(solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Amici
dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di Storia naturale, continuando gli incontri del lunedì, informa che oggi il signor Bruno Bassezzi tratterà il tema: «Funghi primaverili - II parte». L'appuntamento è fissato alle 19, nella sala conferenze del Museo di via Ciamicani 2. L'ingresso è libero.

Studi
dalmati

Oggi, alle 17.30, nella sala del Consiglio della Ras, in piazza della Repubblica 1, il prof. Aldo Duro parlerà sul tema: «Cinquant'anni di operosità al servizio della lingua italiana». Il dott. Sereno Detoni, studioso dalmata, e il prof. Vincenzo Cappelletti, vicepresidente e direttore scientifico dell'Istituto della Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani, presenteranno l'autore, seguirà l'incontro con il pubblico.

Lo spazio non è
un'opinione

Sono aperte le iscrizioni alla rassegna musicale «Lo spazio non è un'opinione» che inizierà domani. Tutti i generi musicali sono ammessi. L'iscrizione costa cinquecento lire a testa (tessera di Anagnin). È richiesta la presentazione di un curriculum e due fotografie, oltre alla sottoscrizione della scheda di partecipazione. Telefonare a Franz, al 309577.

Visita
al Vittoriale

L'Unione degli Istriani organizza una gita a Gardone Riviera, sul lago di Garda, con visita al «Vittoriale degli italiani», che fu la dimora di Gabriele D'Annunzio. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria dell'Unione, via S. Pellico 2 con orario 10-12 (compreso il sabato) e 16.30-18.30, o telefonare al 636098 (fax 636206).

AMNESTY
Lettura
di testi
sui diritti
umani

Ricorre domani il XXXV anniversario della fondazione di Amnesty internazionale, l'organizzazione che agisce per la difesa dei diritti umani. Per ricordare questa data il gruppo triestino di Amnesty ha organizzato, con il patrocinio del Provveditorato agli studi, una lettura in inglese di testi letterari su tematiche attinenti ai diritti umani. I lettori sono il rettore (David Sutcliffe) e gli insegnanti (John Plommer, Valerie Quinlivan, Henry Thomas) del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. Durante l'incontro, domani, alle 18, nella chiesa Elvetica e Valdesa di piazza S. Silvestro 1, verrà presentata la campagna contro le violazioni dei diritti umani in Cina che si propone, fra l'altro, di fermare la tortura, porre fine alla detenzione arbitraria, assicurare processi equi e abolire la pena di morte.

Telefono amico
gay e lesbica

Ogni lunedì dalle 18 alle 24, al 941708, i volontari ti ascolteranno su problematiche di vita omosessuale e non, informazione e prevenzione Aids, nel pieno rispetto della persona e dell'anonimato.

Aggiornamento
infermieri

Il Collegio provinciale infermieri professionali, assistenti sanitari e vigiliatrici di infermeria in collaborazione con l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 triestina organizza per mercoledì, dalle 8.30 alle 18, al Circolo sottomarino di via Cumanò 5, un corso di aggiornamento professionale su «La responsabilità dell'infermiere nello specifico professionale». Relatori: M. Del Gaudio (presidente Collegio Ipavsi di Foggia) e dr. F. Zimarelli (responsabile dell'ufficio per l'attività disciplinare della Ass. n. 1 Triestina).

Joyntat
Ayurveda

Mercoledì, alle 20, nella palestra della Uisp, piazza Duca d'Abruzzi n. 3 (IV piano) inizia un ciclo di 4 incontri dedicati alla pratica di Ayurveda, il massaggio-trattamento basato sui principi dell'Ayurveda. Tel. 397925-394971.

Donneuropee
Federacasalinghe

La cena sociale si terrà il 3 giugno alle 20.30. Per le informazioni del caso si invitano le interessate a chiamare il numero telefonico 365148 da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 12.

Amici
animali

L'associazione Dingo di Venezia e la Lav di Roma sono aperte le iscrizioni per i corsi estivi di tennis per ragazzi e ragazze dai 6 ai 14 anni. I corsi, di dieci lezioni ciascuno, inizieranno il 17 giugno. Quest'anno verrà fornita ai partecipanti l'attrezzatura completa di racchetta, maglietta, calzocchini e berretto. Telefonare in segreteria (040/412327) dal lunedì al sabato, dalle 15.30 alle 18.30, per informazioni e iscrizioni.

Farmacie
di turno

dal 27.5 al 1.6.1996

Farmacie aperte
anche dalle 13 alle 16

16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 Servola, tel. 816296; Basovizza tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte
dalle 19.30 alle 20.30

piazza Libertà 6, via dei Soncini 179 - Servola, via dell'Istria 18, Basovizza tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio
notturno dalle 20.30 alle 8.30

via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio
dei medicinali

(solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Farmacia in servizio
notturno dalle 20.30 alle 8.30

via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio
dei medicinali

(solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Farmacia in servizio
notturno dalle 20.30 alle 8.30

via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio
dei medicinali

(solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Farmacia in servizio
notturno dalle 20.30 alle 8.30

via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio
dei medicinali

(solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Farmacia in servizio
notturno dalle 20.30 alle 8.30

via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio
dei medicinali

(solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Farmacia in servizio
notturno dalle 20.30 alle 8.30

via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio
dei medicinali

(solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Farmacia in servizio
notturno dalle 20.30 alle 8.30

via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio
dei medicinali

(solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Farmacia in servizio
notturno dalle 20.30 alle 8.30

via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio
dei medicinali

(solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Farmacia in servizio
notturno dalle 20.30 alle 8.30

via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio
dei medicinali

(solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Farmacia in servizio
notturno dalle 20.30 alle 8.30

via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio
dei medicinali

(solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Farmacia in servizio
notturno dalle 20.30 alle 8.30

via dell'Istria 18, tel. 7606477.

In gita
con la XXX

La commissione gite della XXX Ottobre organizzata per domenica 2 giugno un'escursione alla Forchia di Frascola (1520 m), partendo da ponte Maleon (456 m), vicino a Tramonti di Sopra. Dopo aver percorso la pittoresca e selvaggia val Viellia, si giungerà al Rifugio Casera Chiampi (1234 m), poi si salirà alla Forchia e si tornerà a Tramonti di Sopra (415 m). Informazioni: Cai XXX Ottobre, v. Battisti 22 (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Associazione medica
triestina

L'Associazione medica triestina, in occasione del 50.º anniversario delle giornate mediche, che si svolgeranno dal 17 al 19 ottobre, ha in preparazione un volume su «La storia della medicina ospedaliera triestina». Medici e collezionisti che avessero a disposizione fotografie o stampe d'epoca illustranti avvenimenti o personaggi della vita ospedaliera del passato e fossero disposti a farne prestito per l'allestimento dell'opera, sono pregati di telefonare al 772662 per comunicazioni.

Associazione
italo-americana

L'Associazione italo-americana organizza dal 3 al 28 giugno 1996, corsi intensivi di lingua inglese della durata di quattro settimane con 5 ore settimanali di lezione. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Roma 15, tel. 630301, dalle 16 alle 19.

Crim
N. Sauro

Al Circolo marina mercantile «N. Sauro» sono aperte le iscrizioni per i corsi estivi di tennis per ragazzi e ragazze dai 6 ai 14 anni. I corsi, di dieci lezioni ciascuno, inizieranno il 17 giugno. Quest'anno verrà fornita ai partecipanti l'attrezzatura completa di racchetta, maglietta, calzocchini e berretto. Telefonare in segreteria (040/412327) dal lunedì al sabato, dalle 15.30 alle 18.30, per informazioni e iscrizioni.

Linea
Azzurra

1670-12345 la linea verde gratuita per i minori... chiamaci, troverai «un amico in più!»

Sindacato
pensionati

Tutti i pensionati dell'ex Mm.Cg e Eapt titolari di rendite vitalizie e integrate, comprese le rendite indirette delle vedove, sono invitati a presentarsi al Centro servizi - settore portuale - Largo Barriera Vecchia n. 15 (primo piano), tel. 363336, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18, per essere informati dettagliatamente sulle procedure per concorrere alla rivedicazione dei diritti legali verso l'Ente porto.

Attività
del terziario

La Confederazione italiana esercenti e commercianti delle attività del terziario del turismo e dei servizi - Cidec, con sede in via Torregianca n. 20 (tel. 638020 e telefax 638030) comunica che gli uffici saranno aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30 e su appuntamento anche in altro orario.

PROGRAMMA DELLE LEZIONI

All'Università
della Terza età

Programma delle lezioni all'Università della terza età Danilo Dobrina, per la settimana da oggi al 31 maggio.

OGGI
Aula A, 8.50-9.40, prof.ssa G. Maurer, lingua tedesca: II corso;
aula A, 11.15-12.05, prof.ssa G. Maurer, lingua tedesca: III corso;
aula A, 16-16.50, prof. R. Rossit, La geografia storica del passato. Il fiume Nilo;
aula A, 17-19, sig. L. Verzier, attività corale;
aula B, 16-16.50, prof.ssa A. Furlan, Conclusione del corso;
aula B, 17.30-18.30, prof. P. Baxa, fisica: La meccanica.

DOMANI
Aula A, 9.30-12.20, sig.ra A. Flamigni, lingua inglese: II corso avanzato, conversazione e II corso;
aula A, 17, sig. C. Fortuna, saggio finale.

MERCOLEDÌ
Aula C, 9-11, sig.ra W. Allibrante, disegno e pittura;
aula A, 10-11.50, prof.ssa G. Maurer, lingua tedesca: II e III corso;
aula A, 17-17.50, G. Caccamo, Storia dell'esercito italiano dall'unità d'Italia ad oggi;
aula B, 15.30-18.20, sig.ra M. de Gironcoli, lingua inglese: corso base A e B e III.

GIOVEDÌ
aula A, 17, sig. Battista, proiezione video gite.
VENERDÌ
aula C, 9-11, sig.ra W. Allibrante, disegno e pittura;
aula A, 15.30-18, dott.ssa N. Fremuda, I cento anni del cinema. I film più importanti.

UNA TRE GIORNI DI LAVORI
Da tutto il mondo
studiosi a convegno
sulla nozione «evento»

L'Università degli studi, in collaborazione con il Laboratorio interdisciplinare della Sissa, organizza un convegno internazionale dal titolo «The notion of event in probabilistic epistemology», che si aprirà oggi alla facoltà di Economia (piazza Europa 1) e proseguirà domani e mercoledì alla Sissa, in via Beirut 2. Al convegno, oltre alla partecipazione di studiosi triestini di tre facoltà diverse: Lettere e filosofia, Scienze matematiche, fisiche e naturali, ed Economia, presenzieranno illustri studiosi stranieri di fama internazionale, fra i quali i proff. Richard C.

Jeffrey, Patrick Suppes, John Earman, Glenn Shafer, Wesley Salmon, Detlev Durr. Obiettivo dell'assise indurre fisici, probabilisti e filosofi della scienza a discutere sulla fondamentale nozione di «evento», portando nella discussione e particolari punti di vista propri di ogni disciplina. La prima sessione è dedicata ai contributi scientifici del prof. Bruno de Finetti, a dieci anni dalla scomparsa. Egli ha dato vita a una impostazione del calcolo delle probabilità, denominata impostazione «oggettiva» e di importanza decisiva per le applicazioni all'analisi dei problemi economici.

SPETTACOLO BENEFICO

«Anatol» di Schnitzler
per aiutare Mostar
con gli attori-studentiSPETTACOLI
Bonaventura
al ritmo
di tango
e cha cha cha

L'Arcs-Arci (Associazione ricreativa casa dello studente), in collaborazione con lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia, ha promosso un'iniziativa teatrale a scopo benefico, in programma mercoledì alle 20.30 al Politeama Rossetti. Diretto da Ali Zarei, sarà rappresentato il testo di Arthur Schnitzler «Anatol» (nella versione italiana curata da Furio Bordon), risultato di un laboratorio teatrale che da sette mesi vede impegnata una ventina di studenti dell'Università di Trieste, guidati dallo stesso Zarei. Protagonisti della pièce (in scena anche domani, alle 15.30, in un'anteprima riservata alla stampa) sono: Marco De Vecchio (nel ruolo di Anatol), Enrico Micheli (nei panni di Max), Alessia Mignoni, Marcela Serli, Simona Zibellini, Tania Cattarossi, Laura Macri, Maria Pia Nardo, Beatrice Biggio e Nicola Cosmar. Le scene sono di Pier Paolo Bisleri, la luci di Paolo Giovanazzi (nella foto in alto).

Lo spettacolo ha finalità benefiche, con destinazione i bambini della ex Jugoslavia. Si tratta di un progetto già avviato dall'Arcs che ora, in collaborazione con lo Stabile, vuole offrire i proventi di questa nuova iniziativa a favore dell'acquisto di una biblioteca mobile per la città di Mostar. La struttura mobile non vuol essere un semplice dono, ma piuttosto un segnale di solidarietà e una esplicita volontà di ricostruzione.

Prenotazioni e prevendita dello spettacolo sono aperte alla Biglietteria centrale di Galleria Protti (feriali 8.30-12.30; 16-19).

Venerdì al Teatro Stabile sloveno di via Petronio, con inizio alle 21, debutta «l'isola dei pappagalli», ovvero Bonaventura prigioniero degli antropofagi, messo in scena dalla scuola di ballo Arianna con la regia di Luisa Crimani e le coreografie di Arianna Starace. Si tratta di uno spettacolo di danza moderna, vivace e colorato, costruito attorno ad un testo di Sergio Tofano, il famosissimo «Sto» del Corriere del Piccolo. Vi sono impegnati 50 attori-ballerini che faranno rivivere le note vignette di Bonaventura nei costumi e in una ambientazione scenografica (di Giulia Zacheri) fedele allo spirito dell'autore e dell'epoca, al ritmo di cha cha cha, fox, tango, rock 'n roll, con sorpresa finale. Sono in programma repliche sabato 1 e domenica 2 giugno, sempre alle 21.



Il gran finale delle mitiche «Topolino»

Si è concluso ieri con la premiazione dei partecipanti il sesto raduno internazionale di «Topolino» città di Trieste, una manifestazione che ha riscosso un notevole gradimento. Il lungo serpente di Topolino ha suscitato curiosità e simpatia da parte dei triestini. L'unico contrattempo è stato sabato quando le 41 auto d'epoca sono state opportunamente dirottate in piazza San Giacomo a causa dei cortei degli autonomi e degli attivisti di Destra. Ieri dopo una sosta in Campo Marzio, le vetture hanno sfilato nuovamente per la città.

IL COLLEGIO CAPITANI DI TRIESTE HA COMPIUTO MEZZO SECOLO

Cinquant'anni di cultura marinara

Il 31 marzo 1946 nasceva il Collegio capitani di Trieste. Per l'atto costitutivo si scelse il cinema Savona, vicino alle Rive, uno dei tanti cinema scomparsi nel corso degli anni. E invece più vivo e vegeto che mai il Collegio capitani, che venerdì scorso ha festeggiato il traguardo del mezzo secolo con una festa organizzata nel salone dell'Adriaco. Cinquant'anni in cui il collegio si è battuto per la difesa della professionalità dei capitani di lungo corso, ma anche per mantenere, contro tutte le crisi della marineria,

la cultura marinara nella nostra città. Sono riassunte in questi due semplici ma significativi concetti le nozze d'oro del Collegio, una linea di continuità dal primo presidente, Luigi Rismondino, fino a Romano Serra, che regge attualmente il timone di comando dell'associazione.

Un'associazione che conta circa 300 iscritti, e che fa parte del Cani (il Consorzio delle associazioni marinare italiane), dell'International Federation Shipmasters Association, che riunisce i capitani di tutto il mondo, ed è uno dei membri

fondatori del Cesma (la confederazione europea). L'attività del Collegio di Trieste è dunque ben calata nella realtà internazionale; una scelta obbligata, soprattutto quella di una lega europea con i capitani francesi, olandesi, spagnoli e irlandesi, spiega il presidente Serra, per combattere la concorrenza sleale di quelle marinerie che fanno navigare delle navi rotte. Sono state prese delle iniziative al Parlamento europeo affinché appronti una legislazione per la preparazione professionale di chi conduce le navi.

ELARGIZIONI

— In memoria di Wally Bernetti ved. Mingotti nel XII anniv. (27/5) dalla figlia Luciana e famiglia 100.000 pro Agmen.
—

NUMISMATICA

La storia tergestina nelle sue monete



È aperta dal 17 maggio nella Sala comunale di palazzo Costanzi a Trieste la mostra «Trieste. Realtà, immagine e immaginazione» organizzata - con un gruppo di esperti - dal prof. Luciano Lago del Dipartimento di scienze storiche e geografiche della locale università, nell'ambito delle manifestazioni promosse per il 27.º Congresso geografico italiano svoltosi la scorsa settimana a Trieste. Su pareti e pannelli scorre veloce la storia di Trieste, documentata da piante e vedute, da dipinti e incisioni che illustrano le chiese, i palazzi e i passeggi, il porto con la lanterna, i moli affollati di gente e di vapori, di barche, carri e carrozze. La città è vista da Roiano, da Grotta, dal monte di Opschina, dal lazzaretto nuovo a quello di S. Carlo fino al molo di S. Teresa, lungo le vie e i borghi nuovi.



Una sezione della mostra - curata dal numismatico Giovanni Paoletti - è dedicata a «L'immagine di Trieste letta attraverso monete, sigilli e medaglie»: 26 pezzi

illustrano lo sviluppo della città dal XIII secolo, «quando era ben difesa da una cinta muraria e dai torrioni», fino alle grandi trasformazioni

del tessuto urbano ed extraurbano degli ultimi due secoli. In uno spazio espositivo angusto i pezzi illustrano la linea di costa, i panorami e il porto, le comunicazioni ferroviarie e stradali, gli edifici cittadini, le vedute di piazze e del circondario, fornendo così allo storico, al geografo e all'urbanista documenti di notevole valore artistico e documentario.

Nella foto: medaglia (42 mm. s.d.) munita di occhio, conata a ricordo di una gita di piacere di viennesi e ungheresi a Trieste e ad Adelsberg (Postumia) per le feste della Pentecoste. Al dritto veduta prospettica di Trieste e del porto. In primo piano è ben visibile la galleria costruita sul doppio binario ferroviario che sovrappassa le installazioni del lazzaretto di S. Teresa. Sullo sfondo la costa istriana. Nell'esergo: Zur Erinnerung an/Triest. In piccolo Zinn (stagno) e J. C. Al rovescio Adelsberg. Daria M. Dossi

FANTASIA

«Derby» con le carte

Partite di calcio simulate con tanto di passaggi, falli, punizioni e gol

Si avvicinano i campionati europei di calcio, e anche le case editrici rispolverano i giochi collegati all'evento. Di nuova produzione, invece, è «Derby», una simulazione delle partite, con tanto di passaggi, falli, punizioni, fuorigioco, parate e gol. Non solo, ci sono anche i fattori imprevedibili come la pioggia abbondante, l'incitamento del pubblico, l'invasione di campo. Insomma, tutti gli ingredienti di un incontro ad alto livello tra due compagini agguerrite. Unico neo: non c'è il campo di gioco. Già «Derby» - una idea della Epta di Cernusco sul Naviglio - è un gioco di carte (non da collezione ma un mazzo fisso) che vede opposti due allenatori che simulano una partita.

Ciascuna squadra mette in campo cinque giocatori, cercando di sfondare nell'area avversaria fino a segnare un gol. Le carte servono a dribblare gli avversari o vincere un tackle per rilanciare in avanti i propri attaccanti. Le azioni sono caratterizzate proprio dall'uso delle speciali carte fino alla realizzazione di una rete o all'interruzione fischiate dall'arbitro. Il gioco risulta dinamico ma solo dopo un paio di partite; il regolamento infatti va masticato con calma, ma una volta appreso Derby diventa una delle migliori simulazioni «da tavolo» finora sul mercato (a giorni però dovrebbe uscire «Uefa» dalla Camelopardal ispirata proprio ai prossimi campionati Europei). Purtroppo non fa riscontro alla dinamicità del gioco.

co una grafica altrettanto valida. Le indicazioni per le azioni sono sintetiche e chiare, ma risultano sbiadite e sfuocate le scene tratte da vere partite. Anche le figure dei giocatori non sono indovinate. Il prezzo comunque compensa questa carenza.

Lego. Saranno tredici i portacolori della nostra regione che parteciperanno alla finale italiana del campionato costruttori «Lego», suddivisi nelle quattro classiche categorie. Nei giorni scorsi la Lego ha comunicato l'elenco degli ammessi alla gara in programma il 15 giugno a Gardaland e selezionati attraverso le manifestazioni provinciali che si sono succedute fino alla fine di aprile. Nella categoria 3-5 anni il viaggio a Gardaland se lo sono aggiudicati: Nicolas Re di Trieste e Matteo Brenici di Opicina; folta la pattuglia che gareggerà nella serie tra i 6 e i 9 anni: Francesca Bortolotti (Trieste), Riccardo Cantarini, Jakob Iugovic, Martin Magris (tutti di Opicina), Paolo Pasut, Lisa Pasquetti (Pordenone), Luca Bressani, Marco Degano (Udine); nella categoria 10-14 anni spazio alla fantasia per Agostino Tommasi (Opicina) e Francesco Toso (Udine); infine per il titolo italiano della speciale classifica under 14 Lego Technic fans si cimerà Michele Orlando di Udine.

La gara, come detto, è in programma il 15 giugno a Gardaland e consiste nella realizzazione di una «opera» di fantasia utilizzando i classici mattoncini.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



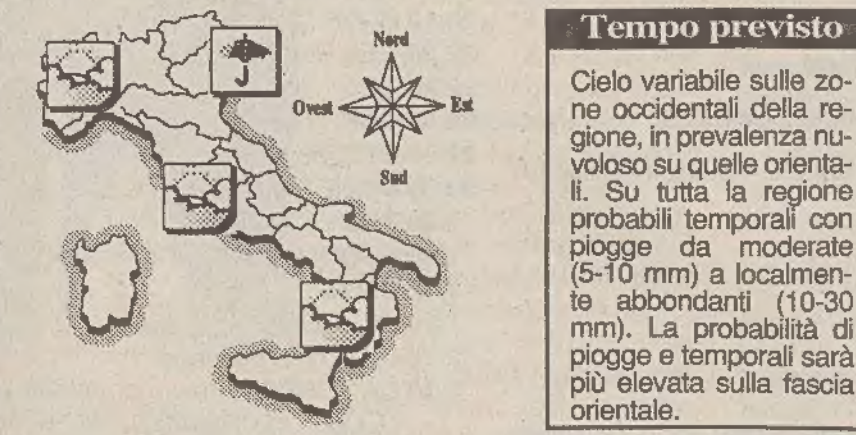
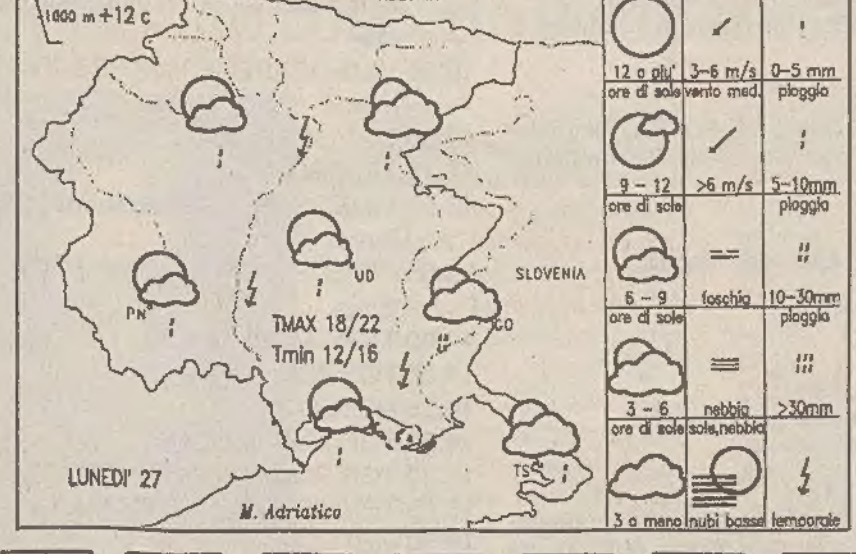
TRIESTE - ARRIVI					TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
27/5	6.00	It. NUOVA GENOVA	Valencia	50/13	27/5	8.00	It. MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
27/5	6.00	Ct. KAPETAN VJEKO	Umago	italcemti	27/5	12.00	It. SOCAR 101	Venezia	52
27/5	8.00	Tu. UND SAFFET BEY	Istanbul	31	27/5	12.00	Ct. KAPETAN VJEKO	Umago	italcem.
27/5	8.00	It. CAPO NOLI	Istria	37	27/5	15.00	Cy. GEORGIO P.	ordini	52
27/5	19.00	Gr. NISSOS KYTHNOS	Ras Lanuf	Slot	27/5	15.00	Rs. GRUMANT	Ilychevsk	38
27/5	23.00	It. MARCONI	Brioni	Staz. Mar.	27/5	18.00	Tu. UND SAFFET BEY	Istanbul	31
27/5	23.00	Is. ZIM VENEZIA	Alessandria	55	27/5	19.00	Sv. MARIOS K.	Chioggia	13
					27/5	20.00	Cy. ARISTIDIS	ordini	A.F.S.

MOVIMENTI

27/5	8.00	UNISINA	rada	Slot
------	------	---------	------	------

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

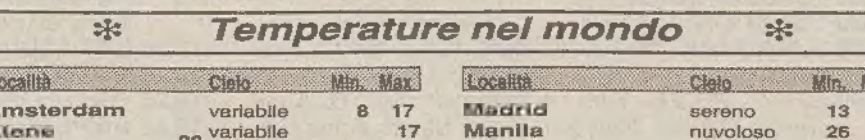
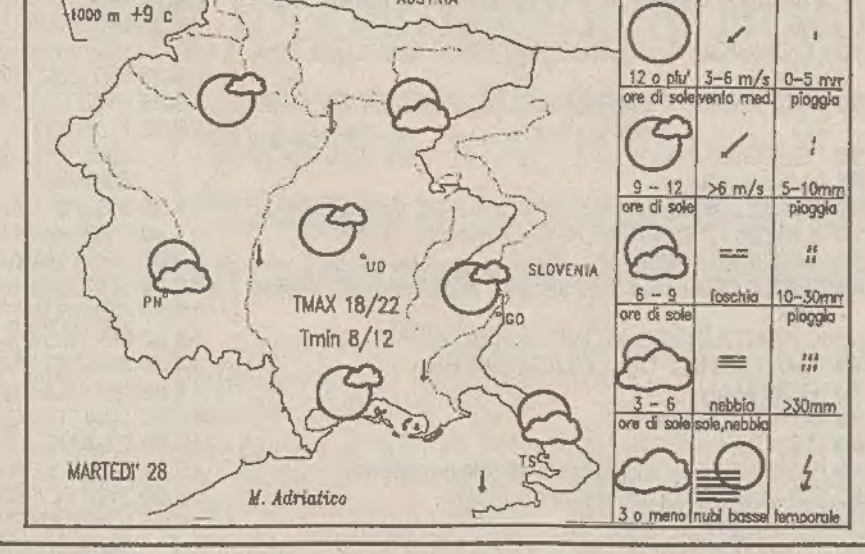


Tempo previsto

Cielo variabile sulle zone occidentali della regione, in prevalenza nuvoloso su quelle orientali. Su tutta la regione probabili temporali con piogge da moderate (5-10 mm) a localmente abbondanti (10-30 mm). La probabilità di piogge e temporali sarà più elevata sulla fascia orientale.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Temperature nel mondo

Località	Clima	Min.	Max.	Località	Clima	Min.	Max.
Amsterdam	variabile	8	17	Madrid	sereno	13	26
Atene	variabile	17	28	Manila	nuvoloso	26	33
Bangkok	sereno	26	35	La Mecca	variabile	30	42
Barcellona	nuvoloso	26	30	Montevideo	nuvoloso	7	16
Berlino	sereno	14	26	Montréal	sereno	2	15
Bernardo	sereno	16	29	Mosca	variabile	6	18
Buenos Aires	nuvoloso	10	15	New York	nuvoloso	13	22
Ceracas	nuvoloso	19	24	Nicosia	sereno	19	33
Chengdu	nuvoloso	10	16	Osaka	nuvoloso	8	16
Chengdu	sereno	19	28	Parigi	variabile	10	17
Chicago	nuvoloso	8	13	Perth	nuvoloso	13	23
Copenaghen	nuvoloso	7	15	Rio de Janeiro	variabile	19	24
Frankfurt	nuvoloso	7	17	San Francisco	sereno	13	30
Gerusalemme	np	np	np	San Juan	nuvoloso	26	32
Helsinki	nuvoloso	10	14	Santiago	variabile	3	18
Hong Kong	pioggia	24	28	San Paolo	variabile	11	21
Honolulu	sereno	23	32	Seul	sereno	17	29
Istanbul	variabile	14	24	Singapore	variabile	27	32
Il Cairo	sereno	18	33	Stoccolma	variabile	5	13
Johannesburg	nuvoloso	9	16	Tokyo	sereno	18	27
Kiev	variabile	15	21	Toronto	nuvoloso	7	17
Los Angeles	pioggia	9	14	Vancouver	sereno	10	18
				Varavia	nuvoloso	11	22
				Vienna	variabile	14	20

LUNEDÌ 27 MAGGIO SANT'AGOSTINO

Il sole sorge alle	5.23	La luna sorge alle	14.40
e tramonta alle	20.42	e cala alle	2.18

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	19,3	21,3	MONFALCONE	17,9	23,3
GORIZIA	18,4	22,6	UDINE	17,1	21,2
Bolzano	16	27	Venezia	17	23
Milano	16	27	Torino	14	25
Cuneo	12	23	Genova	18	23
Bologna	17	25	Firenze	15	24
Perugia	13	25	Pescara	17	25
L'Aquila	10	21	Roma	11	22
Campobasso	13	21	Bari	14	27
Napoli	16	23	Potenza	13	19
Reggio C.	17	23	Palermo	14	23
Catania	12	24	Cagliari	12	30

Tempo previsto per oggi: al Nord, cielo parzialmente nuvoloso, con addensamenti più significativi sul settore orientale che saranno associati a isolate precipitazioni, più probabili sulle zone alpine e prealpine ed in corrispondenza delle ore più calde della giornata. Al Centro, irregolare copertura nuvolosa per nubi prevalentemente di tipo stratificato. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni.

Temperatura: stazionaria.

Venti: prevalentemente deboli dai quadranti occidentali; locali rinforzi sulla Liguria e lungo le coste occidentali della Sardegna.

Mari: mossi il Mare di Corsica, il Mare di Sardegna, il Mar Ligure e lo Jonio meridionale; poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve aumento al Nord.

Venti: deboli variabili con rinforzi da Nord-Est al Sud.



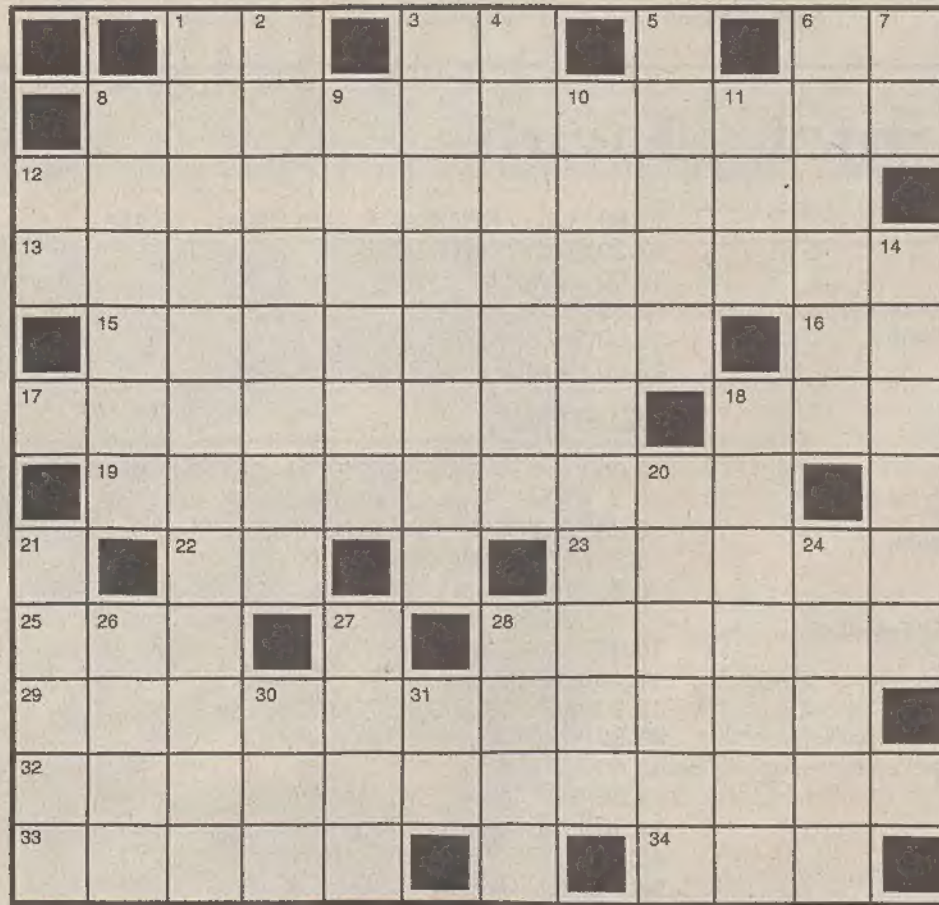
PER ALCUNI
E' UN
ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.

IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un po' di movimento - 3 L'attore Patti (iniziali) - 6 In alto e in basso - 8 Pittori come Lega e Fattori - 12 Lavoro... per spremere il mosto dalle vinacce - 13 Impregnate... di china - 15 Cortili di conventi - 16 La fine del western - 17 Convocare a voce - 18 Il ragazzo torinese - 19 Completezza - 22 La prima metà della gara - 23 La sommità... del cielo - 25 Servizio Permanente Effettivo - 28 Un eroico Luciano - 29 Apparecchio... per richiamare l'attenzione - 32 Un'eroina di Tolstoj - 33 Greche dell'antichità - 34 Poemetto di Esiodo.
VERTICALI: 1 Complicato macchinario - 2 Si può lanciare... languida - 3 Commentare, spiegare - 4 Fornelli elettrici a forma di disco - 5 Collegio arbitrale... anche d'onore - 6 Storia cittadina del Fusinale - 7 L'io... capovolto - 8 Mozzati, privi di completezza - 9 Folte capigliature - 10 Fornite di tutto il necessario - 11 Non la vede l'impaziente - 12 La grande di Torino - 14 Il valore... dei danni - 18 Le isole con Tenerife - 20 Celebre filosofo stoico - 21 Un porto sul Mar Rosso - 24 Il nome della cantante Fargo - 26 Le stabiliscono i giudici - 27 La bevanda nazionale giapponese - 28 I suoi lupi sono... uomini - 30 Il «King» Cole musicista - 31 In fondo all'aula.



CAMBIO D'INIZIALE (4)

La crisi e gli arrivi
In breve, si può dire, a governare è questa nelle camere sovrane: con tale gioco possono sbucare colori che non entrano per niente!

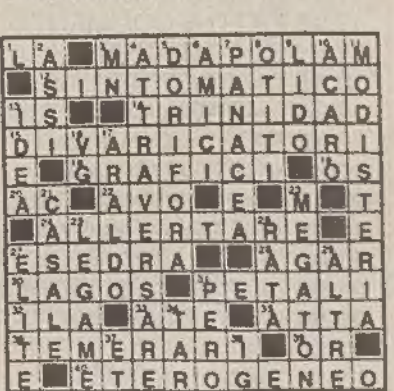
CAMBIO DI CONSONANTE

L'ambasciatore francese
Il barbaro ci ha dato la parola venendo qui da noi al Parlamento ed ora ci piglia, il gallo, per la gola con nude realtà che va esibendo!

SOLUZIONI DI IERI

Spostamento di lettera:
PRATO - PARTO
Indovinello:
IL VICO

Cruciverba



Ogni MARTEDÌ

con IL PICCOLO

Settegiorni
radio

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4 Un pizzico di sacrificio in più vi assicurerà il successo più in fretta. Aumentano le occasioni di guadagno. Momenti di tenerezza.	Gemelli 20/5 - 20/6 Con la vostra preparazione e ostentando una certa sicurezza riuscirete a colpire positivamente un superiore. Torna la fiducia in partner.	Leone 22/7 - 23/8 Qualche gelosia potrà affiorare nei rapporti con i colleghi: mostratevi superiori. Organizzate la vita sentimentale: regna la più grande confusione.	Bilancia 23/9 - 22/10 Nuovi avvenimenti potrebbero influire positivamente sulla situazione professionale. In amore cogliete l'attimo fugace. La salute è buona.	Sagittario 23/11 - 21/12 Rimandate un progetto troppo ambizioso per voi, insistete invece su un vecchio piano abbandonato. Rapporti sentimentali esaltanti.	Aquario 21/1 - 19/2 Dovete impegnarvi di più: avete le carte in regola per fare una brillante carriera. Rapporti sentimentali burrascosi: quanto potete resistere?
Toro 21/4 - 19/5 Continuate ad impegnarvi con la quotidiana diligenza e soprattutto chiarite una questione rimasta in sospeso. Incontri decisivi in serata.	Cancro 21/6 - 21/7 La realizzazione di un vostro progetto vi porta aprire la strada per un notevole miglioramento economico. Appassionati i rapporti di coppia.	Vergine 24/8 - 22/9 Non parlate dei programmi di lavoro che avete in mente di realizzare. Qualcuno potrebbe mettervi il bastone tra le ruote. Sentimenti contrastanti.	Scorpio 23/10 - 22/11 Gli influssi astrali sono favorevoli ad incontri importanti e forse determinanti per la carriera. Non prendete troppa sul serio l'amore.	Capricorno 22/12 - 20/1 La vostra incertezza dipende anche da pettegolezzi messi in giro da chi vuole farvi le scarpe. Se amate una persona dovete fidarvi o lasciarla.	Pesci 20/2 - 20/3 Non precipitate una decisione di lavoro importante che andrebbe molto ponderata. La vostra possessività mina i rapporti di coppia.


RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7-7.30 - 8-8.30 - 9-9.30)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
9.35 L'IRA DI DIO. Film (drammatico '68). Di Alberto Cardone. Con Montgomery Ford, Fernando Sanchez.
11.10 I CONSIGLI DI VERDEMATTEA. Con Luca Sardeghia.
11.50 144. ANNIVERSARIO DELLA POLIZIA DI STATO.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 AMBARABA
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.10 CARTONI ANIMATI
15.40 SOLLETTICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Sero.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON DUCK TALES
16.40 IRON MAN
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Fabrizio Frizzi.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LUNA PARK - "LA ZINGARA". Con Fabrizio Frizzi.
20.50 SENZA PELLE. Film (drammatico '94). Di Alessandro D'Alatri. Con Kim Rossi Stuart, Anna Galiena, Massimo Ghini.
22.30 TG1
22.35 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: CAMMIN LEGGENDO
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 TEOREMA. Film (drammatico '68). Di Pier Paolo Pasolini. Con Silvana Mangano, Massimo Girotti, T. Stamp.
2.50 IL CAPPELLO SULLE VENTITRE
3.30 DIECI MINUTI CON: FELICE CASORATI. Documenti.
3.40 TG1
4.10 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
4.30 CALCOLATORI ELETTRONICI III, LEZIONE 29
5.10 RICERCA OPERATIVA, LEZIONE 29


RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 BABAR
7.25 L'ALBERO AZZURRO
7.55 BLOSSOM. Telefilm. "Follie notturne"
8.15 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.30 LA FAMIGLIA DROMBUSCH. Telefilm. "Bambino in affido"
9.25 HO BISOGNO DI TE
9.35 PROTESTANTESIMO
10.05 I CORVI TI SCAVERANNO LA FOSSA. Film (western '71). Di John Wood. Con Graig Hill, Fernando Sanchez.
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 COSTUME E SOCIETA'
14.00 METEO 2
14.05 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.00 - 18.20)
16.05 L'AFFARE DREYFUSS - 1. PARTE. Film tv (drammatico). Di Yves Boisset. Con Pierre Arditi, Laura Morante, Helmut Deyert.
17.50 C'ERA UNA VOLTA...
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORT SERA
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Mi hai sempre chiamato Zio Hoffmann"
22.00 MIXER. ANCHE GLI ANGELI VOLEVANO RIDERE
23.30 TG2 NOTTE
0.00 TV ZONE
0.10 METEO 2
0.25 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.35 L'ALTRA EDICOLA
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 DESTINI. Sceneggi.
2.10 SEPARARE CON O. VANONI, B. LAUZI, M. BELLA (1972)
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.


RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE
8.40 I GANGSTERS. Film (poliziesco '46). Di Robert Siodmak. Con Ava Gardner, Burt Lancaster.
10.30 VIDEOSAPERE INGRESSO LIBERO. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'. Documenti.
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.25 METEO 3
14.50 TGR EUROZOOM
15.00 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.00 TENNIS: OPEN DI FRANCIA
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.00 10 MINUTI
20.10 BLOD DI TUTTO DI PIU'
20.30 NEL REGNO DEGLI ANIMALI. Documenti.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 STORIE VERE
23.30 MONEY LINE
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 BLOD
1.30 SCHEGGE
2.10 L'IDIOTIA. Sceneggi.
3.30 DAGOBERT. Film (commedia '84). Di Dino Ris. Con Ugo Tognazzi, Michel Serrault.
5.20 CONCERTI DAL VIVO: RICCARDO FOGLI

RADIO
Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Chicchi di riso; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Radio anch'io; 9.00: GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Anteprima Zapping; 12.10: Che fine hanno fatto; 12.38: La pagina scientifica; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 14.30: Speciale Giro d'Italia; 15.23: Bolmare; 17.35: L'Italia in diretta; 18.10: Uomini e camioni; 18.20: I mercati; 18.32: Radio Help; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping sera; 20.40: Radiouno musica; 20.50: Cinema alla radio: L'ispettore Derrick; 22.05: Venti d'Europa; 22.47: Chicchi di riso; 23.10: Sintonie; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fianna e la "trave nell'occhio"; 8.30: GR2; 8.50: Doppia indagine per il commissario Ferro; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 11.58: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Buffalmanacco; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radioduetto; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetto; 15.05: Hit Parade - Album; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: GR2; 20.00: Masters; 21.00: Planet rock; 22.30: GR2; 22.40: Io direi; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palso reale; 12.35: Aspettando il caffè; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood party; 19.45: La nostra Repubblica; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Strada maestra; 23.43: Radiomania; 0.00: Musica classica.
Noiturno italiano
0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notiturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2-3-4-5); 1.03: Notiziario in inglese (2-03-3-03-4-03-5-03); 1.06: Notiziario in francese (2-06-3-06-4-06-5-06); 1.09: Notiziario in tedesco (2-09-3-09-4-09-5-09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicetrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Uguali ma diverse; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Tutti a bordo; 8.40: Musica leggera slovena; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche e studente sial; 18.35: Intervall in musica; 19: Gr.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr oggi Gazzettino giuliano; 7.30: Radio Traffic e meteo; 8.37: Radio Traffic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Traffic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richieste, le tue canzoni preferite allo: 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Traffic - viabilità; 19.30: Radio Traffic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteo-omar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only (or d.) con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merku; Serando Serando linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castigno e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA
TRIESTE
ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»

Stagione lirica e di balletto 1995/96: «La Traviata» di Giuseppe Verdi. Regia di Ulisse Santocchi. Direttore Tiziano Severini. Sala Tripovich martedì 28 maggio, ore 20 (turno E), mercoledì 29 maggio, ore 20 (turno F), giovedì 30 maggio, ore 20 (turno C), sabato 1 giugno, ore 20 (turno L), domenica 2 giugno, ore 16 (turno G). Biglietteria della Sala Tripovich (9-12, 16-19).

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»

«Un'ora con...» Fiorella Burato e Mario Buda. Sala Tripovich, lunedì 27 maggio, ore 18. Ingresso: interi lire 10.000, ridotti (abbonati) lire 7000, giovani fino a 18 anni lire 5000. Biglietteria della Sala Tripovich (9-12, 16-19).

TEATRO STABILE SLOVENO

Casa di cultura - Gorizia - Via Brass 20. Oggi alle 20.30 per il turno di abbonamento A - Maurizio Costanzo «Vuoi a rendere».

POLITEAMA ROSSETTI

Spettacolo benefico, in collaborazione con Arcos - Arci: «Anatoli» di Schnitzler con la regia di Ali Zarei. Mercoledì 29/5/96 ore 20.30, prezzo del biglietto 8.000 lire.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17.30, 19.45, 22: «L'esercito delle 12 scimmie» di Terry Gilliam con Bruce Willis, Brad Pitt e Madeleine Stowe. Dis digital sound.
ARISTON. 17.30, 19.50, 22.15: «Schegge di paura», il thriller dell'anno con Richard Gere. 3.a settimana.
ARISTON. Tiberio Mitri. Venerdì 31 maggio ore 16.30, 18.15, 20.25: «Tiberio Mitri in «Pugili» di Lino Capolicchio (Italia 1996), il film sul nostro campione premiato al Festival Torino-Giovani 1996. Ore 21.15: «Incontro» del pubblico con Tiberio Mitri e Lino Capolicchio, presentati da Bruno Fabris e Paolo Lugli.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Io ballo da sola» di Bernard Bertolucci con Liv Tyler, Jeremy Irons, Carlo Cecchi, Stefania Sandrelli.
CAPITOL. Ore 16, 18, 20, 22.10: «Il giurato» con Demi Moore e Alec Baldwin.
LUMIERE FICE. Ore 18.20, 20.15, 22.15: «Riccardo III» di Richard Loncraine, con Ian McKeller e Annette Bening.

GRADO

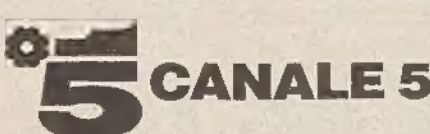
CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «I soliti sospetti» di Bryan Singer. Vincitore di due premi Oscar.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Piume di struzzo», con Robin Williams.



6.30 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo.
8.45 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
9.15 LA TATA E IL PROFESSORE. Telefilm.
10.00 LE GRANDI FIRME
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
14.00 IL FAVORITO DELLA GRANDE REGINA. Film (avventura '55). Di H. Koster. Con B. Davis, J. Collins.
15.45 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 TENNIS: TORNEO DEL ROLAND GARROS. Con Lea Pericoli.
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.30 I CANNONI DI SAN SEBASTIAN. Film (western '68). Di Henri Verneuil. Con Anthony Quinn, Charles Bronson.
22.35 TMC SERA
22.55 CHI E' HARRY KELLERMAN E PERCHE' PARLA MALE DI ME? Film (drammatico '71). Di U. Grosbard. Con Dustin Hoffman, Barbara Harris.
1.00 TMC DOMANI
1.25 ROAD TO ENGLAND
1.40 TENNIS: ROLAND GARROS (SIN-TESI)
2.10 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
3.10 TMC DOMANI
3.20 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.



6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm. "Girando, girando"
14.45 CASA CASTAGNA. Con Alberto Castagna.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 ALLACCIATE LE CINTURE, VIAGGIANDO SI IMPARA
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 HILARY
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 IL VIAGGIO DEI CORSARI
17.30 MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello Arena e Enzo Iacchetti.
20.40 RICOINICIO DA CAPO. Film (commedia '93). Di Harold Ramis. Con Bill Murray, Andie MacDowell.
22.50 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
0.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello Arena e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 TARGET



6.10 DEAR JOHN, POOR JOHN. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.05 SECONDO NOI (R)
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 PIANETA BAMBINO (R). Con Susanna Messaggio.
10.30 L'ITALIA DEL GIRO. Con Cesare Cadeo.
11.30 ADAM 12. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.35 LUPIN L'INCOREGGIBILE LUPIN
13.55 L'ISPETTORE GADGET
14.30 CICLISMO: 79. GIRO D'ITALIA
16.30 STUDIO TAPPA. Con Raimondo Vianello.
17.30 BENNY HILLS SHOW
17.50 PRIMI BACI. Telefilm. "Testa o croce"
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.05 BAYWATCH. Telefilm. "Corsa contro il tempo"
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Gli amici di papa"
20.30 GUNMEN. Film (azione '93). Di Dean Sarafian. Con Christopher Lambert, Mario Van Peebles.
22.30 GIRO SERA. Con Giacomo Crosa.
23.00 CALCIO: COREA - JUVENTUS
0.00 FATTI E MISFATTI (NELL'INTERVALLO DELLA PARTITA). Con Paolo Liguori.
1.10 SPECIALE RALLY
1.40 ITALIA 1 SPORT
1.45 STUDIO SPORT
1.55 ITALIA 1 SPORT



6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO. Con Carlo Maria Lomartire.
8.00 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.45 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 MEDICINE A CONFRONTO DEL LUNEDI'. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 I PECCATORI DI PEYTON - 1. PARTE. Film (drammatico '57). Di Mark Robson. Con Lana Turner, Hope Lang.
17.40 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 CAMPIONI DI BALLO. Con Lorella Cuccarini.
23.20 TG4 NOTTE
23.30 SKIN DEEP. Film (commedia '89). Di Blake Edwards. Con John Ritter, Vincent Gardenia, Alyson Reed.
2.00 RASSEGNA STAMPA
2.10 MEDICINE A CONFRONTO DEL LUNEDI' (R). Con Daniela Rosati.

Programmi Tv locali
TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
12.00 L'ARTE MODERNA. Documenti.
12.30 NICE FRIENDS
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 THE CAT. Telefilm.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD TUTTO SULLA DISCO
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.35 NICE FRIENDS
15.55 CARTONI ANIMATI
16.20 NAPOLEONE E LE DONNE. Telefilm.
17.10 ANDIAMO AL CINEMA
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 CHICAGO STORY. Telefilm.
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 CARTONI ANIMATI
20.30 THE CAT. Telefilm.
21.00 SOTTO UN CIELO DI FUOCO. Telefilm.
21.55 LA PAGINA ECONOMICA
22.00 FATTI E COMMENTI
22.35 OUT. Telefilm.
23.30 SPAZIO APERTO
0.00 LA PAGINA ECONOMICA
0.05 FATTI E COMMENTI
0.35 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
16.50 MAPPAMONDO
17.30 TG JUNIOR
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
20.00 GOL D'EUROPA
20.30 IL PIACERE DEGLI OCCHI
21.00 PAGINE APERTE
21.30 ... DI NOI GRAN PARTE
22.00 TUTTOGGI
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
16.30 SHOPPING CLUB

SOLE CRONACA. Con Stefano Mosca.

17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.00 LO SPARVIERO DEL MARE. Film (avventura). Di M. Curtiz. Con H. Leynn, B. Marshall.
8.00 MATCH MUSIC MACHINE
8.30 VIDEOSHOPPING
9.00 CALCIO A5: BNL CALCETTO - ITA PALMANOVA
10.00 VIDEOSHOPPING
11.10 ARABAKI'S
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 VOILA'
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEOSHOPPING
18.00 SHAKER
19.10 TELEFRIULISPORT
19.15 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULISERA
20.00 MOTOR 15
20.30 PALLAMANO: PLAY OFF SCUDETTO
21.30 AL LUPO, AL LUPO - 1. PARTE
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 AL LUPO, AL LUPO - 2. PARTE
0.00 TELEFRIULINOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 TSD SPECIALE DISCOTECHE
3.15 LO SPARVIERO DEL MARE. Film (avventura). Di M. Curtiz. Con H. Leynn, B. Marshall.
4.40 TELEFRIULINOTTE
5.10 VIDEOBIT

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 TEPPEI
8.00 MACHINE ALIEN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.45 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 ALICE. Telefilm.
13.30 GIGI LA TROTTOLA
14.00 GIORNATA SERENA. Con Serena Albano.
15.00 RITUALS. Telenovela.

15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 RANNA 1/2
20.05 ALICE. Telefilm.
20.35 COVER GIRL. Film tv. Di Robert Greenwald. Con Kim Basinger, Don Johnson.
22.30 RAPIMENTO. Film tv (thriller '87). Di Howard Avedis. Con David Naughton, Barbara Cramp-ton.

0.15 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.30 NEWS LINE
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 ETERNITY. Film (fantastico). Di Paul Stuart. Con John Voight, Armand Assante.
3.00 SPECIALE SPETTACOLO
3.10 NEWS LINE

TELE+3

7.05 TERRAIN VAGUE (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.00 +3 NEWS
19.10 TERRAIN VAGUE
19.10 SCENA E RETROSCENA: I QUATTRO RUSTEGHI. Documenti.
20.00 TE DEUM, H. BERLIOZ
21.00 CLASSICA
21.05 SINFONIA N. 7 D944, F. SCHUBERT
21.50 RITRATTO: KARL BOHEM. Documenti.
22.50 LIEDER D795, F. SCHUBERT
0.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.45 ANDIAMO AL CINEMA
12.15 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
13.30 SOLO MUSICA ITALIANA
14.05 JUNIOR TV
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 SOGNI PROIBITI. Film (commedia '47). Di Norman Z. McLeod. Con Danny Kaye, Virginia Mayo.
22.30 TG REGIONALE
23.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
0.30 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

Settegiorni
radio

Ogni MARTEDI'
con IL PICCOLO

Settegiorni
radio

Società
Pubblicità
Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/531354, FAX (0481) 537291

MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828/798829, FAX (0481) 798828

DANZA: FESTIVAL

Ballano le stelle

«Roma-Europa»: decima edizione dal 3 al 23 luglio

ROMA — Punta sulla grande danza contemporanea internazionale la decima edizione del Festival «Roma-Europa», in programma dal 3 al 23 luglio in alcuni dei luoghi più suggestivi della capitale.

La manifestazione, pur essendo formata da varie discipline (musica, teatro, cinema, video, arte figurativa) ha sempre avuto un occhio speciale per l'arte coreutica. Essa, secondo quanto annunciato da Giovanni Pieraccini, presidente della Fondazione del Festival, e da Monique Veaut, direttore artistico, sarà ancora la protagonista con sette spettacoli che si svolgeranno nei bellissimi teatri all'aperto del Museo degli strumenti musicali e di Villa Massimo.

In apertura, dal 3 al 6 luglio, una delle maggiori «stelle» del panorama mondiale, il coreografo

americano William Forsythe con il Balletto dell'Opera di Francoforte presenterà, in prima italiana, il suo nuovo spettacolo che si annuncia come una straordinaria alchimia fra linguaggio accademico e procedure compositive mutuate dall'architettura e dai calcolatori elettronici.

Seguirà Anne Teresa De Keersmaeker (11-12 luglio), capofila della danza belga, in un concerto coreografico, dal titolo «Toccata», su musica di Bach. Una scelta pienamente aderente al tema degli «incroci», che è il tema del «Roma-Europa» di quest'anno. La compagnia è formata da elementi de «La Monnaie», il Teatro di Bruxelles.

Toccherà quindi, il 12 e 13, alla danza dei coreografi israeliani. Noa Wertheim, Adi Sha Al, Shelee Gonen e Barak

Marshall, punte di diamante della compagnia Vertigo. Il loro spettacolo si chiama «Limbo» e si impernia su una serie di motivi tradizionali che vengono fusi con l'energia urbana e le contraddizioni del nostro tempo.

Dal 15 al 17, la Martha Graham Dance Company che della «grande madre» della modern dance americana eseguirà cinque titoli, tra cui la sua ultima creazione, «Maple Leaf Rag», concepita nel 1990, un anno prima di morire. In prima italiana, dal 16 al 17, Hervé Robbe e la Compagnia Le Marietta Secret, nomi d'avanguardia della «nouvelle danse» francese, impegnati in una composizione sul tempo sospeso, fra passato e illusione del futuro.

Chiuderà il programma di danza, il 19, in prima assoluta, Paola Rampone, la danzatrice italiana poco più che tren-

tenne, la quale con la sua compagnia «Entracte» si esibirà ne «L'ombra dietro la pietra», ispirato a un racconto di Alberto Savinio.

Infine, il 22 e 23, le danze urbane dell'Hip-Hop che nate nei ghetti neri africani sono approdate in Francia diventando un fenomeno del nostro tempo.

Un avvenimento a sé, il 4 e 5, sarà costituito dalla proiezione di «La Passion de Jeanne d'Arc» di Dreyer, recentemente restaurato, accompagnato dalla musica composta e diretta dal francese Arnaud Petit ed eseguita dall'Ensemble Strumentale del Conservatorio Nazionale superiore di musica di Parigi.

Un programma fittissimo, ricco di appuntamenti interessanti, che certamente coinvolgerà un grande pubblico. E non solo gli appassionati di danza, ovviamente.

MUSICA / VARESE

Ligabue vince la pioggia

Applaudito concerto del rocker emiliano all'Ippodromo delle Bettole



Ligabue si è creato un buon numero di fan.

VARESE — Grande successo, l'altra sera, all'Ippodromo delle Bettole di Varese per il concerto di Luciano Ligabue, la popolare rockstar di Correggio. Nonostante le cattive condizioni del tempo (nel pomeriggio un violento acquazzone aveva fatto temere il rinvio dello spettacolo), più di ottomila persone, per la maggior parte adolescenti, hanno seguito l'esibizione del cantautore.

Un popolo colorato e festante, che già dal primo pomeriggio aveva stazionato davanti ai cancelli dell'ippodromo. Il concerto, iniziato attorno alle 21, è durato oltre due ore. Ligabue ha proposto brani dall'ultimo album «Buon compleanno Elvis», che ha avuto grande successo.

Il rocker emiliano ha, poi, cantato alcuni dei suoi brani più famosi (tratti dai quattro prece-

denti album): tra questi, «Libera nos a malo», «Bar Mario» e «Non è tempo per noi». Con Ligabue hanno suonato Mel Previti e Capitan Fed Poggipollini alla chitarra, Rigo Righetti al basso e Roby Sanchez Pellati alla batteria.

Il tour di Ligabue proseguirà fino all'8 giugno, per concludersi allo stadio Olimpico di Roma. In quell'occasione suonerà con lui anche Mike Taylor, ex seconda chitarra dei «Rolling Stones».

Ancora una volta, insomma, Ligabue ha confermato di essere uno dei musicisti più amati d'Italia. Quello che, relativamente in fretta, ha saputo crearsi una folta schiera di fan. Rivalutando in popolarità con moltissime stelle internazionali. E, visto che l'Italia, in fatto di musica, è Paese facilmente colonizzabile dagli stranieri, non è poco.

MUSICA / MANTOVA

Insieme a Edoardo Bennato una Ricciarelli rockettara

MANTOVA — Katia Ricciarelli ed Edoardo Bennato insieme. Il 30 giugno, il soprano e il cantautore rock napoletano saranno a fianco in un concerto in prima nazionale a Castiglione delle Stiviere (Mantova). Si rafforza il connubio musica classica-rock, tenuto a battesimo con grande successo da Luciano Pavarotti e Zuccherò.

Luogo del concerto sarà l'anfiteatro naturale di Piazza Olimpia. L'annuncio ufficiale dell'appuntamento verrà dato mercoledì prossimo in una conferenza stampa dal Comune di Castiglione delle Stiviere, dalla Pro Loco e

dalla Provincia di Mantova.

Per Katia Ricciarelli, questa è la prima esperienza di «crossover» tra la musica classica e quella leggera. Ma la cantante non si è mai sottratta a partecipare anche a manifestazioni che con la lirica non avevano molto da spartire. Questa con Bennato, comunque, sarà un'esperienza totalmente nuova.

E in argomento di «matrimoni» tra cantanti lirici e leggeri, non può essere dimenticato il duetto ormai leggendario tra Freddy Mercury, la voce del Queen morto di Aids, e Montserrat Caballé.

OGGI IN TV

Non si può vivere «Senza pelle»

La serata del cinema in tv parla italiano, a cominciare dal bel ritratto-documento in omaggio a Massimo Troisi che Giancarlo Governi propone su Raidue alle 22 con il titolo «Anche gli angeli volevano ridere». Sempre buon cinema italiano si vede su Raiuno all'1.15 con la riproposta di «Teorema», forse il più moderno degli apologeti pasoliniani che nel 1968 diede scandalo per le scene di nudo e oggi lo dà per drammatica modernità dell'assunto.

Anche in prima serata però il cinema italiano si difende bene rispetto a quello di Hollywood. «Senza pelle» (1994) di Alessandro D'Alatri (Raiuno, ore 20.50). Arriva in «prima tv» il film che ha fatto di Kim Rossi Stuart un attore prima che un divo in erba e che ha laureato uno dei nostri migliori giovani registi. È la storia del fatale confronto tra una donna normale, Anna Galiena, e un ragazzo «diverso» la cui tenerezza interiore spaventa il nostro mondo.

«Ricomincio da capo» (1992) di Harold Ramis (Canale 5, ore 20.40). Un apologo sul senso del tempo in chiave di commedia che i critici hanno purtroppo sottovalutato. Bill Murray si ritrova a rivivere continuamente la stessa giornata mentre per gli altri il tempo passa.

«Gunmen» (1993) di David Sarafian (Italia 1, ore 20.30). Chris Lambert è un evaso a caccia del bottino. Grande azione per un regista da cui si attende una prova maiuscola.

Raitre, ore 20.30

«Nel regno degli animali» tra i gatti

È dedicata ai gatti la puntata odierna del programma di Giorgio Celli «Nel regno degli animali». In sceltta, un filmato sulle sue abilità fisiche; un documentario con l'attore Premio Oscar Anthony Hopkins e il suo gatto; e la storia di un uomo che guida a Milano il «taxi dei gatti» e che conosce tutte le «gattare» della città. Nel corso del programma ci sarà anche un reportage sulla lontra del Pacifico.

Retequattro, ore 17.40

«Giorno per giorno» sulla pena di morte

Oggi si torna a parlare della pena di morte a «Giorno per giorno», su Retequattro. Il senatore di Rifondazione comunista Pietro Aloè e la giornalista Maria Giovanna Maglie parleranno del caso di Pietro Venezia alla vigilia della sentenza della Corte Costituzionale sulla richiesta di estradizione negli Stati Uniti dove Venezia rischia la pena di morte.

Raitre, ore 1.10

«Fuoriorario» dedicato a Pasolini

A Pier Paolo Pasolini è dedicata la puntata odierna di «Fuoriorario». La trasmissione, dal titolo «Venti Anni Prima: Pasolini e il linguaggio nazionale», propone un'intervista del 1958 in cui il grande scrittore parla del concetto di patria a Bartolo Ciccardini.

Tmc, ore 15.45

Luciano Violante a «Tappeto volante»

Il presidente della Camera dei deputati, Luciano Violante, sarà l'ospite principale della puntata odierna di «Tappeto volante». Altri ospiti del salotto pomeridiano di Luciano Rispoli saranno Laura Freddi e il medico Eric Manasse.

GLI IMPERDIBILI AMBASCIATORI



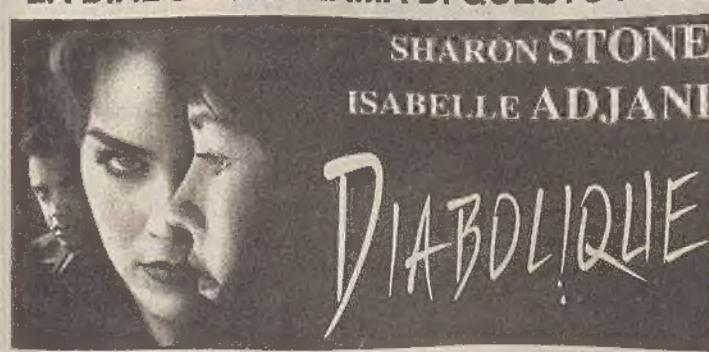
NAZIONALE CINEMA MULTISALA



L'AVVINCENTE STORIA DI UN DELITTO CHE SEMBRAVA PERFETTO!



NON RIVELATE A NESSUNO LA DIABOLICA TRAMA DI QUESTO FILM!



Dopo «Barton Fink» il nuovo capolavoro dei fratelli Coen



TEATRO Va a Raffaello Jacomelli il «Sole d'oro» di Riccione

RICCIONE — Si è chiuso ieri il Festival di teatro e danza in video «Riccione TTVV», nell'ambito del quale sono stati assegnati i premi al video del Concorso Italia.

Il «Sole d'oro» è stato assegnato a «Flatus» di Raffaello Jacomelli e Giovanna Fiorenza. Segnalati anche: «Finale di partita» di Mario Martone, «Aria di golpe» di Armando Ceste; «Potrei credere solo a un dio che sapeste danzare» di Antonio Bocola e Paolo Vari; «Il pratone del Casilino» di Giuseppe Bertolucci.

Anche quest'anno, insomma, a «Riccione TTVV» si sono potuti annoverare autori di prestigio e lavori di indiscusso valore.

CINEMA Morto Agliani il produttore di «Achtung! Banditi!»

ROMA — È morto giovedì scorso a Roma all'età di 86 anni Giorgio Agliani, produttore cinematografico del dopoguerra. Ne ha dato notizia, a funerali avvenuti, il figlio Uiriano Lucas.

Agliani era nato a Milano il 2 ottobre del 1910, sotto il fascismo era stato un confinato politico, durante la Resistenza aveva militato in Lombardia tra le formazioni partigiane. Dopo la fine della guerra, cominciò a lavorare al cinema prima come organizzatore poi come produttore di film, tra cui «Il sole sorge ancora» di Aldo Vergano, «Caccia tragica» di Giuseppe De Santis, «Achtung! Banditi!» primo film di Carlo Lizzani, «La noia», e, ultimo, «L'Agnese va a morire» di Giuliano Montaldo.

TEATRO: BILANCIO

Contrada promossa, a pieni voti

Ottimi risultati dal mini referendum promosso tra gli spettatori del Cristallo

TRIESTE — La Contrada può ben dirsi soddisfatta. In base al consueto mini-referendum di fine stagione, il cartellone della stagione di prosa 1995/96 ha incontrato il pieno favore di oltre il 97 per cento dei duemila spettatori (su oltre 5 mila abbonati) che hanno risposto al questionario. In particolare, è stata molto apprezzata la decisione di proporre un cartellone brillante senza però abbassare la qualità dei testi portati in scena.

Una «risposta» ancor più gradita, in quanto assicura la consistenza degli abbonati della prossima stagione, in cui la Contrada festeggerà il suo ventesimo compleanno.

Ma torniamo ai risultati del referendum sulla stagione che si è conclusa. Intanto lo spettacolo che ha incontrato il maggior gradimento di pubblico è stato senz'altro «La fortuna con l'effe maiuscola», che riuniva sulle scene i fratelli Aldo e Carlo Giuffrè. Nonostante l'improvvisa indisposizione di Aldo Giuffrè, l'ottima interpretazione del sostituto Aldo Di Martino (premiato dal pubblico anche per la categoria Miglio Attore) è riuscita a tener alta la comicità a tratti amara e grottesca, ma sempre esilarante, di una delle più belle commedie di Eduardo De Filippo.

Un ottimo successo anche per «La cena dei cretini» del francese Francis Veber, con l'inusuale ma affiatissima coppia formata da Giuseppe Pambieri e Enrico Beruschi. Nell'ipotesi graduato-

ria, molto apprezzato «Il clan delle vedove» di Gennette Beauvais-Garcin, splendidamente animato dalla presenza di tre matrici del teatro italiano: Miriam Crotti, Germana Dominici e, soprattutto, Valeria Valeri. Non a caso, fra gli interpreti i più «gettonati» dal pubblico sono stati proprio Carlo Giuffrè ed Enrico Beruschi per la categoria maschile e Valeria Valeri fra le attrici.

Ottimi risultati hanno fatto registrare anche le produzioni della Contrada, pur limitate a due soli spettacoli, i «dialetti» che hanno aperto e chiuso la stagione.

Il successo di «Un'Isotta nel giardino» di Nini Perno e Francesco Macedonio (lo spettacolo più visto con 6777 presenze), ma soprattutto di «Gali-na vecchia» (al secondo posto con 5297 presenze), lo spettacolo che Mario Licalsi ha tratto dall'omonima commedia di Augusto Novelli e che ha chiuso la stagione, hanno confermato alle spalle la consuetudine di incontrare sempre il favore del pubblico, tanto da meritarsi, per entrambe le commedie, un bel 10 per cento di segnalazioni come miglior spettacolo e portare sul podio per la migliore interpretazione tanto Orazio Bobbio, assieme ai già citati Giuffrè e Beruschi, quanto Ariella Reggi, praticamente a pari merito con la Valeri.

In totale, il «Cristallo» ha registrato nel corso dell'ultima stagione 51 mila 998 presenze per un incasso lordo che si avvicina al miliardo di lire.

CONCERTI: TRIESTE

Quagliata, l'eleganza

Bella l'esibizione del pianista al «Goethe»

Servizio di

Pierpaolo Zurlo

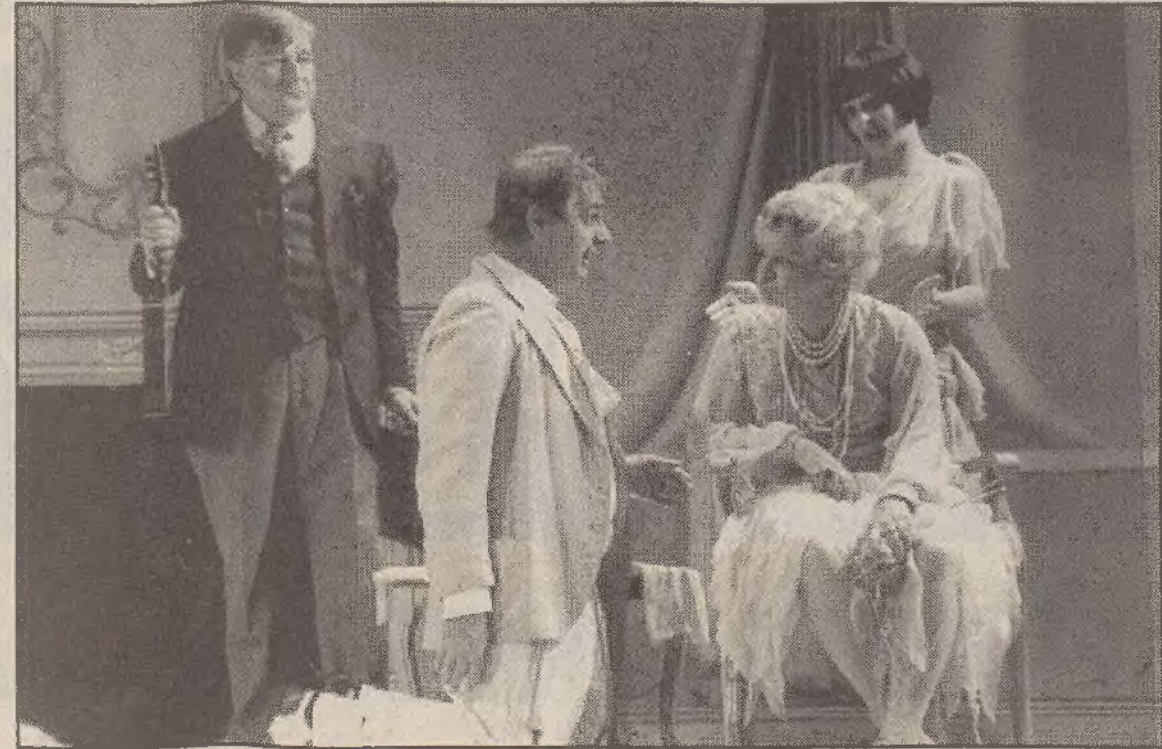
TRIESTE — Humberto Quagliata è un pianista straordinario. Nella fittissima agenda di concerti che lo portano qua e là per il mondo intero è riuscito a trovare un posto anche per le manifestazioni di «Trieste Contemporanea», tra un concerto a Venezia per la ricostruzione del Teatro La Fenice e un altro alla Fondazione Gulbenkian di Lisbona.

L'abbiamo ascoltato in un programma di grande interesse e di fortissimo spessore artistico due anni fa nell'ambito degli incontri internazionali coordinati da Trieste Prima; lo abbiamo ritrovato nello scorso gennaio al Comunale di Firenze con un grandioso concerto per pianoforte, orchestra e due cori di Tomas Marco, reso con una cura eccezionale del fraseggio e delle dinamiche; e, sabato scorso, al «Goethe Institut», abbiamo avuto il piacere di lasciarci sommergere dalle onde voluttuose che le sue mani hanno profuso con grazia ed eleganza per un programma interamente dedicato a Manuel de Falla nel cinquantesimo anniversario della scomparsa.

Gli entusiasmi, le emozioni vorticosi che l'arte raffinatissima di Quagliata riesce a generare sono nulla per l'ascoltatore quando si ha la possibilità fisica di trovarsi di fronte a una maestria assolutamente al di sopra delle righe, con una leggerezza senza pari, Quagliata elabora le sonorità — anche le più ardue e complesse — che i compositori richiedono nelle loro partiture immergendosi completamente e facendole rinascere letteralmente trasfigurate, una per una, dalla sua acutissima sensibilità.

Tutto il colore d'una Spagna inedita e per nulla prefabbricata a uso e consumo turistico ha respirato dai lavori di Bernaola, Abril, Prieto, Marco, Colomé, Stefani e Turina, splendidamente incorniciati dai due Tombeaux per Debussy e Dukas dello stesso De Falla; una Spagna che vive una stagione che timidamente riesce a emanciparsi dal rigido e fanatico conformismo degli anni passati e che fa sperare in un futuro di libertà creativa e umana senza ipoteche.

Tutto questo ha portato con sé Quagliata; una scheggia di assoluta bellezza. Peccato per chi non c'era.



Gianfranco Salletta, Orazio Bobbio, Ariella Reggi e Paola Bonesi (da sinistra nella Foto Zip) in una scena dello spettacolo «Un'Isotta nel giardino».

RAI REGIONE

Maggio, tempo di matrimoni. Anche per «Undicietrenta»

TRIESTE — «Ci sposeremo a maggio» si cantava anni addietro, e in effetti questo è considerato il mese dei matrimoni. Ma è sempre stato così? Al rituale nuziale e al suo corollario di usi, tradizioni, superstizioni in regione, «Undicietrenta», il programma curato da Tullio Durigon, Fabio Malusà e Laura Oretti, che va in onda sulla radio regionale a partire da oggi, dedica tutte le puntate della settimana.

Sempre oggi, alle 14.30, «Uguali ma diversi», la trasmissione di Noemi Calzolari e Franca Fiorellino, propone la scuola di ballo in regione. Per «La musica nella regione», invece, verrà proposto un servizio sul Cd dell'Orchestra da Camera di Udine e un resoconto dello studioso Alessandro Arbo su un concerto della Gioventù Musicale. In studio, Stefano Sacher.

Il mondo del lavoro in regione troverà spazio, domani alle 14.30, nel programma

«Tempi di vita, tempi di lavoro». In studio, con il regista Nereo Zepi, ci sarà Carla Lugli. Alle 15.15, seguirà «Un onore, in favore», con la regia di Tullio Durigon. Letture di Luisa Zilli, Nevio Ferraro ed Enzo Mezzelani.

Mercoledì, alle 14.30, «Da consumarsi preferibilmente», il programma di Noemi Calzolari con la regia di Cristina Vilardo, aiuterà gli ascoltatori a compilare la dichiarazione dei redditi. Alle 15.30, per «Onda bit», prosegue il viaggio nel multimediale in compagnia di Silvano di Varmo e Giancarlo Deganutti.

«La speculazione», giovedì alle 14.30, si occuperà di alcuni aspetti della cultura friulana, a cura di Tullio Durigon. Collaborano al programma, Giancarlo Martina, Elio Varutti e Giuseppe Bergamini. Alle 15.15, «Controcanto» dedica la puntata alla «Traviata», in scena alla Sala Tripovich di Trieste. La regia è di Marisandra Calacione,

con la collaborazione di Paola Bolis, Sergio Cimarosti e Isabella Gallo.

Venerdì, alle 14.30, c'è «Nordest spettacolo», la trasmissione di Noemi Calzolari per la regia di Cristina Vilardo. Collaborano Paolo Quazzolo, Roberto Canziani e Lorenzo Codelli. Alle 15.30, «Nordest cultura», di Lilla Cepak, propone una recensione del «Viaggio in Dalmazia» di Herman Bahr.

Sabato, alle 11.30, «Campus», a cura di Euro Metelli, si occupa dell'attività universitaria in regione. Alle 12.10, «Colti al volo» di Fabio Malusà e Viviana Facchinetti. Domenica, alle 12, si parla di cacao in «Caffè e coloniali»; presenta Maddalena Lubini, regia di Gioia Meloni.

Infine, sabato, alle 15.15, sulla terza rete televisiva della Rai va in onda il rotocalco «Alpe Adria». Seguirà «Il viaggio». La regione attraverso le sue strade e la sua gente».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b, galleria Tergesto 11, tel./fax 040/366766. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/531291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzioni; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati della efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio richieste
GIOVANE ragazza offresi baby-sitter e/o collaborazione domestica. Telefonare 0481/630116. (B313)

2 Lavoro pers. servizio richieste
LA LIBRERIA EDITRICE GORIZIANA Gorizia, corso Verdi 67, acquista libri anche tedeschi, stampe, cartoline. Tel. 0481/33776. (C00)

4 Impiego e lavoro offerte

AMBOSESSI cercasi: società internazionale offre 100.000 al giorno. Requisiti auto e disponibilità 4 ore pomeridiane. Per colloquio telefonare allo 0481/806698 lunedì dalle 17.30 alle 18.30. (B00)

AZIENDA leader per apertura nuove filiali a Trieste cerca persone spigliate, determinate. Tel. 0425/648158-648221. (G6370)

CERCASI laureato/a in chimica o preparazioni alimentari iscritto all'albo, esperto in HPLC assorbimento atomico gascromatografia NPD/FID. Inviare curriculum casella postale n. 20 Cormons. (B00)

CERCASI signora/e conoscenza lingua slovena per lavori vari di ufficio conoscenza p.c. part-time. Telef. 040/3752207. (A6117)

DITTA autotrasporti con sede di lavoro a Gorizia cerca 1 autista magazziniere pat. C e 1 magazziniere. Scrivere Fermo posta Gorizia carta d'identità n. 23217347. (B00)

GORIZIA centro prossima apertura ristorante bar ricerca personale cucina disponibilità esperienza e sala con conoscenza lingue presenza. Scrivere inviare curriculum a: paziente auto N. Go2080965P - Fermo posta Gorizia. (B00)

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (G233279)

SELEZIONIAMO bambini e adulti amboesseri per eventuale spot pubblicitari nella vostra città. Telefonare Studio Elite 06/6629756. (G1022)

5 Rappresentanti

DITTA di elettrodomestici libera installazione ed incasso cerca agente per il Friuli telefonare allo 040/3752210. (A6117)

RICERCHIAMO agenti plurimandatari per pellicole rifrangenti segnaletica stradale - tessuti rifrangenti antiriflettenti - carte/film imballaggi lusso - carta - cartone per province di residenza. Tel. 02/58320418. (G00)

6 Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi conformi. Telefonare 040/384374. (A6213)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione role, veneziane, pitture, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A6213)

10 Acquisti d'occasione

LA LIBRERIA EDITRICE GORIZIANA Gorizia, corso Verdi 67, acquista libri anche tedeschi, stampe, cartoline. Tel. 0481/33776. (C00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot Mariano del Friuli tel. 0481/69281 acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi. (B00)

VENDIAMO Mitsubishi Eclipse 201 16V - Colt 1.6 16V Gix i - Space Gear 20 i 16V Gix immatricolate maggio 96 km zero prezzi scontatissimi. 0481/69281. (B00)

18 Appartamenti e locali richieste d'affitto

CAMINETTO cerca appartamenti in affitto vuoti o arredati per propri clienti referenziati veloce definizione. Tel. 040/630451. (A00)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

AFFITTIAMO S. Giusto mansardina bivano servizio uso ampia terrazza 600.000; Roiano cucinotto tinello matrimoniale cameretta bagno 700.000. 040/308203. **CAMINETTO** affitta CAPITOLINA appartamento arredato non residenti soggiorno stanza cucina abitabile bagno balcone posto macchina coperto. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta MUGGIA appartamento arredato non residenti soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio balcone posto macchina. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta REVOLTELLA attico 100 mq vuoto patiti in deroga ampio salone due stanze cucina abitabile doppi servizi terrazza 400 mq vista mare. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta TORCHERNA appartamento arredato non residenti soggiorno stanza cucina cucinino bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta VALMAURA appartamento arredato soggiorno stanza cucina bagno balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona PAM monolocale arredato non residenti L. 450.000. Tel. 040/639425. (A00)

PRIVATI affittano centralissime stanze libere uso ufficio primo piano ampia metratura. 040/572071. (A6259)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994-424186. (Gpd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD)

A. LUGANO Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041/919853510. (G230955)

ACQUISTIAMO / vendiamo aziende, ricerchiamo soci, qualsiasi attività, dimensione. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (GPD)

CREDIT EST srl
- PRESTITI ANCHE PICCOLI
- EROGAZIONE DIRETTA
- ESISTO IN GIORNATA
- RESTITUZIONE A BOLLETTINI MENSILI
Via S. Lazzaro 17
Tel. 0434023 - Trieste
Fogli analitici in loco

ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamenti realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657. (GPD)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/862190.

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI POSTALI
BOLLETTINI POSTALI
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
040/630992

RISOLVIAMO problemi finanziari qualsiasi importo ogni categoria celerità, visita gratuita. 02/33100682. (G211380)

TRIESTE boutique centralissima posizione ottima vendendosi muri e licenza. Tel. 0481/32009. (B00)

HAI BISOGNO DI SOLDI?
da 5 a 750 milioni
SUBITO
Tel. 0444/300118
aperto anche
sabato-domenica-festivi

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (G211237)

21 Case-ville-terreni acquisti

IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città. Tel. 040/660094 ore 9-13/17-19. (A5831)

22 Case-ville-terreni vendite

AFFARE Gorizia capannone cemento armato mq 2000 coperti 5500 scoperti riscaldamento frazionabile vendesi fittasi 0337/947060. (A099)

APPARTAMENTO in villa bifamiliare con 350 mq di giardino zona Nord Gorizia 350.000.000. Tel. 0481/535364 ore negozio. (B00)

CAMINETTO vende VICOLO SCAGLIONI appartamento in palazzina salone soggiorno

due stanze cucina abitabile doppi servizi terrazza posto macchina giardino condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona PIAZZA OBERDAN appartamento 140 mq piano cinque stanze doppi servizi cucina adatto uso ufficio. Prezzo interessante. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona VALMAURA Agavi appartamento 70 mq soggiorno due stanze cucina bagno box macchina. Tel. 040/630451. (A00)

CASA in villa bifamiliare con 200 mq di giardino zona Nord Gorizia 350.000.000. Tel. 0481/535364 ore negozio. (B00)

VERONICA DAL VIVO
00 56 91
24 62
CONFESIONE IN TIME
0 56 91 24 62

GORIZIA ZANON appartamento bicamere biservizio soggiorno cucina cantina box vende. 0481/30858. (B00)

GORIZIA ZANON miniappartamento secondo piano ingresso cucina soggiorno camera bagno cantina. 0481/30858. (B00)

GORIZIA ZANON Montesanto bicamere biservizio cucina soggiorno cantina automobili. Tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA ZANON quarto piano più mansarda soggiorno cucina studio biservizio bicamere disimpegno cantina. 0481/30858. (B00)

GORIZIA ZANON semicentrale bicamere ingresso soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazza. 0481/30858. (B00)

GORIZIA ZANON varie zone della città appartamenti nuova costruzione ottime finiture. 0481/30858. (B00)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 E Venezia-Mestre
0.42 IR Venezia S.L.
1.42 IR Venezia S.L.
2.35 D (*) Venezia S.L.
6.32 R (*) Portogruaro-Carole
7.07 D (*) Portogruaro-Carole
7.37 D (*) Portogruaro-Carole
7.59 E Roma Termini
8.53 E Genova
9.24 R Portogruaro-Carole
10.05 E Lecce
10.42 IR Venezia S.L.
11.42 E Venezia S.L.
13.42 IR Venezia S.L.
14.12 D Venezia S.L.
14.56 R (*) Portogruaro-Carole
15.24 R Latisana
15.42 IR Venezia S.L.
16.04 IC (*) Roma Termini
16.25 D Venezia S.L.
17.42 IR Venezia S.L.
18.33 IR Udine-via Venezia S.L.
18.50 D (*) Venezia S.L.
18.57 D Venezia S.L.
19.37 IR Venezia S.L.
20.00 IC (*) Torino P.N.
20.33 IR Venezia S.L. via Udine
20.55 R Venezia S.L.
21.42 IR Venezia S.L.
22.00 IC (*) Genova Br.
23.42 E Venezia S.L.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.52 IR Udine-via Venezia
6.46 R (*) Udine
7.29 R Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*) Budapest K.
10.58 IC (*) Zagabria K.
16.57 E Budapest K.
19.51 E Zagabria K.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (*) Zagabria Gl. Kol.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (*) Zagabria Gl. Kol.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (*) Zagabria Gl. Kol.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (*) Zagabria Gl. Kol.

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.02 D Venezia S.L.
5.37 D Venezia S.L.
6.04 IR Venezia S.L.
6.13 R (*) Portogruaro-Carole
7.13 E Venezia S.L.
7.50 IC (*) Torino P.N.
8.13 IR Venezia S.L.
9.43 R (*) Portogruaro-Carole
10.13 IR Venezia S.L.
11.56 IC (*) Roma Term.
12.13 IR Venezia S.L.
12.46 R Latisana
13.10 D Venezia S.L.
14.00 R (*) Portogruaro-Carole
14.13 IR Venezia S.L.
15.13 D Venezia S.L.
15.50 IC (*) Sestri Lev. via Genova P.P.
16.13 IR Venezia S.L.
17.13 E Venezia S.L.
17.27 R Venezia S.L.
18.13 IR Venezia S.L.
19.13 E Lecce
19.57 R (*) Portogruaro-Carole
20.25 E Genova
21.13 IR Venezia S.L.
22.13 E Roma Termini

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 E Venezia-Mestre
0.42 IR Venezia S.L.
1.42 IR Venezia S.L.
2.35 D (*) Venezia S.L.
6.32 R (*) Portogruaro-Carole
7.07 D (*) Portogruaro-Carole
7.37 D (*) Portogruaro-Carole
7.59 E Roma Termini
8.53 E Genova
9.24 R Portogruaro-Carole
10.05 E Lecce
10.42 IR Venezia S.L.
11.42 E Venezia S.L.
13.42 IR Venezia S.L.
14.12 D Venezia S.L.
14.56 R (*) Portogruaro-Carole
15.24 R Latisana
15.42 IR Venezia S.L.
16.04 IC (*) Roma Termini
16.25 D Venezia S.L.
17.42 IR Venezia S.L.
18.33 IR Udine-via Venezia S.L.
18.50 D (*) Venezia S.L.
18.57 D Venezia S.L.
19.37 IR Venezia S.L.
20.00 IC (*) Torino P.N.
20.33 IR Venezia S.L. via Udine
20.55 R Venezia S.L.
21.42 IR Venezia S.L.
22.00 IC (*) Genova Br.
23.42 E Venezia S.L.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (*) Zagabria Gl. Kol.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (*) Zagabria Gl. Kol.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (*) Zagabria Gl. Kol.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (*) Zagabria Gl. Kol.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (*) Zagabria Gl. Kol.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (*) Zagabria Gl. Kol.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (*) Zagabria Gl. Kol.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (*) Zagabria Gl. Kol.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (*) Zagabria Gl. Kol.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (*) Zagabria Gl. Kol.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (*) Zagabria Gl. Kol.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (*) Zagabria Gl. Kol.



*Società
Pubblicità
Editoriale*

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/531354, FAX (0481) 537291

MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828/798829, FAX (0481) 798828

QUESTO MESE

Fiat Punto vi sorprenderà.

VENITE A SCOPRIRE IN CONCESSIONARIA LE TANTE OCCASIONI PUNTO:

Quante sorprese in maggio per chi ama la

Punto. In tutte le Concessionarie Fiat scoprire-

te occasioni senza precedenti. Qualche esem-

pio? Fiat Punto 55 S 3P L. 15.500.000 e Fiat

Punto 55 S 3P
L. 15.500.000

Punto 75 S 3P
L. 17.200.000

Punto 75 S 3P L. 17.200.000. Stupiti? In Con-

cessionaria c'è molto di più! Fiat Punto vi

aspetta con prezzi davvero speciali. Attenzione

però: non aspettate troppo perché chi dorme...